L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 25 Luglio 1929 — (Anno VII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXIV - N. 177 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie ANNO L. 65.— | SEM. L. 33.— | TRIM. L. 16.50 || Estero ANNO L. 150 | SEM. L. 75 | TRIM. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA in Italia L. 155 Estero L. 300 | L'ALBA in Italia L. 78.50 Estero L. 175; IL CARROCCIO in Italia L. 77 Estero L. 170 | IL CORRIERINO in Italia L. 78.50 Estero L. 175; LA FIORITA in Italia L. 77 Estero L. 170

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali eguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 — Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7.50 | LA FIORITA quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7.50 | L'ALBA settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

LA FESTOSA E VIBRANTE VIGILIA DI ROMA PER LA PROCESSIONE PAPALE

CRISTO E IL SUO VICARIO BENEDICENTI ALL'ITALIA E AL MONDO VARCHERANNO OGGI LE SCHIUSE SOGLIE DELLA BASILICA VATICANA

Eccezionali lavori di sistemazione in Piazza S. Pietro - Come si svolgerà il solenne corteo papale - 15.000 soldati per il servizio d'ordine - Cardinali, vescovi, prelati e seminaristi di tutto il mondo faranno ala al Pontefice

Iddio ritorna...

Nella gran piazza, dinnanzi alla maggior Basilica della Cristianità, nel Foro santo di Dio, nell'attesa del suo nuovo trionfo, quante memorie!

E' tutta la storia della Chiesa che si risorge nella mente, dal lontano martirio di Pietro nel Circo Neroniano, alla pace annunziata dalla Loggia del Tempio il 6 febbraio 1922.

Ne è compendio l'Eucaristia!

Ogni secolo, ogni èra ci offre la prova più squisita di una misteriosa armonia, fra la scena sublime della istituzione del Sacramento d'amore e le Sue glorie nei secoli; fra ciò che il Salvatore volea rivelare istituendola nella dolorosa intimità dell'ultima Cena, e ciò che si andò avverando in tutte l'età venture nelle ore di maggior fervore ed in istanti di imperdonabile oblio, negli istanti di più minaccioso pericolo e in quelli delle più fallaci illusioni. L'Eucaristia solleva a sè gli uomini in impeti irrefranabili di amore quando alla Chiesa, e alla civiltà sovrasta una tempesta, si ritrae nel silenzio dei tabernacoli quando una più lunga vigilia inganna il mondo nella perennità della pace: ha attorno a sè le anime, ha con sè i sofferenti, non coloro che al mondo chiedono tutte le gioie e se ne appagano.

* * *

Nata quando già la aurora della era novella si corruscava di sangue, scendeva a rinfrancare poveri cuori sgomenti, a dar loro la forza di credere e di stringersi in fraternità di speranze, mentre Colui che avea loro promesso le glorie della immortalità, era schernito, incatenato, cadeva tre volte nella polvere, moriva appeso ad una Croce.

Continuò ad essere conforto e preparazione nell'attesa dello Spirito promesso, dopo che il collegio apostolico vide il Redentore salire ai Cieli nella luce del Padre non più conforto a credere ed a sperare, ma preparazione al miracolo stupendo per cui pochi umili avrebbero predicato il nuovo verbo, avrebbero soggiogato i popoli, sfidati i tiranni, accolti i tormenti come si invoca un serto di gloria e si getta lietamente un seme fecondo.

Poi tre secoli di persecuzioni, una lunga, angosciosa battaglia della Chiesa: la Eucaristia è dappertutto. Nelle catacombe e nelle case, presso chi muore e presso chi non sa in qual giorno e in qual ora, sarà colto e finito. Non i soli Sacerdoti ma i capi di famiglia portano seco il Dio vivente e Lo custodiscono: i fanciulli specialmente sono i tabernacoli del Confortatore che giunge dovunque Lo si invoca. Quella lontana età, quel fervore, quell'abbandono misericordioso di Gesù ai suoi fedeli fino alla morte, si ripeterà più tardi per tutte le persecuzioni per tutti i martiri; sempre, fino nelle carceri e nei patiboli della rivoluzione, negli orrori della Comune; sempre oltre i mari e le terre sconosciute, quando gli scopritori di anime precorreranno la scienza e la civiltà, e cadranno martiri non soltanto della religione, ma della civilizzazione e del progresso umano: sempre, sino ad oggi, nella Russia, nel Messico.

Tre secoli e la Chiesa trionfa; come da sepolcro glorioso, risorge alla vita: le basiliche, non sembran mai grandiose abbastanza per accogliere ed onorare l'Eucaristia. La lotta è finita, s'innalzano con le loro volte, con i loro absidi, gli archi di trionfo al vero, al grande, al potente vincitore: Gesù in Sacramento. Dal sangue dei martiri è fiorita una nuova, innumere generazione di forti.

Sembra che dalla necropoli ove accanto alla morte germinava un dì il seme di una feconda vita, continui a salire il fervor della fede, l'onda degli affetti, il profumo della virtù, che imbalsama tutta l'atmosfera cristiana di quella pasqua di risurrezione, di quella primavera della nuova civiltà.

Le invasioni barbariche, che conquistano e terre e sudditi, che sconvolgono e costume e diritto, s'infrangono e piegano sotto quell'arcana potenza. Vince il loro braccio. Avvinta la loro anima, la loro stessa forza di popoli giovani e selvaggi. Il loro vigore non infrollito da decadenza, da raffinatezza, dal peso grosso di tradizioni secolari, ma invigliardito dal desiderio di crearne di nuove si svolge a sospingere, ad allargare, ad intensificare il regno della fede cristiana: così come il genio e la mano, i disegni e i musici della gente saracena, crearono al cenno del pio Normanno, la basilica di Monreale: e l'arte e il gusto, la concezione della moschea sono costretti in un monumento di splendore e di gloria a custodire il tabernacolo del Dio vivente!

Tempi di violenti costumi ma di sicura fede!

Non è l'ora dei fervori, non è la vigilia delle grandi prove l'Eucaristia resta nelle marmoree reggie, sovrana quasi temuta a cui i popoli guardano tremando. Ardono tanto una lampada perenne di devozione e di amore, nell'eremo. La badia custodisce fra' suoi bastioni, guarda dalle sue torri, prima che il diritto feudale e la incolumità dei suoi tesori, il rifugio eucaristico. E Montecassino, e Santa Trinità, e Pontida vegliano nuovi Cenacoli dell'attesa, mentre il mondo s'avvia inconsciamente a nuove lotte, e il cavaliere errante sogna i suoi pallidi amori, e il Crociato verso il mar di Bari anela ad un viaggio di espiazione.

* * *

L'alba del rinascimento non imbianca ancora l'orizzonte: eppure nel tramonto medioevale svaniscono già le fervide luci cristiane, gli ultimi raggi delle sue stelle più pure.

E' ancora l'ora della lotta: essa gorgoglia nel fondo delle coscienze, minaccia dall'intimo delle anime, erompe dai primi urti delle grandi unità politiche faticosamente formatesi sulle rovine delle ultime libertà ed autonomie popolari, già così intimamente legate ad un sincero spirito di religione.

L'Eucaristia ricomincia il suo misterioso lavorio precursore, che lampeggia in miracoli portentosi, che parla nel Concilio Laterano, che prepara forze vaste e potenti, e rievoca i fervori delle prime età.

L'ordine Domenicano sorge a ripetere l'infocata attività del Collegio Apostolico, e nasce e fiorisce ai pie' dell'altare, parte dal tabernacolo, si nutre dell'Eucaristia: e, su, dagli umili strati sociali, dal popolo in cui s'annida sempre misteriosamente il presagio e il senso del bene, si diffonde, invade, purifica l'incendio d'Assisi, che ritorna il mondo anche riottoso, anche nolente, al puro amore di Dio, « ma rivelato — come si esprime il Poverello — rivelato all'occhio della Fede dall' Ostia Santa ».

Il « rinascimento » non trova così il deserto e la distruzione dinnanzi a sè; quindi non può rifare tutto e tutti ad arbitrio. Anzi talune sue manifestazioni, quelle che rimarranno più incontrastate all'ammirazione dei posteri, saranno piegate all'omaggio della Fede.

L'Eucaristia che si raccolse sotto gli arditi padiglioni a sesto acuto, nelle mistiche penombre delle Chiese gotiche, si chiuderà nei tabernacoli divini dell'arte nuova, sotto l'arcata cinquecentesca,

E la Riforma, come un oceano che tentasse di risalire le Alpi, dal monte Bianco, alle vette Giulie, si arresta e si infrange. La latinità ne è salva e con essa il genio, il pensiero, la civiltà di tutto il mondo, che ha qui in Italia il campo trincerato della rivincita. Come i notturni assalitori del convento di Santa Chiara, così gli araldi della Riforma videro, arretrando sgomenti, brillare sul candore immacolato delle nevi, la Sacra Pisside, eretta, in una aureola di vittoria, dal braccio stesso di Roma.

* * *

Da quella immane altezza Essa discende per non riporsi mai più. Tutta la vita del cattolicismo da quell'ora, si nutre, si riscalda dell'Eucaristia. I germi di nuove teorie filosofiche, dei nuovi diritti della ragione e della scienza, crogiuoli in cui si teorizza il libero capriccio delle passioni feconderanno la rivoluzione e prepareranno con la laicizzazione, prima la menzogna di una vita collettiva laica ed areligiosa accanto alla fede individuale, poi le subdole congiure delle sette, la scristianizzazione della scuola e della legislazione, l'ateismo dello Stato.

Ma questa storia di dolori, di violenze, di martiri spirituali, segnerà pure reazioni, riscosse, eroismi maravigliosi.

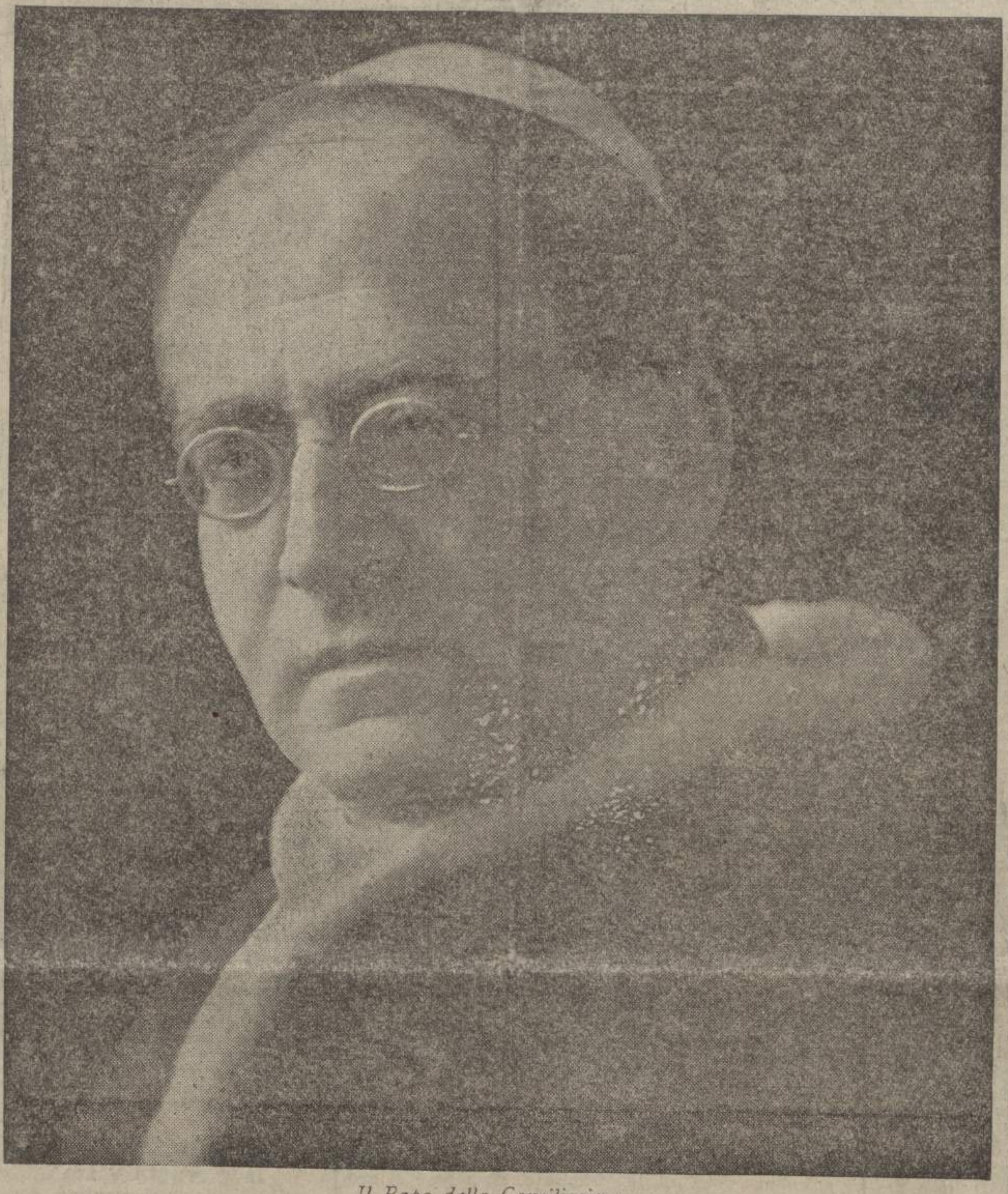
Intorno agli altari di tutto il mondo, intorno ai nostri tabernacoli ove sospira, nei mistici silenzi, il verso di Dante, aleggiano le figurazioni di Raffaello, si rincorrono, come un murmure di torrente alpestre, le note del Palestrina, si stringono i popoli, gemono le anime. Il dubbio è penetrato crudele nelle coscienze; ed assidera i cuori. Occorre una virtù sovrumana, un conforto divino, un cibo ristoratore. E' l'ora della lotta che incalza un'altra volta che tocca e tenta le soglie dello spirito.

Nuovi Santi sorgono al combattimento vittorioso son tutti nutriti dall'Eucaristia. Ad essa accorrono i fanciulli la cui preghiera a pie' del Tabernacolo è irresistibile alla carità del Signore. Tutta la vita cattolica le sue lotte, le sue speranze, vi cercano e vi trovano il mistico pane quotidiano. I ritorni spirituali hanno sull'aspro cammino, quest'unico viatico. Dal campo di battaglia, ove fu invocata a conforto supremo e consacrò i sacrifici per la patria, l'Eucaristia viene ai laboriosi campi di pace, arra di nuova rinascita sociale.

E' Iddio che riappare fra le famiglie, i popoli, le Nazioni: riappare sotto i veli sacramentali. E' Iddio che suggella tutte le più grandi imprese levato sugli altari, portato in trionfo.

E' Iddio, invocato già a benedir l'Italia, richiamato Signore delle sue nuove ère, che sorretto nell'Ostia Sacra dalle mani stesse del Suo Vicario, da Pio XI, annunziatore del Suo Regno, ritorna benedicente a portar la Sua pace nella nostra terra ed al mondo.

Giuseppe Dalla Torre



Il Papa della Conciliazione

L'ordine delle grandiose manifestazioni

CITTA' DEL VATICANO, 24 sera

Da una ventina di giorni la grave e maestosa piazza di S. Pietro è invasa dalle squadre di operai le quali attendono alla sistemazione della piazza per la suddivisione della folla onde evitare probabili e dannose pressioni e per l'ordinamento della processione.

Per la costruzione degli steccati si è dovuto ricorrere a tavole eccezionali dello spessore di 5 centimetri l'una. Di queste tavole ne sono state adoperate 1700 per un complesso di 130 metri cubi di legname di cui 75 metri cubi sono venuti da Anzio: 11 sono stati forniti dalla Milizia forestale. 44 sono stati acquistati presso tre depositi dall'impresa esecutrice dei lavori. Per piazzare questi steccati e dare loro la necessaria solidità sono stati messi in opera la bellezza di novecento « ritti » piantati in terra circa mezzo metro.

Il legno usato per questa impresa raggiunge un complesso di 160 metri cubi.

Questi steccati cominciano dal lato esterno del porticato: uno di essi, il più largo, partendo all'altezza di Porta Angelica, presso la Fontana sormontata dal Triregno, attraversa il varco di Piazza Rusticucci fascia come in una cintura, a sei metri di distanza dall'ultimo gradino il porticato di sinistra, raggiunge il braccio di Carlo Magno, chiudendo in tal modo tutto il colonnato.

Un secondo steccato concentrico al primo segue, con un'elissi perfetta, l'andamento del portico dal lato interno, raddoppiandosi nella zona in cui il colonnato si spezza dinanzi a piazza Rusticucci e fra il braccio degli svizzeri e quello di Carlo Magno.

Fra questo steccato e il principio della gradinata, due grandi recinti sono stati preparati, anche essi in legname per gli istituti religiosi.

Lo steccato più interessante è senza dubbio quello centrale, che taglia perfettamente a croce l'elissi della piazza e attraverso il cui assito si aprono vari varchi: sei sull'asse più lungo, di 196 metri, che chiameremo delle fontane, 4 su quella più breve, di 84 metri, perpendicolari alla facciata della basilica.

Il servizio d'ordine

In seguito ad accordi presi fra le autorità della Città del Vaticano e quelle della Questura del Regno, un imponente servizio di ordine pubblico sarà dislocato lungo tutti gli assiti con un cordone di truppe, formato da quattro, da cinque e in alcuni punti anche da otto file di soldati ,che garantiranno l'ordine più scrupoloso e la più perfetta disciplina della folla.

Per avere a disposizione il contingente dei soldati necessari, con un totale che si calcola intorno ai 15 mila uomini, la Divisione ha provveduto a fare giungere oggi a Roma parecchi reparti di guarnigione vicino alla Capitale.

Queste truppe, mentre scriviamo, già si trovano accantonate nelle diverse caserme della città, e domani sin dalle prime ore del pomeriggio andranno a disporsi nei vari settori e nelle diverse zone con uno speciale e dettagliato ordine di servizio, diretto dal generale Giovagnoli, comandante la divisione di Roma.

Lungo lo steccato a croce, invece, quello destinato a suddividere la pressione della folla, presteranno servizio numerosi reparti di metropolitani e di agenti di polizia in borghese, i quali avranno l'ordine di reprimere energicamente qualsiasi tentativo di indisciplina.

Anche la Milizia parteciperà a questo servizio d'ordine: infatti le camicie nere in forza al 112.o battaglione della Legione dell'Urbe, sono state precettate con cartolina rossa.

Dovranno trovarsi giovedì 25 corrente mese, alle ore 8 precise, in uniforme ordinaria, presso i rispettivi comandi dei vari servizi di ordine pubblico, che la Legione dovrà prestare presso l'uscita dai palazzi apostolici di Sua Santità Pio XI.

La circolazione tramviaria subirà domani una sospensione e i trams si arresteranno in prossimità della Chiesa Nuova e gli altri devieranno verso il Quartiere Trionfale.

Per la cerimonia, la Basilica di San Pietro resterà chiusa al pubblico.

In essa potranno accedere soltanto quelli che dovranno partecipare alla processione. Il Prefetto delle cerimonie pontificie ha emanato in proposito norme precise.

Le facciate delle case dei palazzi, nei Borghi e in Piazza Rusticucci, avranno alle finestre addobbi di drappi purpurei e saranno illuminate riccamente.

L'altare

Splendidi arazzi saranno collocati lungo il portico della Basilica e per tutto il colonnato.

Si tratta degli arazzi detti di Napoleone, perchè donati da Napoleone a Pio VII dopo la incoronazione.

Questi arazzi saranno intramezzati da altri raffiguranti soggetti Eucaristici e da sontuosi damaschi rossi.

Un grande arazzo raffigurante la Ultima Cena, sarà collocato come sfondo all'altare che sorgerà a piedi della scalinata della Basilica, dalla quale il Papa impartirà la Benedizione Eucaristica.

Quanto all'altare sarà coperto da un baldacchino di velluto rosso con frange dorate. Su di esso saranno collocati artistici candelabri in argento massiccio e doppieri pure in argento recanti torcie.

Il baldacchino avrà dieci metri di larghezza.

Intanto sono arrivati nuclei numerosi di pellegrini delle varie regioni d'Italia e dell'Estero.

Numerosissimi gli inviati speciali di quotidiani, anche di paesi lontanissimi, quali l'Ucraina e l'America.

L'interesse suscitato nel mondo dall'avvenimento di domani è oltremodo grande.

I romani, del resto, non sono secondi fra tanto entusiasmo e da due settimane fanno pressione per ottenere biglietti; ma invano, perchè per il pubblico l'accesso alla piazza, come abbiamo detto, è libero.

La processione

All'ordine di sfilamento che abbiamo già ieri riferito, si aggiungono oggi i seguenti particolari a quanto riguarda i Vescovi e i Cardinali.

I Cardinali diaconi, il primo dei quali è l'Eminentissimo Laurenti, vestiranno la tonacella ed avranno la mitra di damasco, i Cardinali preti, di cui il primo di curia è l'Eminentissimo Merry del Val, la pianeta e la mitra di damasco, i cardinali Vescovi, di cui il primo è il venerando decano Vannutelli, indosseranno il piviale e la mitra. Si raduneranno quindi nella sala dei Paramenti dove si troverà un cerimoniere pontificio per riceverli. I Patriarchi, gli Arcivescovi, i Vescovi, gli Abati mitrati, indosseranno i sacri paramenti nella Capella Sistina ove sono stati approntati degli appositi panconi, mentre il Protonotario Apostolico, i Camerieri Segreti, gli avvocati concistoriali, si vestiranno nell'aula delle Benedizioni. Gli uditori di Rota, i sette votanti della segnatura che porteranno i candelabri si raduneranno nella Cappella Sistina: Il collegio dei cerimonieri pontifici sarà domani al completo col prefetto Monsignor Carlo Respighi. I cerimonieri saranno coadiuvati, per ordinare la processione, dagli alunni dell'Almo Collegio Capranicense e degli altri collegi di Roma. Nessun addobbo speciale vi sarà nella Basilica vaticana: solamente nei vari altari sono state dai sampietrini poste delle pancate che serviranno per le migliaia di seminaristi che indossando la cotta, parteciperanno alla cerimonia.

Nella cappella del Sacramento indosseranno gli abiti di rito il Decano della Sacra Rota mons. Massimo Massimi con gli uditori di Rota che attenderanno il Pontefice nella sua discesa dalla sala che dalla Sala Regia immette nella Cappella in parola.

Lo sfilamento

Il Pontefice uscendo dai suoi appartamenti attraverserà le sale Ducale e Regia, recandosi poi a piedi nella Cappella del Sacramento, perverrà nella Basilica, recandosi direttamente alla basilica Giulia detta anche Cappella del Coro dove sarà stato poco prima esposto dai rev. Padri Salvatoriani il Santissimo Sacramento.

Frattanto i cerimonieri pontifici e gli alunni dei vari Collegi di Roma avranno ordinato la processione.

Nella Cappella del Coro si troveranno anche gli Em.mi Cardinali e gli appartenenti alla Corte Pontificia. Nella Cappella del Sacramento, ad ossequiare il Santo Padre, saranno il Card. Merry del Val Arciprete della Basilica con l'economo della rev. fabbrica di S. Pietro mons. Pellizzo, ed i membri del Capitolo nonchè gli Uditori della Sacra Romana Rota e tutti precederanno il Pontefice fino alla Cappella Giulia. Il Papa, assistito dal Cerimoniere pontificio, indosserà nella cappella del Sacramento i paramenti fra i quali il grande manto papale bianco col quale verrà in parte coperto il podio, si prostrerà quindi per alcun tempo in adorazione dinanzi al Santissimo e poi intonerà il « Pange lingua gloriosi ».

Terminato lo sfilamento dei Seminaristi e di tutti gli altri che prenderanno parte alla processione, il Papa, dopo aver indossato il velo omerale, tutto bianco, trapunto in oro, salirà sul podio e apparirà allora in tutta la maestosità, sotto il ricco baldacchino, che fino al portico recheranno i Prelati referendari di segnatura, e che sotto il portico medesimo verrà sorretto a turno dagli alunni dei collegi: germanico, ungarico, inglese, irlandese e americano del nord, e ciò secondo l'uso già praticato nelle processioni solenni che avevano luogo prima del 1870.

La Corte Pontificia

CITTA' DEL VATICANO, 24 sera

Domani la Guardia Palatina, riorganizzata sotto il Pontificato di Benedetto XV, farà la sua prima uscita sulla piazza di S. Pietro.

Avevamo già visto la settimana scorsa i militi volontari nella festa annuale, sfilare magnificamente in parata agli ordini del colonnello Vuillemenot, e anche domani le varie compagnie che verranno in Piazza S. Pietro saranno egualmente inquadrate.

Le guardie, non appena sulla piazza, si disporranno in disparte, dai lati del cancello centrale della Basilica, fin quasi a raggiungere il portico del braccio detto di Carlo Magno.

Due soli plotoni, agli ordini dei rispettivi ufficiali, marceranno in testa e in coda alla processione, e questi formeranno poi un doppio cordone ai piedi della scalinata della Basilica, cordone che raggiungerà da un capo all'altro la stecconata, in modo da chiudere completamente il passaggio a chicchessia, quando il Pontefice impartirà la Benedizione.

L'Ostensorio che sarà adoperato dal Santo Padre è un bellissimo ostensorio d'argento, in tutte le sue parti dorato, con motivi ornamentali di angeli che sorreggono l'Ostia consacrata ed è tutto contornato di pietre preziose.

Questo oggetto è custodito nel tesoro della Cappella Sistina e fa parte di una preziosa collezione di oggetti sacri contenuti nel tesoro stesso e donati o fatti fare espressamente per le cerimonie dei vari Pontefici Romani.

Nelle solenni processioni antecedenti al 1870 il vessillo di Santa Romana Chiesa era recato dal vessillifero a cavallo, ma Pio XI non ha creduto opportuno ripristinare l'antica usanza e quindi il vessillo di S. R. C non apparirà nella processione di domani ma vi sarà solo in parata dopo la Guardia Palatina la Bandiera Pontificia.

Cosicchè il marchese Patrizi prenderà posto nella processione in uniforme di tenente generale della Guardia Nobile presso il comandante di questo corpo principe don Giuseppe Aldobrandini.

E' noto che il comm. Camillo Serafini Governatore della Città del Vaticano il quale parteciperà domani alla processione vestito in costume con cappa d'Ermellino, ha emanato le opportune disposizioni per l'accesso allo Stato.

L'unica tribuna che è stata costruita dalla fureria Apostolica è quella per il Corpo Diplomatico e per l'aristocrazia romana. Questa tribuna che è fatta a scalee sorge sulla loggia detta del maggiordomato e vi si accede dal cortile di San Damaso.

L'ingresso al Vaticano sarà limitato soltanto alla via di Sant'Anna ed al portone di bronzo, mentre le automobili non potranno entrare che dal portone di Sant'Anna rimanendo gli ingressi all'arco di Carlo Magno e quello presso il Camposanto Teutonico chiusi dalle ore 14 in poi. Le automobili e le vetture che trasporteranno i Cardinali, il Corpo Diplomatico, gli altri appartenenti alla Corte Pontificia, dovranno quindi entrare dal portone di Sant'Anna procedere poi nel cortile del Belvedere e dal così detto «grottone» passando attraverso il cortile degli Svizzeri, dei pappagalli, del Maresciallo raggiungere il cortile di S. Damaso dove in parte sosteranno.

Un manifesto della Giunta Diocesana di Roma

ROMA, 23 sera

La Giunta diocesana di Roma ha diramato il seguente manifesto per la solenne processione di domani:

Romani!

I raggi della luce di Cristo si diffondono in tutta la terra da un centro ove è la sede del Suo Vicario.

Una è la civiltà che ha rigenerato e rigenera il mondo e questa civiltà anzi è universale, è romana perchè cristiana e cattolica. Dopo 59 anni il Papa nel prossimo giorno solenne del 25 luglio da questo centro luminoso esce recando in trionfo Gesù Cristo stesso in Sacramento autore delle prove dolorosissime come delle vittorie della Sua Chiesa. Risplenderà in quel giorno l'infinito amore nella gloria berniniana della piazza meravigliosa coronata dalla cupola di Michelangelo.

E' Cristo stesso Sacramento che restituisce il suo Vicario alla riverenza di Roma e lo riconduce dopo lunga segregazione in mezzo al suo popolo rappresentante di fronte alla storia l'umanità plaudente nell'ora fatidica e nel fasto monumentale e pittoresco di una sovrumana bellezza

Romani! Il regnante Pontefice Pio XI in questo suo anno giubilare nel rendere la pace di Cristo alla Patria nostra diletta, e nel continuare in piena indipendenza il governo del mondo cattolico ci insegna a ripetere tutto dalla Divina Eucaristia.

Il nostro venerato Vicario ci ha rivolto un commovente appello. Accorriamo compresi del grande evento e penetrati della più profonda devozione ad intercedere la solennissima benedizione di Dio vivente nell'Ostia Santa per le mani del «dolce Cristo in terra su Roma, sull'Italia, sul mondo ».

La Presidenza

LA GRANDE VIGILIA

ROMA, 24 sera.

L'attesa d iRoma per la manifestazione Eucaristica di domani è enorme.

Una processione solenne e grandiosa è sempre circondata dalla più viva attenzione, e meta di concorso straordinario di popolo. Ma quella di domani è per di più contrassegnata dalla presenza del Papa.

I Romani, i pellegrini italiani ed esteri sono esultanti.

Quella che passa è veramente una grande ora per Roma e per il mondo cattolico.

Il Papa esce per la prima volta dal Vaticano fra la folla osannante ma pi che per Lùui vuole che il vero primo omaggio sia per Cristo Eucaristico che Egli recherà fra le sue mani giunte.

Il pontificato di Pio XI può ben dirsi l'esaltazione del culto Eucaristico del mondo: nel 1922 si apriva, all'indomani della sua elevazione al soglio pontificio, il grande Congresso Internazionale Eucaristico proprio in questa Roma e più precisamente nel cortile del Belvedere in Vaticano ove Sua Santità pronunciava un discorso nel cui entusiasmo tradiva l'ultima devozione e la profonda pietà. Nel dicembre scorso, in San Pietro, stipato di una moltitudine di fanciulli, che a Gesù nell'Ostia immacolata cantavano i loro inni di amore e di fede, il Papa anche quella volta era fra di essi.

E come ricordare tutti i Congressi Eucaristici a cui il Papa volle inviare i suoi Legati ed ai quali intese dare un impulso ed un incoraggiamento vigoroso? L'attuale pellegrinaggio dei Seminaristi ne è una prova eloquente.

Venuti a Roma per testimoniare al Padre della Cristianità il loro affetto reverente. Questi vuole che il loro omaggio diventi un trionfo per Gesù Eucaristico.

E sentirà il Papa domani il cuore della folla: cuore profondamente cristiano e credente.

Dall'alto della gradinata, a chiusura della processione, Pio XI eleverà l'Ostensorio e traccerà la trina Benedizione: immenso e divino spettacolo sarà mai quello!

Su questo mondo, voluttuoso e pagano, Gesù ritorni la Sua pace e la Sua Benedizione, arra di bene e di rinnovamento spirituale!

« Adveniat Regnum Tuum ».

Questa frase, sarà l'eco che da vicino e da lontano risponderà domani agli inni di gloria al Signore Iddio.

Gloria a Dio e pace fra gli uomini. Pace ai popoli di tutta la terra, luce ai fratelli che vivono lontani dall'ortodossia della Santa Romana Chiesa. Ed all'Italia, a questo nostro paese cattolicissimo, Iddio doni la prosperità spirituale che esso invoca a corona e suggello della Conciliazione.

Domani sera, quando le campane di S. Pietro, delle Basiliche romane e di tutte le Chiese, daranno inizio ai loro concerti ed ai loro inni di giubilo, voglia Iddio che questa gioia si ripercuota per tutti i cuori!

"L'Avvenire d'Italia,,

II. SEMESTRE 1929 L. 33

Agli abbonati nuovi che inviano subito l'importo dell'abbonamento, da oggi al 31 dicembre 1929 si manda loro in omaggio due numeri speciali di "LA FESTA,, Natale 1928 e Don Bosco.

Secondo semestre 1929

"LA FESTA,, ...	L. 40,--
"CARROCCIO,, ...	„ 7,50
"FIORITA,, ...	„ 7,50
"ALBA,, ...	„ 8,--
"CORRIERINO,, ...	„ 8,--

ABBONAMENTI ESTIVI

Per giorni 15	L. 3,--	Per giorni 60	L. 11,--
Per giorni 30	„ 5,50	Per giorni 75	„ 13,50
Per giorni 45	„ 8,50	Per giorni 90	„ 16,50

ABBONAMENTO CUMULATIVO CON "LA BIBBIA,,

Abbonamento cumulativo II. semestre "Avvenire d'Italia,, e "La Bibbia,, per nuovi e vecchi abbonati L. 58

Indirizzare vaglia all'Ufficio abbonamenti del giornale "L' vvenire d'Italia,,. Bologna, Via Mentana N. .

I SEMINARISTI A ROMA

Il ricevimento del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 24 sera

Stasera alle 18,30 il Papa ha ricevuto nel cortile di San Damaso tutti i seminaristi presenti in Roma. Alla audienza assistevano i cardinali Vannutelli, Gasparri, Ascalesi, Gamba, Nasalli Rocca, Lega, Mori, Merry del Val e circa 60 Vescovi. Quando il Papa è apparso sul trono i giovani hanno fatto una calorosissima dimostrazione e la banda della guardia palatina ha intonato l'inno pontificio. Poscia una «schola cantorum» ha eseguito l'inno a Cristo-Re accompagnato dalla banda. Il Papa ha poscia ricvolto ai presenti un paterno discorso. Dopo avere espresso la sua gioia nel vederli ancora presso di sè ha voluto prima che si allontanassero dalla casa del padre comune dire loro una parola ricordo. Questa parola ricordo consisteva in alcune accomandazioni per la loro vita. Il Papa ha così esortato i giovani alla pietà, all'amore alla scienza, alla purezza della vita e alla umiltà. Infine ha loro impartito l'apostolica benedizione.

All'Abbazia di S. Paolo

ROMA, 24 sera

Questa mattina, la Tomba dell'Apostolo delle Genti è stata mèta del pellegrinaggio dei Seminaristi.

Già prima delle otto, il corteo si è formato nell'atrio della Basilica e dopo averlo percorso è entrato nella navata centrale e quindi, girando attorno alla tomba di S. Paolo, si è snodato per le navate laterali.

Il Miserere, il Magnificat, l'Ave Maris Stella, erano cantati a una sola voce da quell'immenso coro, sotto la sapiente direzione di mons. Magnoni, mentre all'organo sedeva il maestro Casimiri.

Sua Em.za il Card. Bisleti usciva dalla Sacrestia, accompagnato da un piccolo corteo, per la celebrazione della S. Messa.

Nel frattempo il corteo dei Seminaristi si era concentrato nella navata centrale, dirimpetto all'altare del Cardinale celebrante, provvisoriamente costruito in modo da essere visto da ogni angolo della basilica.

Durante la S. Messa veniva cantato il Kyrie, il Gloria in Excelsis Deo, il Credo, il Sanctus, l'Agnus Dei.

Il discorso del Card. Schuster

Dopo l'Offertorio, i canti liturgici cedevano il posto ad altri di ispirazione Eucaristica.

Finito il Santo Sacrificio, il Card. Schuster, già Abate dell'Abbazia di S. Paolo, e ora Arcivescovo di Milano, il quale aveva assistito alla S. Messa, dopo una breve presentazione fatta da mons. Ruffini, prendeva la parola per congratularsi innanzi tutto col Comitato organizzatore del Pellegrinaggio, coi seminaristi stessi per lo spettacolo magnifico cui gli era stato dato di assistere e che gli riempiva l'anima di profondo gaudio.

Con voce commossa di felicità per il pensiero di devoto omaggio che i pellegrini venuti da tutte le parti dell'Urbe e dell'Orbe avevano voluto recare a S. Paolo, come simbolo della loro adozione convinta e operosa all'unità cristiana, egli diceva:

«Sono necessarie a coloro che si consacrano all'apostolato cattolico l'ortodossia della dottrina, la santità della vita, e una vita di intercessione. La prima condizione è evidente: è quella che racchiude in sè la custodia dei tesori spirituali consegnati alla Chiesa dagli Apostoli e da questi attraverso i loro successori tramandati di generazione in generazione fino a noi. Ortodossia che significa fedeltà assoluta al Papa: sentire cum Ecclesia, questo deve essere il senso con cui dobbiamo interpretare l'ortodossia cattolica.

Ma occorre anche la santità di vita. Se la santità è di tutti nella famiglia della Chiesa Cattolica quale non sarà mai la santità che dovrebbesi richiedere a quanti si consacrano alla vita apostolica? *Imitatores Mei estote sicut et ego Christi;* così disse S. Paolo. Imitazione di Cristo che deve essere realizzata con lo studio di vivere la vita intima della tradizione della Chiesa. Infine la vita dell'apostolo è vita di preghiera, di intercessione. Come S. Paolo non si gloria che delle fatiche e dei sacrifici sostenuti per l'amore e per la gloria del nome di Gesù, così per ogni uomo di Dio il suo ministero deve essere una immolazione.

Il mondo ci odia perchè il suo spirito è in perfetta antitesi con lo spirito di Cristo. Chè anzi come S. Paolo il giorno della sopraffazione, della ignominia sopportata per Gesù, significherà la nostra giornata di luce perchè ciò vorrà dire che non avremo lo spirito del mondo ma quello di Dio. Non siamo del mondo, ma dobbiamo vivere in mezzo al mondo per la salvezza delle anime ».

Quindi il card. Schuster si avviava alla sagrestia circondato dai chierici che imploravano da lui una benediione, una parola. L'illustre Arcivescovo a tutti si volgeva contentissimo di sentirsi attorniato da tanta giovinezza. L'organo intanto ripeteva per l'ultima volta le parole delle « acclamationes: lux via vita ». L'atto di amore e di fedeltà alla tomba di S. Paolo è stato veramente degno della fede che anima i componenti di questo grandioso pellegrinaggio.

UDIENZE PONTIFICIE

CITTA' DEL VATICANO, 24 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Alessio Ascalesi, Arcivescovo di Napoli;

S. Em. il Card. Giuseppe Gamba, Arcivescovo di Torino;

S. Em. il Card. Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano;

S. E. mons. Giovanni Lega, Arcivescovo titolare di Chersona, Nunzio Apostolico in Portogallo;

S. E. Rodolfo Kohlruss, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Austria;

S. E. Vladimiro Radimsky, Inviato Straordinario e Ministro plenipotenziario di Ceco-Slovacchia;

Mons. Leone Durand, Vescovo di Orano;

Mons. Gregorio Diamare.

Per il giubileo del S. Padre

Un messaggio dell'Episcopato Ucraino

ROMA, 24 sera

« Mons. Ugo Andrea Szptyckyj, Arcivescovo di Leopoli e Metropolita dell'Ucraina, unitamente ai Vescovi della Galizia Orientale a nome dei Vescovi di rito Bizantino-ruteno di Ceco-Slovacchia: Mons. Pietro Gebè, Vescovo di Ukcevo, mons. Paolo Pietro Godies, Vescovo di Precov, e mons. Dionisio Nyaradi, Vescovo di Crisio, in occasione del Giubileo del Santo Padre, ha diramato un messaggio a tutti i fedeli.

In esso, premesse elevate parole sulla mondiale importanza e grandezza della divina missione del Vicario di Cristo, ed illustrata l'opera di Sua Santità Pio XI, così è disposto:

1.o) che il giubileo sia celebrato con la maggiore solennità in tutte le abbazie, parrocchie e chiese che in quei giorni si preghi, si ascolti la S. Messa e ci si accosti alla S. Comunione, secondo le intenzioni del Padre comune, che sia data lettura ai fedeli del messaggio pastorale, che si faccia la raccolta dell'obolo.

.o) che tutte le organizzazioni cattoliche festeggino il Giubileo con Accademia, discorsi ecc.

3.o) che per tutto l'anno i Sacerdoti celebranti aggiungano in fine alla S. Messa una speciale preghiera per il Sommo Pontefice, e procurino di fare lucrare ai loro fedeli tutti i tesori spirituali concessi dal Santo Padre ».

Due vogheresi guariti prodigiosamente a Lourdes

VOGHERA, 24 sera

E' tornata ieri da Lourdes la signorina Luigina Taverna, abitante a Pontecurone (Voghera), già malata, da dieci anni, di encefalite ed eczema cutaneo purulento tanto che aveva il corpo avvolto completamente di bende.

Giunta il 16 scorso a Lourdes, il 19 la giovinetta poteva lasciare la Grotta miracolosa completamente guarita. Essa ha lasciato, ai piedi della B. V. di Lourdes, le sue bende, come testimonianza del miracolo. Al suo arrivo a Pontecurone il parroco don . ranzosi ha celebrato un solenne « Te Deum » alla presenza di tutto il popolo.

Anche il bambino vogherese Guasconi Clelio fu Davide, di 14 anni, che convive con la madre e i fratelli, poveri operai, mandato a Lourdes dal nostro mons. Arciprete teol. don Giovanni Biscaldi, è tornato completamente guarito da una gravissima ed incurabile malattia intestinale.

Il matrimonio degli italiani all'estero e il Concordato

ROMA, 24 sera

La recente intervista del ministro Rocco sulla nuova legislazione matrimoniale ha richiamato l'attenzione su questo punto importantissimo del regime concordatario stipulato fra l'Italia e la S. Sede. Le dichiarazioni del Guardasigilli sono state esplicitamente chiare, cosicchè sulla portata delle nuove norme sulle formalità matrimoniali e sui vantaggi spirituali, morali e pratici della riforma non rimane più alcun dubbio.

Vi è però un punto sul quale le autorità non si sono ancora pronunziate ma che è necessario che sia chiarito: il matrimonio di due cittadini italiani all'estero. Moltissimi sono i nostri compatrioti che, pur vivendo fuori dei confini del Regno, non hanno rinunziato alla nazionalità italiana, sicchè la riforma del matrimonio ha per costoro un'importanza grandissima. Sulle formalità che due cittadini italiani viventi all'estero devono seguire per il matrimonio, non vi è cenno nè nel Concordato, nè nella legge recentemente approvata dai due rami del Parlamento che riforma il titolo V del nostro Codice Civile che riguarda il matrimonio.

Attualmente il matrimonio seguito in paesi esteri tra due cittadini è valido purchè sia celebrato secondo le forme stabilite in quel paese, e purchè il cittadino non abbia contravvenuto alle norme che il Codice civile italiano sancisce circa le condizioni necessarie per contrarre matrimonio. Occorrono sempre le pubblicazioni di rito nel Regno, ed il cittadino che ha contratto il matrimonio deve, nei tre mesi del suo ritorno nel Regno, farlo iscrivere nei registri dello Stato Civile del Comune dove avrà fissato la sua residenza.

Vediamo ora la formalità che stabilisce il Concordato per i matrimoni in Italia. Secondo le nuove norme, ormai note a tutti, dunque, dopo le solite pubblicazioni da effettuare nella chiesa parrocchiale e nella casa comunale ci si recherà innanzi al parroco, il quale celebrerà il matrimonio. Dopo la celebrazione, il parroco stesso spiegherà ai coniugi gli effetti civili del matrimonio, dando lettura degli articoli del Codice Civile riguardanti i diritti e doveri dei coniugi, e redigerà l'atto di matrimonio del quale, entro cinque giorni, ne trasmetterà copia integrale al Comune, affinchè venga trascritto nei registri dello Stato Civile.

Ora nasce la domanda a cui più sopra abbiamo accennato: quali sono le formalità che dovranno seguire i cittadini, i quali vorranno all'estero celebrare il loro matrimonio, quando il Concordato sarà andato in vigore nella parte che riguarda i matrimoni? Come ha affermato il ministro Rocco esistono in Italia, sempre dopo l'andata in vigore del regime concordatario, due tipi di matrimonio: il matrimonio puramente civile, celebrato davanti all'ufficiale di Stato Civile; il matrimonio canonico celebrato davanti al parroco e trascritto nei registri dello Stato Civile, ed il matrimonio celebrato davanti al ministro di un culto ammesso che sia secondo le norme del diritto civile e parimenti trascritto nei registri dello Stato Civile.

In relazione al matrimonio da celebrarsi all'estero fra due cittadini italiani, appare chiaro che per quanto riguarda il primo tipo di matrimonio, nulla vi sarà da mutare nelle norme vigenti. Il matrimonio sarà celebrato secondo le forme stabilite nel paese dove l'atto si contrae, ed esso sarà poi iscritto nel registro dello Stato Civile italiano, nel Comune in cui i coniugi fisseranno la loro residenza. I dubbi nascono per le formalità che si dovranno seguire per i matrimoni da celebrarsi all'estero dinanzi al parroco o dinanzi ad un ministro del culto ammesso.

Bisogna riconoscere a questo punto che il Concordato, essendo un atto stipulato fra due nazioni obbliga solo le parti contraenti. Nessuna efficacia possono, quindi, avere all'estero le sue disposizioni. Perciò nulla deve essere mutato di quanto dispone attualmente il Codice Civile per i matrimoni da celebrarsi all'estero. Ad ogni modo non sarà improbabile che anche su questo punto intervenga la parola decisiva dell'autorità, indicando la via giusta e le formalità necessarie affinchè il matrimonio dei nostri concittadini che vivono all'estero, abbia la sua legale efficacia anche in Italia.

L'aumento delle riserve auree della Banca d'Italia

ROMA, 24 sera

Al 30 giugno le riserve auree o equiparate della Banca d'Italia, secondo notizie dell'« Agenzia Economica e Finanziaria » presentano in confronto del 31 maggio un aumento di L. 41.712.658 dovuto per L. 32 milioni 716.713 ad oro monetato e per il resto all'aumento di crediti sull'estero.

L'ondata del caldo in Europa

A Parigi

PARIGI, 24 sera

Il caldo da una diecina di giorni si fa sentire in quasi tutta la Francia. Fino all'altro ieri l'afa è stata insopportabile ma poi vari temporali hanno portato un leggero refrigerio. A Parigi il termometro ha segnato fino a quattro giorni fa 34 gradi, ma ieri non ha oltrepassato i 30 gradi. Il paese dove ha fatto più caldo è Ramonatin, dove si sono avuti 35 gradi. A Bordeaux e Lione e sulla Riviera si registrano ancora 34 gradi.

All'Havre si sono avuti un massimo di 25 gradi e un minimo di 18 gradi. In Bretagna la temperatura è primaverile. A Brest la massima è stata di 21 gradi e la minima di 18 gradi.

A Atene

ATENE, 24 sera

Un ufficiale della riserva, rientrando in città dal Falero è stato improvvisamente colpito da insolazione, stramazzando a terra privo di sensi.

L'Acropoli è circondata di quella speciale cortina d'afa che la rende quasi invisibile ai cittadini.

I Propilei si profilano appena sulla collina e il movimento in città, specie nelle prime ore del pomeriggio, è quasi paralizzato.

Alla sera, è un esodo generale verso il Pireo, dove l'aria del mare porta un po' di refrigerio alle gole assetate di aria fresca.

A Vienna

VIENNA, 24 luglio

Il caldo opprimente di questi giorni si è rovesciato come una ondata di fuoco sulla metropoli.

Nella *Marie Teresastrasse*, la birra corre: i viennesi hanno sete, molta sete.

A Madrid

MADRID, 24 sera

Con 40 gradi all'ombra, Madrid ha raggiunto ieri il massimo dell'altezza termometrica. I cittadini che non possono dormire, trascorrono la notte sdraiati sulle panchine o sui prati dei giardini pubblici e della periferia.

La capitale spagnola posta al centro dell'infocata Alcarria, è un bracere. Le strade e le piazze sono deserte, le persiane delle case sono chiuse, il lavoro fiacco e lento, le insolazioni frequenti più dell'anno scorso.

L'esodo dei cittadini che già era cominciato con fervore, ha raddoppiato il suo ritmo.

Un particolare curioso: le mosche, le zanzare e gl'insetti muoiono al sole per una strana epidemia, benedettissima — s'intende — dai bravi madrileni.

L'acqua scarseggia e in taluni quartieri del centro manca addirittura.

A Basilea

BASILEA, 24 sera

Improvvisamente, dopo parecchie giornate di freddo, il termometro si è messo a galoppare. E' giunto a 35 gradi all'ombra.

A Londra

LONDRA, 24 sera

La tempesta che ha infierito ieri l'altro sulla Gran Bretagna, accompagnata da una terribile mareggiata sulle coste orientali e meridionali, ha fatto considerevolmente diminuire il caldo soffocante che da parecchi giorni pesava su Londra. Il termometro infatti è disceso a 32 gradi.

A Berlino

BERLINO, 24 sera

Da qualche giorno si è rovesciata su Berlino e su tutta la Germania una ondata di caldo, che è in contrasto colle temperature bassissime e colle piogge delle ultime settimane. Come i rigori dell'inverno passato non erano stati raggiunti da un decennio, così le statistiche provano che il caldo di quest'anno non è mai stato raggiunto negli ultimi dieci anni.

Nella giornata di ieri si sono avute delle temperature record: al centro di Berlino il termometro segnava all'ombra 35 gradi. Anche in serata la temperatura è rimasta altissima senza un alito di vento.

Una emigrazione gigantesca ha avuto luogo verso i laghi tedeschi, dei dintorni della capitale. I mezzi di pubblico trasporto, gli autobus, le ferrovie e le tranvie, hanno esitato la cifra imponentissima di cinque milioni di biglietti. Soltanto i bagni del lago di Wansee, il più spazioso di quelli vicini a Berlino, accoglievano 50 mila persone e tutti gli altri cifre corrispondenti.

Non si sono registrati ancora gravi casi di insolazione, ma una infinità di casi leggeri. Viceversa sono morti 13 berlinesi bagnandosi nei laghi o per imperizia di nuoto o per congestione dovuta ai bagni presi dopo i pasti.

Le previsioni meteorologiche sono concordi nel dire che molto probabilmente per ora non vi è da attendere sollievo da questa canicola perchè in tutta la Germania a bassa quota l'aria è perfettamente calma e a circa cinquecento metri di altezza un costante vento di sud non fa che fornire nuove masse di aria calda.

Le massime temperature si sono registrate a Francoforte con 36 gradi all'ombra.

IN ITALIA

Oltre 39 gradi a Firenze

FIRENZE, 24 sera.

Anche nella nostra città il caldo si è fatto sentire in modo veramente eccezionale. Nelle prime ore del pomeriggio il termometro ha segnato 39.5, temperatura che, a detta dei vecchi fiorentini, da moltissimi anni non si era verificata.

PISA, 24 sera.

La giornata è oltremodo calda. Il termometro è salito a 36.9 all'ombra. Alcune donne sono state colpite da malessere.

TRIESTE, 24 sera.

La giornata di oggi è di un caldo eccezionale; il termometro raggiunge i 38 gradi all'ombra. I cittadini si sono riversati in massa negli stabilimenti balneari che sono gremitissimi.

Anche a Pola si è avuta una giornata eccezionalmente torrida. Il termometro ha segnato verso le ore 13 ben 35.5 gradi all'ombra.

VENEZIA, 24 sera.

L'Ufficio idrografico del Magistrato delle acque comunica le seguenti temperature del Veneto, arrotondate in gradi: Gorizia, Treviso e Padova 31 gradi; Rovigo 37, Vicenza 35, Fiume 34, Pola 35, Trieste 38 e Trento 36.

PINEROLO, 24 sera.

Da qualche giorno il caldo va crescendo nel Pinerolese in modo impressionante. Il termometro all'ombra ha già raggiunto i 35. Le casette e gli alberghi delle alte valli sono rigurgitanti di villeggianti. Anche in alta montagna il termometro ha raggiunto i 26 e 27 gradi.

L'uso dell'acqua ristretto a Cremona

CREMONA, 24 sera.

Da più giorni un caldo veramente tropicale si è abbattuto su tutta la nostra provincia. Ieri la temperatura massima segnata dal termometro è stata di 36.7.

Intanto, il vice-podestà, avv. Mazza ha pubblicato un manifesto con il quale raccomanda alla cittadinanza di usare l'acqua potabile nella misura strettamente indispensabile anche per i bisogni familiari ed ordina che, da ieri, e fino a nuovo ordine, è assolutamente vietato l'uso dell'acqua potabile per l'innaffio dei giardini, ortaglie ed altro.

25 foreste in fiamme nel Canadà

TORONTO (Ontario) 24 sera

La siccità ha provocato incendi in parecchie provincie occidentali. L'incendio ha raggiunto proporzioni che mai erano state viste. Ben 25 foreste bruciano simultaneamente come roghi interminabili. I danni sono rilevantissimi.

Il Primo Agosto rosso
1200 fermi a Parigi

PARIGI, 24

Una riunione è stata tenuta ieri nel pomeriggio al Ministero della Giustizia. Vi hanno partecipato il ministro della Giustizia Barthou, il ministro dell'Interno Tardieu, il Procuratore generale della Repubblica, il direttore degli affari criminali al Ministero della Giustizia, il segretario generale al Ministero dell'Interno e il direttore della sicurezza generale il prefetto di polizia e il direttore della polizia municipale.

La riunione, durata oltre due ore, aveva per oggetto l'esame delle questioni concernenti la preparazione, da parte del partito comunista, delle manifestazioni per la giornata del primo agosto e l'esame della situazione dopo gli arresti effettuati domenica scorsa a Villeneuve Saint Georges. In seguito alla riunione il giudice istruttore incaricato dell'inchiesta, metteva in istato di accusa 96 comunisti arrestati domenica per complotto contro la sicurezza interna dello Stato. Numerosi arresti e oltre un migliaio di «fermi» sono avvenuti nella giornata di ieri. Infatti la polizia, nella mattinata, ha proceduto al «fermo» e all'interrogatorio di oltre 1400 operai terrazzieri scioperanti. Quasi tutti venivano subito rilasciati e solamente una decina di essi, trovati sprovvisti di carta d'identità, venivano condotti al Commissariato di polizia. Sei operai stranieri sono stati inviati alla Prefettura di polizia e saranno oggetto di un decreto di espulsione. Nella serata la polizia arrestava cinque ucraini che sono stati nella nottata stessa accompagnati alla frontiera.

A tarda notte poi venivano arrestati su mandato del giudice istruttore vari capi del partito comunista. Fra gli altri figurano il segretario generale della Federazione unitaria ferroviaria, un membro del Comitato centrale del partito comunista, un segretario e un membro del Comitato parigino del partito stesso. Numerose perquisizioni sono state operate dal direttore della polizia giudiziaria e dal direttore del servizio delle informazioni al domicilio di numerosi capi comunisti e nelle sedi di varie organizzazioni estremiste.

L'esame dei documenti sequestrati all'«Humanité» è continuato oggi a palazzo di Giustizia. Sono inoltre stati inviati al Ministero della Guerra un certo numero di documenti fra i quali figura il rapporto inviato all'«Humanité» sui lavori effettuati nelle officine di materiali da guerra in particolare quelle di Saint Chamond. La polizia ha arrestato ieri sera vari dirigenti del partito e dei sindacati comunisti ed ha perquisito la sede della federazione dei sindacati comunisti. Sono stati sequestrati numerosi documenti.

Arresti in Cecoslovacchia

VIENNA, 24 sera

I preparativi fatti dal partito comunista per la grande dimostrazione contro l'imperialismo che dovrebbe avere luogo il primo agosto a Praga, come in tutte le altre capitali del mondo, per ordine della internazionale di Mosca, hanno indotto le autorità ceche a prendere severe misure destinate a prevenire disordini. Tutti i giornali comunisti della Cecoslovacchia sono stati sospesi e ieri sera la polizia ha fatto irruzione in uno dei locali, dove si svolgeva una adunanza indetta dalla direzione del partito, ed ha operato 40 arresti di individui sospetti che non erano in grado di presentare documenti.

Fra gli arrestati è anche il noto deputato Harus, gigante dalla forza erculea che ha opposto una accanita resistenza. Mentre gli agenti lo portavano in guardina, i suoi seguaci hanno aperto contro la polizia una fitta sassaiuola, ferendo gravemente due agenti.

I comunisti hanno pubblicato iersera un manifesto nel quale incitano il proletariato a proclamare ver il primo agosto uno sciopero di un'ora per protestare contro la sospensione dei giornali, il contegno della Cina e le consegne di armi che le fabbriche ceche fanno all'esercito di Ciang-Kai-Seek.

Anche Atene ostacola la giornata rossa

ATENE, 24 sera

In seguito all'avvenuta rottura delle trattative greco-turche Venizelos ha deciso di rimandare a tempo indeterminato la progettata visita negli Stati balcanici. Anche la visita a Praga ha dovuto essere rinviata per la stessa ragione.

Venizelos, comunicando al Governo cecoslovacco il suo gradimento per l'invito, ha detto di non essere in grado per ora di fissare la data della sua visita a quella capitale. Intanto tutta l'attenzione del Governo è concentrata sui preparativi dei comunisti in ordine alle dimostrazioni annunciate per il prossimo 1.o agosto e, per fronteggiarle, sono state adottate le misure più energiche. Tutte le riunioni pubbliche sono state fin d'ora vietate e si è proceduto all'arresto dei più noti capi comunisti, i quali sono stati denunciati in base alla nuova legge per la difesa della Repubblica. (*Radio St.*)

Dieci arresti in Ungheria per gli avvelenamenti a Brno

VIENNA, 24 sera

Le indagini della polizia ungherese sulla misteriosa faccenda degli avvelenatori di Brno (Cesoslovacchia) hanno condotto all'accertamento di altri delitti. Sono state arrestate le vedove dell'agricoltuore Carlo Hoyta, di Ludovico Pansi e di Valentino Sebestien le quali hanno confessato di aver ucciso i loro mariti per entrare in possesso dei beni rispettivi, propinando ai disgraziati una forte dose di un liquido contenente anche della resina. Il veleno è stato procurato alle donne dalle levatrici Elisabetta Panav e Maria Lacatos le quali, avuto sentore delle ricerche delle autorità, si sono impiccate. Ogni dose costava cento pengös. La morte seguiva dopo parecchie settimane.

Finora sono stati operati dieci arresti. Fra gli arrestati v' è anche tale Melchiorre Zabo che nel corso degli ultimi anni soppresse il padre e lo zio. La polizia ha deciso di estendere le ricerche a tutti i casi di morte verificatisi dalla fine della guerra.

La disoccupazione in Inghilterra

LONDRA, 24 sera

L'Ufficio di statistica del Ministero del lavoro informa che il numero dei disoccupati iscritti nel registro ufficiale per il mese di luglio si eleva a 1.136.700 con una diminuzione di 7546 sulla settimana precedente e di 110.735 sul corrispondente periodo dell'anno scorso. (*Radio Stef.*).

Due contrabbandieri umidi uccisi da poliziotti secchi

EL PASO, 24 sera

Un nuovo, cruento scontro si è avuto sulla linea di confine tra una banda di contrabbandieri di alcool e gli agenti della polizia proibizionista. Questa volta la peggio è toccata ai contrabbandieri, fra i quali si sono avuti due morti e parecchi feriti. (*Radio St.*).

La legge sui culti modificata dalla Camera romena

BUCAREST, 24 sera

Il Ministro per le finanze ha presentato alla Camera il progetto della nuova tariffa doganale. La nuova tariffa, che probabilmente entrerà in vigore il 1.o agosto, comprende importazione. Il Ministro ha preimportanzione. Il Ministro ha presentato anche un progetto per la coniazione di monete da venti *lei* e da cinque *lei* per un valore complessivo di un miliardo e 300 mila *lei*. Il Ministro ha presentato infine un progetto per la soppressione di liquidazione dei beni nemici, organismo div nuto inutile in seguito alle convenzioni finanziarie concluse dallo Stato romeno con gli Stati ex nemici.

La Camera ha approvato un progetto di legge che modifica la legge sui culti. Una delle modificazioni più importanti è quella che riguarda l'esercizio del culto israelita. Non tutti i deputati israeliti hanno votato a favore del progetto di legge.

Due morti e tre feriti per sinistri aviatori in Francia

REIMS, 24 sera

Un apparecchio militare che sorvolava il campo di Chalon si è avvitato, precipitando. Al contatto del suolo, i serbatoi di benzina sono esplosi. I due piloti che si trovavano sul velivolo sono rimasti carbonizzati.

Una seconda disgrazia è avvenuta al campo di Chalon. Un aeroplano, atterrando, è andato a investire un velivolo che da poco aveva preso terra. Tre aviatori sono rimasti gravemente feriti. (*Radio Stef.*).

Tragica lotta sportiva

VIENNA, 24 sera

Le gare di lotta indette ieri dal Club Sportivo di Novi-Sad in Jugoslavia hanno avuto un epilogo tragico. Due soci del club lottavano sul tappeto. Mentre uno di essi aveva circondato con il suo braccio il collo dell'avversario, che tentava di opporre resistenza, si udì uno scricchiolio e il lottatore cadde a terra morto. Aveva riportato la frattura della spina dorsale.

PER LE STATUE SACRE

Per essere certi di ricevere opere eseguite con dignità di arte e spirito religioso, è bene fare le richieste direttamente allo Scultore cav. LUIGI GUACCI, *Cavaliere del Lavoro in Lecce*, senza il tramite d'intermediari nè di Lecce, nè di altrove.

DIFFIDARE dei girovaghi e di tutti quelli che si dicono allievi dello Scultore GUACCI e, girando per le varie provincie o mandando circolari, vantano di avere grandi stabilimenti e di avere conseguito titoli e premi.

DIFFIDARE perchè è a solo scopo di accaparrare commissioni. Le statue dello Scultore GUACCI hanno un'apposita targhetta col suo nome.

Lo studio del GUACCI, per la sua rinomanza, è stato visitato da S. A. R. il Principe Ereditario, dai Cardinali Pompilj, Lanrenti e De Lai, dalle LL. EE. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez e da altre spiccate personalità.

A richiesta spedisce fotografie e preventivi per qualsiasi soggetto, compreso i nuovi Santi e i nuovi Beati, in carta pesta, in legno, in marmo e in bronzo.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 9 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola - Minima L. 6

BUSTI reggicalze reggipetti ventriere prezzi fabbrica. Negozio Rondine - Montegrappa, 18. (8098)

Capitale, Acquisti Cessione d'aziende

OCCASIONISSIMA localino, comodi, primo piano, vendesi 5500 condizioni pagamento. Franzini - Avesella 10. (9203)

Bagni - Villeggiature

CATTOLICA - Pensione Cevoli Prima linea Mare - Ottimo trattamento lire 30 agosto. Prenotare. (9215)

DUELLO ALL' ULTIM' ACQUA

Insorse una question di preferen[za]
Fra un ch'aveva capelli, un ch'er[a] [senza]
Riportata a sei mesi la question
il calvo usò Chinina Migone;
Dopo i sei mesi, l'onor suo fu salv[o]
Chiomato diventò, fu l'altro il calv[o]

STABILIMENTO BAGNI NEL FIENO
SOPRAMONTE di TRENTO

APERTURA 15 LUGLIO FINO AL 20 SETTEMBRE

Cura: Artriti, reumatismi acuti e cronici, nevralgie, sciatica, e qualunque forma di diatesi urica. Pensione con stanze ammobiliate. Prezzi modici. Telefono continuo N. 1 - Servizio automobilistico di rimessa.

Proprietario: ALBINO PETERLANA e COMP.

CUORE DEBOLI

IL CORDIVAL RIVALTA, è un regolatore del cuore attivissimo nell'arterio sclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari miocardite, affanno, palpitazione e aritmie. Non contiene digitale nè strofanto. Dopo l'uso di poche gocce di Cordival le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia della guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. 1[..] spedisco franco e raccomandato. Scrivere **Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta, 10 Milano** (109)

Se vi cadono i capelli

nel pettinarvi, se la forfora, il prurito vi danno noia (sono di danno ai capelli), usate la LOZIONE ANTIPARASITARIA PACELLI che ne rinforza il bulbo, tutto quanto è di danno ai capelli distrugge, e, mentre fa provare una sensazione piacevole, lascia soave profumo.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla R. Farm. Zarri e dal *Laboratorio Pacelli - Livorno* a L. 11, per posta L. 13.50

Dott. O. TORRE, Marsala 4, tel. [..]
Malattie Apparato Digerente
già GABINETTO CLINICO CAVAZZ[A]
RICERCHE CLINICHE - RAGGI X
Ore 10-16 tranne giovedì e domenica

Dott. FRANCESCO SBIS[A]
Via S. Stefano 58
VARICI
Ulceri varicose
Cura ambulatoria **senza operazione**

MALATTIE degli OCCHI
Il Prof. G. RICCI
SI E' TRASFERITO IN VIA S. [..] FANO 43 e riceve dalle 15 alle 1[.] mattino, all' Ospedale Mussolini [..] C. Buldrini 2 secondo) dalle 10 alle [..]

Dott. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale, Bologna
Consulente Casa Cura Villa Verde
MALATTIE MENTALI e NERVOSE
Via Barberia 30, Bologna, Telef. [..]
Consultazioni dalle ore 13 alle 15

UN VIAGGIO NELLA SPAGNA PITTORESCA

è indetto dall'Ente Viaggi Educativi Sociali

dal 25 Settembre a 16 Ottobre

Visita alle principali città ed ai centri artistici della Spagna — Escursioni del massimo interesse — Epoca propizia.

Ventimiglia — Marsiglia — Lourdes — Madrid — Toledo — Escurial — Granada — Siviglia — Cordoba — Barcellona — Ventimiglia

E.V.E.S. — MILANO, Via Dante 7 — BOLOGNA, Via Mentana 4 — ROMA, Via Battisti 120 — GENOVA, Via Balbi 117 rosso.

CON L'ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI A PARIGI!

10-16 Agosto 1929

Escursioni a Versailles Fontainebleau Lisieux Rouen ecc.

Quote modicissime

Chiedere programmi dettagliati: E.V.E.S. Milano, Via Dante 7 Bologna, Via Mentana 4 - Roma Via C. Battisti 120 Genova Via Balbi 117

ISTITUTO "FILIPPIN"

m. 310 s. m. *Paderno del Grappa* (Treviso) CONVITTO DI PRIM'ORDINE

SOGGIORNO ESTIVO anche dal 15 Luglio al 15 Settembre p. v.

RIGIDEZZA DI STUDI: 75% di promossi alla prima sezione degli esami di St[ato]

POSIZIONE CLIMATICA: nessun malato in cinque anni di vita e nemmeno nel [..] inverno scoso — *Chiedete programmi o parlate personalmente col Fond. Dir.* *Sac. Prof. E. FILIPPIN.*

Quarta Tendopoli alle Dolomiti di Brenta
Campo Carlomagno mt. 1700

6 Turni di 10 giorni

2 turni per signorine
3-13 Luglio - 13-23 Luglio

4 turni per giovani e sacerdoti
23 Luglio-2 Agosto - 2-12 Agosto - 12-22 Agosto
22 Agosto-1 Settembre

Quota L. 250,- per turno

Richiedere programmi dettagliati e inviare iscrizioni all'Ufficio Tendopoli — Opera Cardinal Ferrari - Via Mercalli 9 - MILANO.

Un poeta americano

John Stoddard

A vederlo così alto, severo, sicuro nella parola e nel gesto, vivace lo sguardo malgrado le pupille s'arrestino spesso in un'immobilità solenne e misteriosa, si prova quel senso arcano che rivela una personalità per intuito. Se poi si percorre la casa sua ricca e adorna ma senza fasto, suggestiva di quell'eleganza armonica di cui solo uno spirito fine ed equilibrato sa circondarsi; se si osservano le lunghe librerie che raccolgono ordinatamente volumi di storia e di viaggi, libri di letteratura e di arte, di filosofia e di religione; se si scorrono anche alla lesta le sue conferenze d'argomento vario tenute in diverse Università americane, le sue numerose traduzioni dal francese dal tedesco dal russo, la suggestiva storia della sua recente conversione al Cattolicesimo nota anche tra noi per una bella traduzione, allora la sua fisionomia si definisce con maggior precisione in un tono di virile bonarietà che si manifesta nel tratto e nel tono della voce così il primo turbamento fa posto ad una reverenza ch'è insieme anche confidenza filiale.

Ma questo senso d'intimità e di cordialità, questa vena di gentilezza spontanea e non affettata è solo nelle sue poesie (1), dedicate alla gentile compagna della sua vita (*Coniugi Carissimae*), che celebra se stessa, ed è qui che noi pure ci troviamo più a nostro agio.

Poesie che non hanno grandi pretese di sublime ispirazione e perciò come più umane ci riescono più gradite. Vogliono essere liriche rievocazioni, soffuse della trepida nostalgia propria della vecchiaia, di episodi vissuti e di scene viste in Oriente ed Occidente nel fervore della vita attiva; echi personali del canto perennemente vario onde la natura molcisce chi «*procul negotiis*» vive con lei; saluti accorati a persone e cose che si dileguano; interrogazioni mute alla propria anima sulla perenne vicenda di nascita e di morte delle cose tutte, sulla tristizia degli uomini ed il loro incostante contraddirsi: (preparazione remota allo sboccio della luce sopranaturale): confronti tra passato e presente e sdegni d'un cuor virile e forte dinanzi alla mollezza crescente dell'età nostra: scene solenni delle nostre Alpi oppur quadri idillici sullo sfondo glauco e volubile dell'aria. Motivi naturali nella loro varietà in un uomo che, all'approssimarsi della vecchiaia, abbandona il campo pugnace delle lotte per la ricchezza ed il potere per ritirarsi lungi dalla febbrile America nella vecchia Europa, più povera d'oro, ma fulgida di una tradizione che sfida i secoli ed il progresso materiale.

Il motivo iniziale ed originario è uno: l'intimità e la coscienza. «*I am thy Soul*», gli dice la sua Musa (*My Muse*). Ma la voce della sua Musa ch'è pure il tono del suo spirito oscilla tra un umile ed accorato senso di inadeguatezza e una vigorosa coscienza del proprio valore, se non proprio di poeta, almeno di uomo che nella vita ha lottato, ha vinto, ha conquistato a se stesso un nome ed una dignità.

Tale sentimento di tristezza rassegnata trepida nei versi del proemio all'intiero volume:

« Lo chiamavan pazzo il misero vecchio: — i bianchi capelli devastati e radi — gli si effondevan su l'omero, quando — toccava il suo diletto violino — spingendo e ritraendo, infaticato, — sulle corde mute l'arco consunto.

« A volta il suo viso sofferente — s'illuminava d'un pieno rapimento — quasi da corde a lui solo palesi — armonie coglieste dal cielo venienti: — sorrideva allora e s'arrestava come a ricevere fragoroso l'applauso.

« Così tal umile poeta sogna — che suoi canti a mortali tocchin il core, — e, fiere in sua speranza, le sue offerte, depone dinanzi al sacrario dell'arte. — Povero sognatore, possa egli mai apprendere — che pur l'arco suo muto si tace! ».

Se questo senso d'umiltà e di sottomissione si manifesta dinanzi all'immensità del creato che lo riconduce alla Forza intelligente da cui tutta quella bellezza trae origine, consistenza e significato, nella contemplazione della vacuità delle cose e dell'ombra di mistero e di insufficenza da cui sono avvolte, la consapevolezza del valore proprio dell'uomo (sentito — bisogna notarlo — nelle prime poesie piuttosto alla maniera stoica come razionale dominio di sè senza l'integrazione soprannaturale cristiana) comunica accenti di fierezza a parecchie altre liriche.

Un sapor particolare acquistano oggi, tra sì vivo infuriar di polemiche, le sue ammonizioni alla Patria che violando le tradizioni amiche di libertà, si andava mettendo sulle vie dell'imperialismo coll'azione su Portorico, la conquista delle Filippine, ecc.; i confronti fra Oriente ed Occidente, per accennar solo alcuni dei tanti spunti politici e culturali.

Ma più vicine a noi sono le liriche ispirate dai nostri monti altoatesini, dalle rive fresche luminose e varie del lago di Como, dai piccoli episodi della vita di pace trascorsa nelle sue ville del Lario e di Merano. (Quanti sono i poeti anglosassoni da Shelley a Byron alla Browning che hanno cercato tra noi pace ed ispirazione?) E' qui nel cerchio delle cose familiari che la sua Musa gli suggerisce le note più felici e più spontanee: è il tepore del raggio primaverile, la festa del pigneto a settembre, il ruzzare rumoroso del suo cane, la visita del mendicante cencioso ed affamato, la contemplazione d'un'antica stele funebre. Cosa naturale del resto: chè l'intimità perfetta è quella familiare. Come non pensare al Pindemonte in questo anno suo centenario, all'umile poesia del nostro poeta del primo ottocento, soffusa di melanconia, ma profumata dal calmo respiro che mandan le piane e i monti?

Qua e là affiora il brontolio del «*laudator temporis acti*», che anzi nei versi dal titolo «*at seventy-three* (a settantrae anni) assurge ad una fiera requisitoria contro la degenerata educazione moderna. Ma in ciò v'è qualcosa di più d'una esaltazione del buon tempo antico: v'è piuttosto l' affermazione che l'uomo vale per quello che fa, che l'agiatezza legittima è solo quella conquistata col proprio lavoro, che l'«*unum necessarium*» è la forza, la volontà, la disciplina di sè, ed a formare tale abito l'asprezza della lotta e la prova del contrasto sono necessarie.

La poesia dunque nella sua varietà di ispirazione e quindi di commozione è viva e al vecchio poeta possiamo ben dire a conforto che lo strumento suo non è muto, ma almeno una nota si è diffusa dalla sua alla nostra anima, e questa nota è proprio quella che gli è più cara: il vivere forte e consapevole alla luce di Dio.

MARIO BENDISCIOLI

(1) Poems by John L. STODDARD. Chicago and Boston Ge. L. Shuman e C.; 1927.

La scalata della punta Emma Grippo Catinaccio

MONZA, 24 sera

Il sucaino Giorgio Mase insieme con la guida Bernard ha effettuato per una nuova via la scalata della difficile punta Emma Grippo Catinaccio.

La scoperta del bacillo della lebbra

Disinfezione più che isolamento

(Nostro servizio particolare)

BERKELEY (California), 24 luglio

Con la recente scoperta del tanto temuto e ricercato bacillo della lebbra sul corpo di topi selvatici, la scienza ha ricevuto un nuovo vigiroso impulso nella sua lunga lotta intrapresa per combattere questa orribile malattia ed i suoi effetti disastrosi.

Nell'ultima riunione della Sezione degli Stati del Pacifico della Associazione Americana per il Progresso della Scienza, il dottor E. L. Walker, docente di medicina tropicale nella Università di California, ha annunciato all'assemblea di scienziati che il bacillo della lebbra era stato scoperto in alcune specie di rosicanti.

Il fatto che la causa della lebbra fosse dovuta ad infezione bacillare era conosciuto agli scienziati sin dal 1871, ma da allora ad oggi tutti i tentativi e gli sforzi fatti per ottenere delle coltivazioni artificiali di quel bacillo onde poterlo studiare sono falliti.

Una malattia sconosciuta, che infierisce tra i topi selvatici e assai somigliante alla lebbra da molto tempo aveva interessato gli scienziati i quali ne avevano iniziato uno studio accurato nei rispettivi laboratori sperimentali, stentando però a venire a conclusioni decisive sulla sua natura.

Solo recentemente è stato finalmente provato che lo stesso microrganismo responsabile della malattia dei topi selvatici, un bacillo che sta tra i batterii veri e propri ed una specie di «fungi» che vengono attribuiti al genere «actinomyces», e che è stato isolato sul corpo dei topi contagiati, trovasi pure nelle piaghe lebbrose degli esseri umani colpiti da questa malattia.

E' stato quindi provato che questo organismo vive sul suolo e soltanto per caso allorquando esso viene introdotto nei tessuti umani esso diviene un parassita di questi tessuti. Per cui così come avviene nel caso della tenia e del bacillo del tetamo, molto probabilmente l'uomo acquista il contagio della lebbra per mezzo del contatto con la terra.

Per il momento questa supposizione è soltanto ipotetica, ma nel caso che dovesse venir comprovata definitivamente scientificamente sperimentalmente, essa sovvertirebbe radicalmente tutto il metodo di cura e l'indirizzo delle ricerche a questo fine e probabilmente potrebbe anche portare alla abolizione dei lebbrosarii in cui i contagiati sono isolati.

Il dottor Walter ha dichiarato che l'importanza del ritrovamento di questo bacillo nelle piaghe che si trovano sul corpo dei topi selvatici contagiati dalla lebbra è grandissima, in quanto essa fornisce finalmente alla scienza un animale sul quale poter condurre gli esperimenti per studiare la malattia stessa. Finora tutti i tentativi per inoculare la lebbra negli animali inferiori erano sempre falliti.

Il dottor Walker ha concluso dichiarando che dagli esperimenti eseguiti è risultato che la lebbra non è una malattia essenzialmente contagiosa. « La segregazione e l'isolamento dei lebbrosi in lebbrosari e campi deve nel futuro aver minore importanza ai fini della lotta contro la malattia che non l'adeguata protezione delle ferite dei piedi e del corpo umano dalla contaminazione della terra ed il trattamento antisettico immediato delle ferite infette. (*Intern. News Serv.*)

Una pesca sensazionale a Helder

AMSTERDAM, 24 sera

La barca « Santa Angelica » ha catturato a Helder cinquemila chili di muggini (specie di cefali); più tardi, nello stesso punto da un'altra imbarcazione, « La Philayh », sono stati catturati seimila chili dello stesso pesce.

Secondo quanto assariscono i vecchi pescatori, mai è avvenuta una pesca così abbondante.

Sei camions sono stati adibiti per trasportare tutto questo ben di Dio in città.

177.419 automobili Ford al mese

La produzione non soddisfa le richieste

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 24 luglio

La produzione del nuovo modello di automobile Ford nelle officine americane ha ormai raggiunto il suo massimo grado di intensità dopo il periodo di rallentamento dovuto alla trasformazione degli impianti per la costruzione del nuovo modello.

Dalle cifre ufficiali comunicate dalla Ford Motor Company risulta che la produzione totale del mese di giugno di quest'anno ha raggiunto le 177.419 unità superando così di 690 unità il precedente record per il mese di giugno stabilito nel 1925 con un totale di 176.729 automobili ed autocarri.

La produzione giornaliera media durante tutto il mese di giugno scorso dimostra un sensibile aumento sulla produzione giornaliera media del precedente mese di maggio, il che indica un graduale aumento della capacità produttiva generale delle officine Ford.

Nonostante questo graduale sensibile aumento della produzione sia nelle officine principali di Dearbon, Michigan, che nelle numerose officine di montaggio esistenti negli Stati Uniti, il Dipartimento commerciale della Ford Company dichiara che la produzione non riesce ancora a far fronte completamente al totale delle ordinazioni che provengono da tutti i rivenditori, per cui ad ogni fine ese vi è tuttora un quantitativo di ordinazioni piuttosto rilevante che non possono venir soddisfatte. (*Intern. News Service*).

Servizio aereo transpacifico coi dirigibili Zeppelin S. Francisco-Isole Havai

(Nostro servizio particolare)

S. FRANCISCO, 24 luglio.

Pare che il servizio aereo commerciale transpacifico per mezzo di dirigibili Zepelin, sia per divenire una realtà. Difatti le trattative fra la Dollar Steamship Company e la Coodyenr Zeppelin Company già da tempo iniziate e che poi avevano subito delle interruzioni, sono state riprese in questi giorni per discutere circa l'inaugurazione del servizio.

Stanley Dollar, Vice Presidente della Dollar Steamship Company ha dichiarto di aver avuto varie conversazioni con i rappresentanti ufficiali della Società Coodyoar, ma ha soggiunto che però non si deve a tali conversazioni, attribuire carattere definitivo. Eli ha dichiarato inoltre che non è stato ancora stipulato alcun contratto in merito al servizio fra le due società interessate, e non sono stati neppure compilati gli immediati piani di tale servizio.

Ha ammesso però che se eventualmente i progetti in corso verranno ad essere realizzati, il servizio transpacifico fatto per mezzo di dirigibili del tipo Zeppelin, sarà in un primo momento iniziato fra San Francisco e le Isole Navaii Se poi tale servizio darà commercialmente dei risultati soddisfacenti, altre linee verranno stabilite onde congiungere col medesimo sistema le isole Havail al continente asiatico.

Il servizio aereo transpacifico, verrà fatto non solo per il trasporto dei passeggeri, ma altresì per il trasporto della posta e di leggeri colli di merce. (*Inter. New Service*).

La ragione della miseria

(a Gian Pietro Dore)

Ben tratteggiato il quadro della letteratura di oggi nella psicologia degli autori contemporanei. I quali si limitano all'articolo, e son capaci di produrre soltanto frammenti. Non è più di moda l'opera organica in cui si mostra il genio di un uomo. E perchè? Perchè i nostri scrittori non sanno imporsi dei sacrifici, non sanno mantenere nessuna disciplina interiore, non sanno aspettare il premio finchè sia terminata una grande opera. Vogliono subito godere i frutti e temono di non arrivare a tempo per gustarli. In cambio di questa frammentarietà hauno una grande volubilità per cui si dedicano ai generi più disparati. La conseguenza è che non creano nulla di nuovo e di utile, e si limitano a critiche e raffronti. Per creare bisogna tutti chiudersi in un campo ristretto e lì adoperare tutte le nostre forze. Dovrebbero gli scrittori abbandonare risolutamente tutto ciò che non riguarda la loro vocazione speciale. Per un uomo che cammina, una piccola deviazione iniziale dalla retta via diventa, col procedere, un distacco sempre maggiore della mèta; e ad un certo punto egli si troverà smarrito. E che dire poi quando si devia anche dalla deviazione?

Si dirà che si fanno dei saggi per trovare la propria via, ma non è questione di un semplice atto di scelta, questa; raramente la strada viene rivelata da un lampo di luce: di solito è il risultato di un'opera paziente di selezione con la quale, minuto per minuto, eliminiamo ciò che non s'accorda perfettamente con la nostra personalità. Ciò facendo ci sembrerà talvolta di restringerci, di morire; ma sarà la nostra salute. E' significativo il fatto che Dante non conosceva per nulla il greco, che S. Tomaso d'Aquino ebbe bisogno di un traduttore per conoscere pienamente il pensiero di Aristotele.

In quanto poi al valore delle opere, esso dipende in gran parte dalla vita che conduce l'autore. La vita precede il nostro pensiero; e quando essa si eleva, si slargano gli orizzonti della mente. Purtroppo al giorno d'oggi la vita s'è fatta molle e delicata assai, e gli scrittori sono lungi da quei sacrifici che sostennero gli antichi in ordine allo studio e alla virtù. Dante dice di aver sofferto il caldo, il gelo, il sonno, e che l'opera sua lo fea macro. Ne consegue che il pensiero contemporaneo ristagna nella morta gora della banalità, e non cerca il varco attraverso regioni inesplorate. Non ha coraggio, non ha slancio, non ha forza. In compenso — compenso ben miserabile — si contorce nelle più grandi stravaganze di concetto e di forma, portando i lettori nell'irreale, nell'assurdo; generando per ciò stesso la stanchezza e l'uggia. Perchè la mente umana aborre da ciò che non ha un qualche fondamento nel vero e che, pur essendo fantastico, dal vero non prende le mosse.

Ad aprire nuove vie occorrono indubbiamente i Santi. Sono essi che iniziano i grandi periodi della storia e della letteratura. Insegnano l'astinenza e il lavoro per uno scopo spirituale, e nel loro esempio i geni si ricovrano a conforto del loro poderoso travaglio. E' il più valido appoggio loro concesso, finchè l'opera, terminata, non li ristori coi suoi frutti abbondanti che allietano insieme tutta l'umanità.

Ma è condizione necessaria all'artista che egli dimentichi il premio che lo attenderà alla fine dell'opera. Quanto più egli ne è staccato, tanto più ha le mani libere e può creare opere belle e perfette. La donna è triste quando deve dare alla luce, perchè è venuto il suo tempo; ma poi è contenta, essendo nato al mondo un uomo. Tale è lo artista. Perciò in lui vi deve essere qualche cosa, anzi molto del santo.

Ecco perchè al nostro tempo mancano le opere veramente grandi e geniali.

G. P.

La Regina d'Italia alla grande Regina del Cielo

PADOVA, 24 sera

Il curato di Schievenin, piccolo e povero paese delle nostre montagne, in Diocesi di Padova, trovandosi nella necessità di rifondere una delle campane della sua chiesa, intitolata a Maria Vergine, fece ricorso per una offerta alla nostra Regina.

Dopo poco tempo al curato veniva recapitato uno « chèque » bancario di L. 500, accompagnato da un autografo dell'Augusta Benefattrice quanto semplice altrettanto bellissimo: « La Regina d'Italia alla grande Regina del Cielo ».

Il curato, ringraziando Sua Maestà, comunicava che nella sua chiesa curaziale si sarebbe cantata una Messa solenne alla presenza di tutto il popolo per la Regina e la sua regale Famiglia.

L'atto nobilissimo di pietà e di fede dell'Augusta Sovrana è molto confortante e merita di essere segnalato ed ammirato.

Il Museo della Scala è stato completato

MILANO, 24 sera

Due anni or sono, com'è noto, venne deciso di dedicare alcune delle sale del Museo della Scala ad una raccolta di cimeli verdiani, da formare un museo verdiano. Ora tale raccolta è completa e l'inaugurazione del museo verdiano avverrà l'anno venturo contemporaneamente all'inaugurazione della stagione scaligera.

Si apprende che, a spese del Fascio milanese, in una delle sale del museo verdiano, sarà collocato il grande, famoso bassorilievo di Lodovico Pogliaghi, il quale rappresenta, a figura naturale, il mezzo busto del grande Maestro.

Il Pogliaghi ideò questo suo piccolo capolavoro durante la prima rappresentazione dell'*Otello* nel 1880 nel ridotto del Museo della Scala stessa, mentre autorità e personalità si congratulavano col maestro Verdi.

Il bassorilievo sarà riprodotto in marmo del Duomo e la sua inaugurazione avverrà con una cerimonia particolare che rievocherà le glorie del Maestro.

MENTRE SI RIAPRONO LE PORTE DEL VATICANO

VIAGGI E CORTEI PAPALI NEI SECOLI

DALL'ULTIMA USCITA DI PIO IX ALLA PRIMA USCITA DI PIO XI

ROMA, luglio

Dall'ultima uscita dal Vaticano di Pio IX a questa odierna prima uscita di Pio XI quale immensa differenza!

Alla sera del 19 settembre 1870, sapendo ormai che all'indomani l'occupazione di Roma sarebbe divenuta ineluttabile, il vecchio Pontefice è uscito in carrozza dal Vaticano per recarsi al Laterano. La gente salutava riverente il suo passaggio: e i suoi soldati schierati dinanzi alla Cattedrale Lateranense gli presentavano le armi. Ma all'occhio esperto di Pio IX non isfuggivano anche i segni esterni di quella vigilia di capitolazione. Al colonnello dei Zuavi De Charette che invocava la benedizione per i suoi soldati, bonariamente rispondeva: « *Sì, vi benedico: ma. Dio mio, come siete pochi! Ed essi son molti!* » — e così dicendo indicava gli accampamenti italiani che biancheggiavano non lontano. E il giorno dopo ai diplomatici che lo circondavano, mentre le artiglierie italiane avevano iniziato il fuoco, raccontava: « Ieri nel ritorno dalla Scala Santa ho visto le tante bandiere che hanno messo in Roma per proteggersi. Ve n'erano inglesi, americane, tedesche e anche turche. Il Principe Doria ne ha messo una inglese, non so perchè. Quando ritornai da Gaeta, vidi ancora sul mio passaggio molte bandiere, che erano poste in mio onore. Oggi è differente; non le hanno messe per me ».

La berlina papale

Dalla Scala Santa a Piazza S. Pietro

Per comprendere con quale animo egli salisse ginocchioni la Scala Santa basta leggere la angosciosa preghiera che vi ha recitato, in cui tra l'altro è detto: « *Padre, perdona al mio popolo che pure è tuo! E se un olocausto è necessario, se è necessaria una vittima, eccomi, o Signore: non ho vissuto abbastanza?* » E all'indomani, agli stessi diplomatici che in alta uniforme assistevano alla storica scena con la quale Pio IX ordinava ai suoi soldati di cessare la resistenza e li scioglieva dal loro giuramento, narrava: « *Ieri sono stati alla casa dove fu condannato Gesù Cristo. Salii la Scala Santa, ma con molta pena, benchè avessi un appoggio, infine vi giunsi. Gesù Cristo salì questa Scala per esser condannato. Io mentre la saliva dicevo fra me: Forse domani sarò condannato anch'io; filii matris meae pugnaverunt contra me. Ho bisogno di molta forza e Iddio me la dà. Deo gratias* ».

Con una funzione religiosa, adunque, il Papa dell'Immacolata e della Infallibilità faceva la sua ultima uscita dal Vaticano e suggellava un avvenimento storico.

E con una cerimonia religiosa ha voluto Pio XI uscire per la prima volta dal Vaticano, per sanzionare con un atto di riconoscenza a Dio la riacquistata libertà. Subito dopo l'11 febbraio la stampa di tutto il mondo formulò le più appariscenti congetture sull'uscita del Papa; e invece proprio nessuna di esse si avvera, avendo voluto Pio XI limitarsi non a una coreografica apparizione, bensì ad una, per quanto solenne, ma austera funzione liturgica. E quasi a far marcare il carattere religioso di questa sua prima uscita volle che a fargli la guardia d'onore fossero i giovani Allievi del Santuario di tutto il mondo.

Verso nuovi viaggi

A stretto rigore l'uscita del Papa oggi, festa di S. Giacomo Apostolo, si limita al Vaticano e alla Basilica di S. Pietro, senza tuttavia sconfinare dal territorio della sua sovranità, nel quale appunto la Piazza S. Pietro è compresa.

Tuttavia anche così limitata, per la distanza, l'uscita odierna del Papa non perde nulla del suo altissimo significato, preludendo alle uscite e ai viaggi che il Papa potrà riprendere in avvenire. Come oggi è uscito in Piazza S. Pietro, così domani potrà recarsi nella sua Cattedrale del Laterano o nelle altre Basiliche romane; e potrà portarsi alla sua villeggiatura di Castelgandolfo o ritirarsi negli spalti benedettini di Montecassino; come, se la fantasia galoppa, potrà rivedere Milano e le Alpi o spingersi fino a Lourdes o a Lisieux. Se oggi adopera il « talamo » per adorarvi il SS. Sacramento, domani potrà usare le berline o l'automobile e posdomani prendere il treno. Insomma quest'uscita, senza essere di per sè un viaggio, preludia tuttavia alla nuova serie di viaggi che d'ora innanzi i Papi potranno riprendere.

Ora se si volesse parlare dei viaggi dei Papi, non basterebbero certo un paio di colonne di giornale, ma ci vorrebbero dei volumi. Anzi i volumi ci sono. Quando Pio VI — Papa a 57 anni nel 1775 — si decise di recarsi a Vienna nel 1782 per cercare di indurre Francesco II a desistere dal fare «il sagrestano», dall'ingerirsi, cioè, negli affari della Chiesa, l'abate Francesco Gusta pubblicava a Firenze una monografia che trattava appunto dei viaggi dei Papi, così come si farebbe oggi sui giornali. Ma per arrivar primo, arrivò incompleto; e l'anno dopo 1783 l'Abate Antonio Severino Ferloni gli rivedeva le buccie pubblicando a Venezia un volume sui viaggi da S. Pietro a Pio VI. E ci sono poi libri e monografie storiche sui viaggi dei Papi in Francia, in Germania, in Austria, in Svizzera e in tante città d'Italia. E dopo quelle pubblicazioni del secolo scorso sarebbe da completare il quadro con i pontefici susseguenti.

Il "Pellegrino apostolico,,

Pio VI tornò deluso da Vienna il 13 giugno 1782, ma a 80 anni il 20 febbraio 1798 fu strappato dal Vaticano e trascinano agonizzante attraverso gli Appennini e le Alpi per morire prigioniero di Napoleone a Valenza il 27 agosto 1799. Pio VII eletto a Venezia a 58 anni il 13 marzo 1800, dovette prendere una vecchia tartana per evitare le Legazioni tenute dall'Austria, sbarcare a Pesaro e andare a Roma, impiegando 12 giorni di navigazione, dove adesso basterebbero poche ore. Il 2 dicembre 1804 si recò a Parigi per l'incoronazione di Napoleone e ritornò a Roma nell'aprile 1805.

Il 6 luglio 1809 fu a sua volta rapito dagli sgherri del Bonaparte, trascinato a Valenza, poi a Savona, indi a Fontenebleau, finchè, sconfitto il suo imperial carceriere, il 24 maggio 1814 poteva rientrare a Roma.

Infine Pio IX — eletto Papa a 54 anni il 16 giugno 1846 — doveva riparare a Gaeta dal 24 novembre 1848 al 12 aprile 1850, durante il periodo della Repubblica Romana.

In difesa della fede e della patria

Anche solo riassumere per date e per nomi tutti i viaggi degli altri Papi prima di Pio VI è qui impossibile. Ve ne furono in tutti i secoli di lieti e di tristi. Nei primi tre secoli, per esempio, furono parecchi i Papi che dovettero trovar scampo fuori di Roma o ne furon tratti a martirio e ad esilio, come S. Clemente, S. Cornelio, S. Marcello, S. Eusebio, eccetera. Nel 409 S. Innocenzo I accorse a Ravenna per tentare di scongiurare dall'Imperatore Onorio il sacco di Roma da parte dei Goti, invano. Leone I va a fermar Attila sul Mincio nel 452. S. Giovanni I, S. Agapito, Vigilio, Costantino nel 525, 536, 546 e 710 si recano a Costantinopoli per trattare cogli Imperatori Giustino, Giustiniano I e Giustiniano II. Zaccaria dal 742 al 750 va a Ravenna, Pavia, Perugia. Stefano III nel 754 conferisce con Re Pipino in Francia, Stefano IV nel 816 con Lodovico I a Reims.

Il portone di bronzo aperto

S. Leone III deve andar profugo in Germania, così pure Benedetto VIII, Giovanni II, Leone IX e Vittore II nel 1057 vi conferisce con l'Imperatore Arrigo. Il grande Gregorio VII nel 1077 umilia Arrigo a Canossa e Alessandro III nel 1177 il Barbarossa a Venezia. Gregorio IX nel 1274 si reca al Concilio di Lione. Clemente V nel 1306 trasporta la sede in Francia. Urbano V da Avignone viene in Italia nel 1363 e Gregorio XI nel 1376 restituisce a Roma la Sede Apostolica.

L'incoronazione di Carlo V

Martino V è eletto Papa a Costanza nel 1417 e per Milano Bologna e Firenze è a Roma solo nel 1420. Pio II va a Mantova nel 1459; Leone X incontra Francesco I a Bologna nel 1515 e a Bologna viene incoronato Carlo V da Clemente VII nel 1530. Egli ritornava a Bologna nel 1532 e nel 1533 va a Marsiglia. Paolo III va a Savona nel 1558, a Lucca nel 1541, a Busseto nel 1543; e Clemente VIII nel 1598 si reca personalmente a prender possesso di Ferrara. Adriano III morto in viaggio a S. Cesario di Modena fu sepolto all'Abazia di Nonantola.

Clemente VIII si è fatto addirittura precedere da Roma a Rimini da una processione, nella quale il Santissimo era portato a cavallo. Pio VI e Pio VII, come del resto quasi tutti gli altri Papi prima di mettersi in cammino, si appesero al collo le S.S. Specie per avere seco il Viatico a conforto e a presidio.

Pio XI esce anch'egli oggi portando il SS.mo Sacramento perchè dall'Ostia Divina brilli sull'Italia e sul mondo il Sole della pace.

G. d. M.

Nel cuore dell' Africa Equatoriale

Le straordinarie avventure dei signori Glover

(*NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE*)

LONDRA, 24 luglio

Due anni or sono i signori Glover trovando la vita londinese monotona decisero di abbandonarla e di andare alla ricerca di avventure. Questo loro desiderio è stato ampiamente soddisfatto.

Infatti la signora Glover che si è inoltrata nell'Africa equatoriale, sorpassando di 1600 chilometri il punto sinora raggiunto da qualsiasi altra donna bianca, è stata assalita e ferita da ùn leopardo. Inoltre essa ha subito un attacco notturno da parte di una tribù di cannibali.

Queste avventure non rappresentano però che la minima parte delle vicende sensazionali

« Quando non eravamo vicini ad una stazione, racconta la signora Glover, eravamo obbligati di nutrirci di banane e patate indigene.

Io ho persino mangiato del xuore di elefante, ma non raccomando davvero questa vivanda. Inoltre, essa continua, ho assaggiato della lingua di ippopotamo che ben cucinata è ottima.

Una volta siamo stati assaliti da un'orda di elefanti e siamo stati costretti a fuggire carponi attraverso siepi e spine. I nostri vestiti furono ridotti a brandelli.

A Nola, nel Congo centrale, abbiamo vissuto durante mesi nel fango circondati da un nugolo di mosche voraci le di cui punture ci ridussero quasi in fin di vita. Fummo costretti ad attraversare questa zona fangosa affondando nel fango sino alla cinta.

Una volta sparai contro un leopardo e pensando che esso fosse morto mi avvicinai. Ma quando fui a poca distanza dall'animale, esso si rialzò e si gettò ferocemente su di me mordendomi gravemente ad una gamba, ma con un secondo colpo di fucile uccisi la belva».

Il signor Glover ricorda una marcia di 16 giorni alla ricerca di acqua, compiuta con una temperatura di 49 gradi all'ombra.

Egli ha raccontato che il cannibalismo esiste in quella località nelle stesse condizioni che nell'interno del paese.

« In molti casi, egli ha detto, la civiltà tra gli indigeni non si manifesta che con indumenti usati, che non sono mai lavati nè puliti.

Nella regione del fiume Logone le donne hanno una devozione per il gorilla. Infatti quando una di queste scimmie viene uccisa, esse ne prendono la testa e se ne servono per le loro funzioni religiose, tributandole un'adorazione fanatica.

I pagani credono in un essere supremo e che dopo la morte gli uomini siano trasformati in bestie. Essi insegnano ai bambini che appartengono ad una tribù di leopardi o di leoni e che quando saranno grandi non dovranno mai uccidere la belva che li protegge ». (*International News Serv.*)

Aviatori americani che volano da oltre dieci giorni

SAINT LOUIS, (Missoury), 24

Gli aviatori Jackson e O'Brien, che si proponevano di battere il «record» mondiale di durata con rifornimento durante il volo, son già riusciti nel loro proposito. Il «record» precedente era di 10 giorni, 6 ore 43'32". Come è noto Jackson e O' Brien a bordo del Monoplano Saint Louis Roben, hanno iniziato il loro tentativo il 13 luglio alle 7,17 e non hanno ancora segnalata l'intenzione di interromperlo. (*Radio Stef.*).

Un gatto che ingoia un gioiello di cinquantamila franchi

PARIGI, 24 sera

Per vendicarsi del licenziamento della padrona, la domestica Rita Pongani che è al servizio della baronessa Tilde Aveyron, da circa sei anni, le ha stotratto un ricco brillante, valutato cinquantamila franchi e mischiandolo con un po' di carne tritata, ha fatto ingurgitare il gioiello al gatto favorito della baronessa: Miù. Ciò fatto, la cameriera ha informato della cosa il maggiordomo della casa, e se n'è andata.

La bestiola è tranquillissima, ma i veterinari, chiamati dalla baronessa, seguono attentamente ogni movimento del gatto. La presidentessa della Lega di protezione degli animali, lady H. Hinstoin ha pregato la baronessa di non commettere atti inumani contro la bestiola, e di aspettare che la... restituzione sia spontanea.

Manifestazioni patriottiche all'Università di Grenoble

GRENOBLE, 24 sera.

Ieri nell'aula magna dell'Università, gremita di studenti di oltre 30 nazionalità diverse, alla presenza del R. Console italiano Fornari e delle autorità accademiche locali, l'on. Coselschi, ha tenuto in francese una conferenza sulla cultura dell'Italia fascista. L'on. Coselchi ha inneggiato all'on. Mussolini, artefice massimo della cultura contemporanea dell'Italia e dell'elevazione intellettuale italiana. L'on. Coselschi ha poi presieduto l'adunanza del locale comitato della «Dante», ed ha consegnato un messaggio di S. E. Boselli, tra le più vive acclamazioni. Indetta dal Fascio e dal Regio Console, ha avuto luogo alla Casa degli italiani, la riunione generale di tutta la colonia. L'on. Coselschi, presentato dal segretario del Fascio locale, ing. De Clementi, ha parlato interrotto da fragorosi applausi, e suscitando una manifestazione delirante di devozione e di amore per la Patria. Il R. Console Fornari, con nobili parole e inneggiando alla Patria, al Re e al Duce ha ringraziato l'on. Coselschi in nome di tutti gli intervenuti. Le presidenze di tutte le società italiane locali hanno offerto un banchetto di omaggio e di saluto all'on. Coselschi che è poi partito per la Provenza.

Epidemia di peste in Uganda

LONDRA, 24 sera

Si ha da Nairobi che nell'Uganda è scoppiata una epidemia di peste che viene assumendo, a quanto pare, proporzioni assai serie. Essa è cominciata alla fine della settimana scorsa a Kampala, dove si ebbero sei morti. Sono state prese le precauzioni quarantenarie sulla ferrovia ai mercati dei pellami e negli stabilimenti industriali.

Casi di peste si sono avuti anche nei distretti di Kvagwe e Gavaza. Il Dicastero dell'Igiene ha stabilito che tutte le persone che partono da Kampala devono subire la inoculazione preventiva e che tutto il bagaglio proveniente dalle regioni infette sia disinfettato.

Opinioni e fatti

I bambini

I bambini non solo rappresentano la grazia più pura, ma spesse volte sono anche apportatori di situazioni spirituali nuove volte alla bontà.

La grande scrittrice norvegese Sigrid Undet, da un paio d'anni convertitasi al cattolicesimo, ha or ora pubblicato un volume Etapes, *dove ha raccolto articoli scritti fra il 1910 e il 1924, che segnano le fasi evolutive dell'animo dell'autrice.*

E' notevole in questo libro un bravo, che riguarda l'Italia e che riferisce un episodio di importanza singolare pur il ritorno alla Chiesa Romana di Sigrid Undset.

A ventisei anni venne in Italia, nella settimana di Natale e nella chiesa di Ara Coeli *assistette ad una scena ben singolare per una donna settentrionale cresciuta in un ambiente luterano. Davanti al Presepio si eleva una piccola tribuna, ove salgono a tenere un discorso in onore di Gesù Bambino, alcuni bimbi dai cinque ai dieci anni.*

Ciò che la sorprende innanzi tutto è la disinvoltura che regna in questa folla minuscola; una quarantina di fanciulli che si pigiano intorno al palco, fra sorelle maggiori e mamme, donne del popolo che li incoraggiano a « prodursi ».

I fanciulli salgono uno ad uno sulla tribuna Una bimba di sei anni, con una veste azzurra sale, tende le braccia verso il Presepio con un gesto teatrale, dicendo: « Bambino caro! » *poi stringe forte le mani sul cuore, le congiunge, le appoggia contro la sua guancia si mette in ginocchio e prega Gesù Bambino di benedire la mamma, il papà, il fratello, la sorella; ed il pubblico grida:* « Brava ».

Un'altra, ancor più piccola, che ha un piccolo scialle grigio, lavorato a maglia prende il suo posto, ma, intimidita, ridiscende. Poi, vinto l'eccesso di timidezza, rimonta e debutta con un poema.

Gli uditori sono più numerosi; vi sono fra essi degli operai, dei preti e delle monache; non fanno obiezioni, sorridono con ammirazione e tenerezza: «Come son intelligenti questi bimbi!» dicono. Alcuni ragazzi si aggrappano alla scaletta e si rizzano così sulla tribuna; ma nessuno si scandalizza. Una piccola di quattro anni ha recitato qualche verso: quand'ella ha finito il fratellino maggiore la bacia. Una bimba che parla a voce bassa e distintamente comincia così: «Dormi, divino infante, Dio santissimo, che diventerà grande e porterà tutti i peccati del mondo sulla croce...».

« Non è qui, certamente scrive la Undset, ricordandosi del proprio paese, che occorre tener dei congressi di madri per imparare il modo di guadagnare la confidenza dei figliuoli ». L'intimità che regna nelle vicendevoli relazioni, l'innocente famigliarità dei fanciulli con la religione, ecco quello che colpisce questa Scandinava figlia di pastori.

Ed è forse stata questa la tappa che l'ha condotta a cercare nel Cattolicesimo una fede e una forma di pietà, che si impadronisce più d'ogni altra, dell'anima intera, di quanto essa cela di cosciente, di profondo, di oscuro e di tenero.

Giornate lavorative di quindici ore

A Washington s'è accolta con gioia la notizia che la Camera Francese s'era finalmente decisa a votare la ratifica dei debiti americani.

Ma tutte le famiglie dei signori di Palazzo Borbone devono aver tirato un respiro di sollievo. E' stato un tour de force il dibattito parlamentare, che ha compromesso la salute del Presidente del Consiglio, ammalatosi dopo un discorso durato due giorni, e che ha sciupato anche i deputati costretti a sopportazioni inaudite. sedute, che durarono con queste miti temperature persino 15 ore consecutive: dalle 9 del mattino a mezzanotte. Ma a che pro tanta logorrea e tanto sacrificio?

Ciaschedun partito aveva già posto in mano ai singoli rappresentanti della nazione la palla nera o la palla bianca e nessuno, che non fosse un transfuga, avrebbe dissentito dal suo leader.

Un imbarazzo

Si fa o non si fa la guerra tra la Russia e la Cina? Tutti sperano, che la vertenza svanisca in una bolla di sapone; ma se la mobilitazione dei due eserciti avvenisse sarebbe molto curiosa la sorte dei due deputati comunisti francesi Cachin e Doriot. Il primo è cosacco d'onore dell'armata sovietica, l'altro è ufficiale dell'esercito cinese. il complotto bolscevico avrebbe insanguinato la Francia il giorno fatidico del 1.o agosto.

Si è venuti anche a conoscere, che il deputato Cachin è ufficiale di riserva nell'esercito russo. O che non va a dar una mano contro i cinesi?

Pro re gravi

I Vescovi della Sardegna preoccupati della scarsa efficacia delle loro esortazioni per la verecondia della moda, hanno deciso di promuovere una giornata mariana di preghiere, come si usa nelle più gravi calamità sociali.

« L'Episcopato Sardo, mentre scongiura ancora una volta il suo dilettissimo popolo — ed espressamente le donne ad attenersi ad un sistema di vestire, che sia conforme alle norme della modestia cristiana, non vede ormai altro potente rimedio che il ricorso alla grazia divina. La preghiera varrà indubbiamente ad ottenere che si muovano gli animi pertinaci, che le menti ottenebrate comprendano il danno che la cattiva moda reca alle anime, e che si scuotano coloro, che della cattiva moda sono seguaci per umano rispetto.

A questo scopo sollecita le preghiere di tutti i buoni fedeli specialmente quelle dei fanciulli, che per la loro semplicità ed innocenza sono tanto cari a Gesù. E queste anime candide varranno a strappare da quel Cuore divino la tanto sospirata cessazione della moda invereconda.

Le preghiere poi otterranno effetto sicuro, se saranno presentate a Dio da Colei, che delle «Grazie tutte è mediatrice» e che è pure «Tutta bella» e s'invoca ancor «Madre purissima».

Pertanto indice per la domenica che si giudicherà più opportuna nelle Chiese Metropolitane, Cattedrali e Parrocchiali una «Giornata Mariana» affine di ottenere per mezzo della Vergine Santa quanto fino ad ora dagli uomini si è inutilmente aspettato ».

A cambiar le idee di certe donne non occorre davvero da meno che l'intervento celeste.

(cierre)

La cassaforte del Comune vuotata dai ladri

TREVIGLIO, 24 sera.

I ladri hanno dato ieri notte l'assalto alla cassaforte del Municipio del vicino comune di Casirate d'Adda. Dopo aver abbattuta la porta principale ed un'altra nell'interno, penetrarono negli uffici, rovistando in tutti i cassettoni e buttando all'aria i documenti. Più tardi riuscirono anche a far saltare la cassaforte asportando oltre tremila lire in contanti e cinquemila in titoli del Consolidato. I carabinieri indagano.

Contratti di lavoro
Piloti - Addetti ai campi scuola Bottigliai e fiascai

ROMA, 24 sera

Presso il Ministero delle Corporazioni, in due riunioni tenutesi con la presenza dei rappresentanti della Confederazione della gente del mare e dell'aria, della Associazione nazionale aeronautica fascista e della Federazione nazionale dell'industria meccanica e metallurgica, sono state concordate le modificazioni ai contratti nazionali di lavoro per i piloti, collaudatori ed istruttori delle aziende aeronautiche civili, necessarie a stabilire il testo ufficiale che deve essere pubblicato a norma di legge.

Tali contratti contengono norme precise circa l'assunzione del personale di prova, che non potrà superare i tre mesi, circa il trattamento in caso di richiamo alle armi e nella M.V.S.N., in caso di malattia, in cui è conservato il posto per periodi che variano da tre a sei mesi, con la corresponsione dell'intero stipendio o parte dello stipendio oltre l'assegnazione di una congrua indennità in caso di licenziamento per malattia. Oltre alla fissazione di uno stipendio minimo mensile, i contratti contemplano speciali indennità di volo da corrispondersi per gli operai collaudatori, per ogni apparecchio monomotore o plurimotore collaudato, e, per i piloti istruttori, in una determinata misura minima mensile con possibilità di conguaglio annuo.

Oltre all'indennità in caso di trasferta, di preavviso o di licenziamento e in caso di morte, i contratti contengono anche disposizioni per il trapasso di azienda, per i rapporti disciplinari. Per provvedere a tutti i casi di assicurazione (invalidità permanente, generica ed aeronautica, invalidità temporanea, caso di morte in seguito ad infortunio, indennità di licenziamento, disoccupazione e malattia, previdenze sociali, il datore di lavoro corrisponderà per ciascun pilota la somma di lire 10.000. A questa andrà aggiunta una quota a carico del pilota per la previdenza sociale, nella misura di L. 1200 annue. L'importo complessivo verrà investito in polizze alle migliori condizioni a cura dell'Associazione Aeronautica fascista e della Federazione industria metallurgica.

E' stato pure concordato il testo definitivo del contratto nazionale per gli operai nei campi scuola e di collaudo delle suddette aziende aeronautiche civili. Anche questo contratto contiene disposizioni per l'ammissione del personale, per il periodo di prova (che non potrà superare le due settimane), per le ferie per il richiamo alle armi e nella Milizia, er il caso di malattia (in cui l'operaio avrà diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di tre mesi ed alle indennità di licenziamento nel caso di impossibilità a riprendere il lavoro).

Per il lavoro straordinario e per quello a cottimo e ad economia, per il caso di trapasso d'azienda, di licenziamento e di morte, viene rimandato agli accordi provinciali la fissazione delle indennità di trasferta e di volo ed i limiti di assicurazione. Per gli operai delle aziende aeronautiche della Lombardia ad integrazione del suddetto contratto nazionale, viene fissato un minimo di paga sempre che abbiano superato il periodo di prova e sono stabiliti i limiti d'assicurazione per il caso di morte e di invalidità permanente. Con i sopracitati contratti i quali saranno prossimamente pubblicati nel Bollettino del Ministero delle Corporazioni, tutte le categorie addette alle aziende aeronautiche sono disciplinate da contratto collettivo di lavoro.

Presso il Ministero delle Corporazioni si sono poi riuniti i rappresentanti della Confederazione generale fascista dell'industria e quelli della Confederazione nazionale sindacati fascisti dell'industria allo scopo di concordare il testo definitivo dei contratti nazionalè di lavoro per gli operai bottigliai ed operai ausiliari e per gli operai fiascai e personale ausiliario. Dopo breve e cordiale discussione, le parti hanno concertato le lievi modificazioni da apportarsi alle clausole dei contratti per metterli in armonia con le leggi vigenti e con la carta del lavoro.

Anche questi contratti dettano norme precise per l'assunzione del personale per la misura e pagamento della retribuzione per i rapporti disciplinari, per il richiamo alle armi e per il caso di malattia che non ecceda una certa durata, per il caso di trapasso di azienda in cui il personale conserva i diritti nei confronti del nuovo titolare e nel caso di licenziamento. Ai contratti sono poi allegate le tariffe dei cottimi e vengono stabilite le norme per l'applicazione di esse. Le clausole contenute nei due contratti apportano nel complesso notevoli vantaggi ai lavoratori e disciplinano in modo chiaro e preciso compatibilmente con le esigenze tecniche delle diverse lavorazioni le condizioni dei prestatori d'opera (Stefani).

La Milizia Ferroviaria

ROMA, 24 sera

Il Console Generale Raffaldi, comandante della Milizia Ferroviaria ha detto che con lo sbloccamento delle milizie speciali, la Milizia ferroviaria ha ripreso la sua formazione originaria, con un comando di gruppo di legioni e 14 legioni con sede nei 13 compartimenti e in Sardegna. I ferrovieri iscritti alle legioni della milizia sono circa 25.000 dei quali solo 5.000 in servizio vero e proprio, gli altri attendono al normale lavoro ferroviario. L'efficienza e l'organizzazione dei reparti sono così regolari che essi in poche ore possono passare dalla forza minima di 5.000 uomini alla forza massima di 25.000 in completo equipaggiamento. Tutti gli ufficiali e i militari sono iscritti al partito e all'Associazione Fascista dei ferrovieri, molti provengono dalle squadre d'azione e ai servizi normali, il corpo attende anche a un servizio di polizia politica. L'attività della milizia ferroviaria durante l'esercizio 1928-1929 è dimostrata dalle seguenti cifre: circa 300.000 contravvenzioni e regolarizzazioni nella gestione viaggiatori e merci; circa 15.000 contravvenzioni ai passaggi a livello incustoditi, 13.447 operazioni di polizia in genere. 826 persone denunciate, 11.599 contravvenzionate, 1870 fermate, 1040 arrestate.

Fulminato mentre coglie un nido

CREMONA, 24 sera.

Ieri, a Barzaniga, grossa borgata nelle vicinanze di Soresina, il ragazzo Giuseppe Aldovini fu Attilio, di anni 10, recatosi nel campo detto « Marca » del podere Guarneri, saliva su di un sostegno metallico della linea elettrica ad alta tensione della Società Elettrica Alto Cremonese per raccogliere un nido che, da qualche tempo, costituiva, sulla sommità di detto sostegno, l'ambito obbiettivo delle proprie velleità venatorie.

Sorpassata, con temeraria imprudenza e con funambolica acrobazia, la zona di protezione dell'antenna, irta di aguzze punte metalliche, l'Aldovini appena a contatto con i fili della linea, che toccava con la testa, stramazzava al suolo fulminato.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g.s.c.) *La seduta odierna è in netto contrasto a quella di ieri*

Tutti i titoli, quotati per fine Agosto, si dimostrano sufficientemente fermi per richieste provenienti da Milano.

Ancora in progresso — *Bastogi 1095 1080 e in piena effervescenza i saccariferi con sensibili stacchi di prezzo.*

Buoni i Fondi di Stato e molto incerte le Generali.

BOLOGNA, 24. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68,30 — Consolidato 5% 79,60 — Obbligazioni Venezie 72,50 — Banca d'Italia 1910 — Banca Commerciale Italiana 1388 — Banca Nazionale di Credito 560 — Banco di Roma 119,50 — Credito Italiano 809 — Cosulich 100 — Meridionali 1090 — N.G.I. - Rubattino 510 — Seta di Chatillon 228 — Snia Viscosa 86 — Montecatini 254 — Fiat 536 — Adriatica Elettrica 283 — Riseria Italiana 88 — Bonifiche Ferraresi 478 — Assicurazioni Generali 5325 — Credito Fondiario 5 per cento 455 — Credito Fondiario 6 per cento 478. — *Cambi*: Parigi 74,95 — Londra 92,79 — New York 19,12 — Svizzera 367,85.

BORSA DI MILANO

MILANO, 24. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68.60 — Consolidato 5% 79,60 — Banca d'Italia 1910 — Banca Commerciale Italiana 1386 — Banca Nazionale di Credito 548 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 808 — Cosulich 105 — Mediterranee 747 — Meridionali 1085 — N.G.I. - Rubattino 514 — Libera Triestina 135 — Cotonizcio Cantoni 4300 — Cotonizcio Veneziano 110 — Lanizcio Rossi 4000 — Seta di Chatillon 228 — Linificio Nazionale 400 — Snia Viscosa 87 — Ilva 228.50 — Metallurgica Italiana 200 — Miniere «Elba» 50 — Montecatini 254 — Fiat 534.50 — Adriatica Elettrica 282.50 — Edison 848 — Vizzola 917 — Terni 400.50 — Distillerie Italiane 157 — Industrie Zuccheri 745 — Raffinerie Liguri Lombarde 779 — Riseria Italiana 92 — Gulinelli Distilleria 250 — Bonifiche Ferraresi 477 — Fondi Rustici 193 — Beni Stabili 665 — Eridania 492. — *Cambi*: Parigi 74.90 — Londra 92.77 — New York 19.07 — Svizzera 367.85 — Berlino 4.55 — Bruxelles 265.80 — Zagabria 33,65 — Spagna 278.50 — Olanda 7.67.

BORSA DI ROMA

ROMA, 24 — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 68.05 — Id. Id. fine mese 68.50 — Consolidati 5% cont. 79,2250 — Id. fine mese 79.5250 — Obbligazioni Venezie 72.55 — Banca d'Italia 1917 — Credito Fondiario 440 — Banca Commerciale Italiana 1388 — Credito Italiano 807 — Banco di Roma 118.50 — Banca Nazionale di Credito 555.50 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 100 — Consorzio Mob. Finanziario 669 — Ferrovie Meridionali 1089 — Rubattino 506 — Cosulich 103 — Libera Triestina 135 — Tramways 278 — Cotoniere Meridionali 31.95 — S.N.I.A. 85.75 — Seta di Chatillon 225.50 — Varedo 45.50 — Terni 403 — Elba 49.50 — Metallurgica Italiana 198 — Ilva 224 — Ansaldo 142 — Fiat 539 — Azoto 152 — Montecatini 254.50 — Monte Amiata 967.50 — Antimonio 237 — Gas 730 — Romana Zuccheri 109 — Eridania 498 — Pantanella 917 — Bonifiche Ferraresi 477 — Fondi Rustici 190 — Immobiliare 932 — Beni Stabili 661 — Imprese Fondiarie 133 — Risanamento 1167 — S.A.T.A. 22 — Acqua Marcia 1565 — Condotte 780 — Acquedotto Serino 590 — Marconi 360 — Cementi Spalato 215 — Isonzo 89.50 — Fondiaria Vita 740 — Acquedotto Palermo 470 — Siet 130.50 — Banca Italo Britannica 498. — *Cambi*: Parigi 74.85 — Londra 92.77 — New York 19.10

AGRICOLTURA

MERCATO GRANI

Il mercato del granoturco attraversa pure, come quello dei grani, una fase importantissima e che richiama tutta l'attenzione.

L'analisi della situazione è resa difficile da due fatti: il primo, costituito dalla stretta relazione esistente fra andamento del frumento ed andamento del granone, il secondo, costituito dalla relativa immaturità di ogni prospettiva sui più importanti raccolti, per cui van prese con le molle tutte le notizie al riguardo e per cui non si può ancora avere una minima certezza sugli esiti prospettati.

E' pacifico che l'inizio della tendenza sostenuta che da un pezzo complessivamente predomina si radicò nel miglior fondo di mercato dei grani: anche per il semplicissimo motivo che la stessa siccità che ha danneggiato e danneggia parimenti, se non di più, i danneggia parimenti, se non di più, i granoni.

Prezzi del frumento - prezzi del mais, sono quindi stati legati a filo doppio nei recenti spostamenti di valore ed hanno parallelamente oscillato: se si riducessero i prezzi assoluti in percentuali le variazioni dei due grafici risulterebbero quasi sincrone, e di egual ampiezza.

ROVIGO, 23. — Prezzi ufficiali (Borsa di Comm. ed Industr.): Frumento precoce da L. 118 a 121, invariato calmo; frumentoni 85 a 92, invariato; avena 78 a 82, invariata. Prezzi per quint., merce posta nelle stazioni del Polesine; imballaggio escluso.

Rovigo, 23 — Frumenti precoci lire 115 a 117, id. gentile rosso 118 a 121; frumentoni 87 a 92.

Mercato pesante

VERONA, 22 — Grano fino vecchio da 124 a 126, id. buono mercantile 119 a 122, id. basso 115 a 118, estero di forza (Manitoba N. 2 168 a 173 comune 135 a 137, segale 82 a 85 avena nazionale 85, a 90, id. estera 87 a 90, orzo 84 a 88 al quintale

Frumentone pign. rosso L. 102 a 104, nostrano colorito 93 a 96, pignolone (scaiolo) 94 a 96 Plata rosso 90 a 92, id. giallo 88 a 90

MODENA, 22. — Frumento nuovo ard. 121 a 124, frumentone naz. 95 a 105, estero 94 a 96, avena 92 a 93, orzo 89 a 92, marzolo 95 a 98 al quintale.

FERRARA, 22. — Frumento Ferrarese fini 123 a 124 id mercantile 119 a 120 id. buono 121 a 122.

Avena bianca L. 82 a 84, id. rossa 84 a 86, segala 82 a 84

Grani mercato invariato

FORLI' 22. — Frumento nostrano vecchio L. 121.50 a 123: avena nostrana rossa 90 a 92.

CANAPA

FERRARA, 22. — Canapa buona, in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento L. 440, a 450 id. fina del ferrarese 430 a 440: id buona del Ferrarese 410 a 420: id comune in fagotti ed in natura 400 a 410, id. inferiore, da 350 a 360, canaponi scavezzi da 350 a 360, stoppe naturali 250 a 270, id. 1.a e 2.a da 300 a 310, id. 3.a nette da quarta 250 a 260 al quintale.

Canapa mercato invariato ricercati i sottoprodotti.

FORLI', 22 — Canapa partite fine da 440 a 450, id. partite medie 420 a 440: id. partite andanti da 220 a 250 ql.

MODENA, 22. — Canapa L. 420 a 450 cascami 230 a 270 al quintale.

ESPORTAZIONI ORTOFRUTTICOLE

ROMA, 23. — L'Istituto nazionale per l'esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio ortofrutticolo sui principali mercati esteri.

Condizioni meteorologiche e temperatura alle ore 8 del 23 luglio 1929, Zurigo bello più 20: Monaco sereno più 23: Amburgo 22 incerto più 21. Berlino secco più 21. Francoforte sereno più 23. Londra sereno più 19.

PATATE *Zurigo* 23 arrivi sufficienti, napoletane quintale lordo prevalente franchi svizzeri 20, olandesi quintale lordo franchi svizzero 16 a 17.

POMIDORO. *Zurigo* 23. arrivi abbondanti, italiani, quintale lordo minimo franchi svizzeri 45, massimo 55. Dalla Francia quintale lordo 40 a 50. Olandesi 65 a 70. *Monaco* — Offerta eccessiva, arrivati vagoni 155, prezzi invariati giacenze eccessive, previsioni eccessive, tendenza del mercato al ribasso. *Amburgo* 22. Offerta eccessiva Costoluto qualità buona, quintale lordo minimo marchi 15, massimo 20, prevalente 17. Seme olandese quintale lordo 20 a 40-25. *Berlino* 23. Offerta eccessiva, arrivati vagoni 21 Costoluto, qualità buona collocamento alquanto stentato, quintale lordo marchi 22 a 26-23. Seme olandese qualità buona, quintale lordo 28 a 34-32. Seme inglese 30 a 35-32. *Francoforte* 23. Offerta sufficiente. Italiane seme olandese, qualità buona, collocamento mediocre, per gabbietta marchi 32 a 40. Costoluto, qualità buona per gabbietta 24 a 28.

ALBICOCCHE. *Zurigo* 23. Arrivi limitati, italiane quintale lordo franchi svizzeri 70 a 80. Dalla Francia quintale lordo 110 a 120. *Monaco* 23. offerta sufficiente. Napoletane arrivati vagoni 14, qualità cattiva, collocamento mediocre, quintale lordo minimo marchi 30 massimo 50, prevalente 46.

PERE. *Zurigo* 23. Arrivi sufficienti, fiorentine per gabbia minimo franchi svizzeri 75, massimo 85 Piemontesi per cesta minimo 50, massimo 60. *Monaco* 23. offerta sufficiente, toscane arrivati vagoni 25, qualità varia quintale lordo marchi 46 a 85. Dell'alto Adige arrivati vagoni 19 qualità mediocre, collocamento mediocre, quintale lordo 34 a 38-36. *Amburgo* 22. offerta sufficiente, italiane qualità buona con prodotto leggermente avariato, qualità mediocre per gabbietta marchi 26 a 76.

SUSINE *Zurigo* 23. Arrivi sufficienti, da Modena, quintali lordo franchi svizzeri 80 a 90. *Amburgo* 22. offerta eccessiva Burbank qualità mediocre, quintale lordo marchi 26 a 56-50. *Berlino* 23. offerta sufficiente italiane arrivati vagoni 6, burbank qualità buona collocamento facile quintale lordo marchi 50 a 100-80. *Londra* 23. offerta sufficiente, dalla Toscana, burbank qualità buona collocamento mediocre per Kg. minimo pence 6, massimo 9. *Monaco* 23, Offerta sufficiente, dalla Toscana arrivati vagoni 16, burbank qualità buona collocamento alquanto facile quintale lordo marchi 60 a 80-70. Da Modena arrivati vagoni 12, qualità buona collocamento mediocre quintale lordo 50 a 60.

PESCHE. *Zurigo* 23. Arrivi scarsi, Dalla Romagna quintale lordo, franchi svizzeri 80 a 120, dalla Francia al lordo 120 a 160. *Monaco* 23. offerta sufficiente, dalla Romagna arrivati vagoni 5, qualità varia, quintale lordo marchi 50 a 100. Da Verona arrivati vagoni 6, qualità varia marchi 40 a 90-66. *Amburgo* 22. offerta sufficiente, qualità ottima quintale lordo marchi 56 a 160-100. *Berlino* 23. Offerta sufficiente, italiane arrivati vagoni 5, qualità buona, collocamento alquanto facile, quintale lordo marchi 60 a 160-100.

MELE *Londra* 23. Offerta insufficiente. Dalla Toscana arrivati offerti vagoni uno. Da cuocere, qualità scadente, collocamento mediocre per Kg. minimo pence 3 minimo massimo 4.

Fallimenti e concordati

ALESSANDRIA: *Mobiglia Angelo e Tomaghelli Luigia*, carri agricoli e tessuti, Carezzano Maggiore. Attivo L. 87050, passivo L. 140000.

AREZZO: *Bellucci Pietro Oreste*, «privativa», Ortignano Raggiolo; cur. rag. Giuseppe Ricci, di Poppi. Attivo L. 74435, passivo L. 187563,25.

FIRENZE: *Bertozzi Alfredo*, profumerie e parrucchiere, Prato; cur. dott. Luigi Canotti. — *Lanini Giovanni*, esercizio forno, via Pellicceria 2; cur. rag. Gastone Landi, via Orivolo 53. — *Romagnoli Emma mar. Checcacci*, ferramenta, Empoli, via dei Martiri; cur rag. Augusto Pellicccini, di San Miniato. Attivo L. 55595.25, passivo 109363.63.

MANTOVA: *Rossignoli Antenore e Attilio*, suini, Roncoferrario. E' passata in giudicato la sentenza che omologa il concluso concordato al 20% coi benefici di legge. — *Sabbioni Licurgo e Vito*, Quingentole. Per pagamento integrale delle passività, il fallimento è stato revocato. — *Sassi Guido*, formaggi e burro, Asola. Per pagamento integrale delle passività, il fallimento è stato revocato. — *Schreiber Emilio*, esercizio bar e gelateria. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Seghedoni Arnaldo*, calzature, Asola. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Signoretti Luigi*, esercizio forno. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Sissa Aldo*, pennelli e setole, Villa Saviola. Per adempiuto concordato, il fallimento è stato revocato. — *Spaggiari Primo*, segheria elettrica, Pegognaga. Per adempiuto concordato, il fallimento è stato revocato. — *Spitti Enrico*, drogheria, Canneto sull'Oglio. Per adempiuto concordato, il fallimento è stato revocato. — *Tabiani Antenore e Pisi Silvia*, confetture e gelateria. Chiuso per insufficenza d'attivo.

MASSA: *Baldini Battista*, costruzioni, Carrara. E' passata in giudicato la sentenza che omologa il concordato al 30 per cento coi benefici di legge. — *Bordigoni Giuseppe, Stefano e Emilio*, bestiame, Avenza di Carrara. Omologato il concordato al 30% coi benefici di legge. — *Fronti Antonio fu Giuseppe*, generi alimentari. Agrimo. Per adempiuto concordato il fallimento è stato revocato. — *Garella Michele*, generi alimentari. Foscola di Carrara. Per adempiuto concordato, sentenza 30 giugno, il fallimento è stato revocato. — *Panesi Giovanni*, generi alimentari. A domanda del curatore è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 1.o giugno 1928. — *Rustighi Maria e Mariotti Emilio*, profumeria. Chiuso per riparto dell'attivo ai chirografari. — Piccolo fallimento: *Bacci Renato*, biciclette. Per esiguità del passivo, il fallimento è stato revocato.

PERUGIA: *Forchieri Angelo*, sarto, mercante: cur. avv. Augusto Mazzanti.

VERONA: *Martelli Adone*, S. Martino Buon Albergo; cur. avv. Paolo Fiorini. — *Zambelli Giovanni*, osteria, Avesa; cur. avv. Aldo Bagnalasta. Attivo L. 51250; passivo L. 50647.

Giovinetto travolto da un masso

LIVORNO, 24 sera.

Nel ridente paese di Calci è avvenuta una tragica disgrazia, vittima della quale è stato il giovinetto Rolando Taccha di anni 15 da Uliveto.

Il giovinetto faceva parte del personale della cava di proprietà della ditta Luperi e Redini. Recatosi ai piedi della cava per prendere gli arnesi del lavoro, un masso ad un tratto si staccava dalla sommità della cava trascinando nella caduta detriti e polvere.

Prima che il ragazzo potesse mettersi in salvo, il masso precipitava a basso investendo in pieno il ragazzo che cadeva sotto il terribile maglio.

Accorsi operai e paesani potevano estrarre il corpo del piccolo lavoratore, ma ormai era già cadavere

Il cadavere veniva trasportato nell'asilo mortuario a disposizione dell'Autorità.

Nuovi Sottotenenti

ROMA, 24 sera

Un numero straordinario del Bollettino Militare contiene un lunghissimo elenco di sergenti allievi ufficiali nominati sottotenenti di complemento nelle varie armi. I nuovi sottotenenti dovranno presentarsi il primo agosto prossimo alle sedi dei reggimenti cui sono assegnati per prestare servizio di prima nomina.

Bollettino meteorologico

24 Luglio 1929

Bollettino meteorologico fra le ore 15 del 23 e le ore 15 del 24.

Stato del cielo: Sereno.

Barometro (ridotto a 0o a al livello del mare): 760,0.

Temperatura in centigradi: massima 35,7; minima 27,2; media 31,2.

Umidità relativa media in centesimi: 58.

Vento: debole da ovest.

SPETTACOLI D'OGGI

ARENA DEL SOLE — Compagnia Betrone — Ore 21: *La Nuda di Cellini*, di Nino Berrini.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia»!

CORRIERE BOLOGNESE

S. E. Gazzera assiste alle manovre militari sui nostri Appennini

Continuando nelle sue visite nel territorio del Corpo d'Armata di Bologna S. E. il SS. alla Guerra si è intrattenuto in questi giorni fra i reggimenti di fanteria e artiglieria della Divisione militare di Ravenna ora ai campi ed ai tiri sull'Appennino. S. E. il gen. Gazzera ha assistito ad esercitazioni tattiche e ad esercitazioni di tiro, ispezionando anche i campi e vedendo le truppe in esercitazioni di ginnastica. Ha parlato alle truppe e ai sottufficiali e tenuto rapporto agli ufficiali di tutti i reparti interessandosi ai servizi dei campi. S. E. è stato cordialmente salutato dalle popolazioni ed ossequiato dalle autorità di Modigliana, di Castrocaro, di Roccasancasciano, di Galeata e di Santasofia e per Arezzo ha fatto ritorno nella notte scorsa alla capitale.

IL CALDO

Il Bollettino meteorologico dell'Osservatorio della R. Università di Bologna segnava per la giornata di ieri la seguente temperatura:

Massima 35.7 - Minima 27.2 - Media 31.2

L'anno scorso, per la stessa giornata, segnava:

Massima 33,1 - Minima 23.3 - Media 28.2

FATTI E MISFATTI

Ladri di cavalli e indagini della Polizia

Il maresciallo Cappettini della nostra squadra mobile è venuto a conoscenza in questi giorni della presenza di una cavalla color grigio chiaro nella stalla di certo Aldo Galli situata all'Arco Guidi.

Svolte le indagini necessarie il maresciallo Capettini riusciva a stabilire che la cavalla era di provenienza furtiva, si recava ad operare il sequestro dell'animale che tempo fa venne rubata a Sasso Morelli ai danni di certo Umberto Brunori che subì un danno di lire 3000.

Il Galli che aveva subodorato l'aria infida si è dato alla latitanza.

Infortunio sul lavoro

Ieri mattina gli sterratori Cesare Ognibene di anni 42 e Augusto Scarpetti di anni 36 abitanti in via Speranza 114, mentre erano intenti a lavorare nel fiume Reno, in seguito al franamento improvviso di un cumulo di ghiaia rimanevano investiti e feriti riportando alcune ferite, l'uno al braccio sinistro, l'altro al destro. Trasportati all'ospedale Mussolini sono stati medicati.

Le disgrazie

Nel discendere dal treno, ieri, certa Irma Bolognesi di anni 26 abitante in via Ferrarese 47, batteva col viso contro uno sportello riportando alcune ferite al volto guaribili in pochi giorni.

— Urtato da un'automobile proveniente da Modena, ieri mattina certo Enrico Monti, riportava alcune escoriazioni alla gamba destra guaribili in pochi giorni.

Mobili, Mobili, Mobili

Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Safi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

IN PALCOSCENICO

La stagione d'opera a Rimini

RIMINI 24 sera

Martedì 13 agosto si inizierà al Vittorio Emanuele di Rimini la stagione lirica estiva, durante la quale verrà rappresentata « La Forza del Destino ». Le rappresentazioni assumeranno un particolare valore per l'intervento dei più noti cantanti che vanti oggi l'Italia.

Figurano infatti in cartellone: Bianca Scacciati (Eleonora), Antonio Bagnaroli (Alvaro), Benvenuto Franci (Duca di Berger), Duilio Baronti (Marchese di Calatrava), Edoardo Faticanti, Giuseppe Nessi, Aristide Barocchi Ezio Pinza ed Ebe Stignani. Dirigerà il maestro Del Campo, che avrà come sostituti i maestri Gennari, Fornarini e Vittore Veneziani. L'orchestra sarà composta di settanta elementi.

CRONACA SPORTIVA

La Gara Internazionale Aerea di Turismo

ROMA, 24 sera

Occupandosi della prossima prova internazionale aerea di turismo, organizzata dall'Aereo Club di Francia, per incarico della Federazione Internazionale, la « Tribuna » dice che alla competizione sono iscritti 34 apparecchi tedeschi, 24 francesi e inglesi 14 italiani, 2 svizzeri e 4 cecoslovacchi. L'Italia si presenta a questa gara ben preparata e con un lotto di piloti di primissimo ordine. Bottallo, Donati, Suster e Lombardi piloteranno quattro apparecchi Fiat A.S.I., De Bernardi e Antonino su Cant 100, Stoppani su Cant 26, Guazzotti, Benassati, Guerra, Castaldo su Ro 5, Ferrarin, Mazzotti, Rasini su Breda 15. Ogni pilota dovrà avere a bordo un passeggero. Importantissimi premi sono stabiliti per i diversi classificati.

Il Ministero dell'Aeronautica Italiana ha messo a disposizione dell'Aereo Club di Francia per il vincitore della gara un apparecchio da turismo italiano, nonchè altri premi in denaro e in medaglie.

I piloti italiani inscritti hanno già iniziato l'allenamento e fra qualche giorno raggiungeranno in volo il campo di aviazione di Orly.

La dic'asettesima tappa del Giro di Francia

STRASBURGO, 24 sera

L'arrivo della 17.a tappa del Giro di Francia (Belfort-Strasburgo Km. 152), è il seguente:

1.o Leducq, in ore 4.27'24"; 2.o Bonduel; 3.o Frantz; 10.o Cardona; 11.o Denuyser; 12.o Pancera; 14.o Devaele, tutti nello stesso tempo del 1.o In seguito alla 17.a tappa.

La classifica generale è la seguente: 1.o Devaele in ore 145.27'; 2.o Pancera 145.42' 51"; 3.o Denuiser 145.50' 40"; 4.o Frantz 146.02'30"; 5.o Cardona 146.16'18"; 11.o Pomposi; 23o Innocenti.

Il tempo che farà oggi

ROMA, 24 sera

Situazione barica: Persiste notevolmente attenuato l'anticiclone sull'Europa centrale e meridionale (765 regione danubiana), mentre un ciclone apparso ieri sull'Europa settentrionale, è in via di approfondirsi (742 Svezia settentrionale)

Probabilità: La situazione è alquanto meno sicura dei giorni scorsi, ma non offre ancora probabilità di molto prossimi perturbamenti del tempo. Predominerà pertanto il sereno, con venti deboli vari in prevalenza con componente settentrionale o calme. Qualche annuvolamento sul Veneto e sulla Val Padana. Temperatura quasi stazionaria. Mare leggermente mosso.

Tornate alle vostre famiglie e ricordate!

che un meraviglioso progresso è stato realizzato nel campo dell'alimentazione, per cui oggi non dovete più temere quelle forme intestinali che, specie nella stagione estiva, debilitano il vostro organismo e rovinano, qualche volta per sempre, l'apparato digerente dei vostri bimbi.

Due anni di studi e di severe prove cliniche e biologiche da parte di valenti scienziati, e l'ausilio di un'industria perfettamente attrezzata, hanno consentito di portare al pubblico, ad un prezzo eccezionalmente economico, un alimento (sotto forma di pastina per renderlo più accetto e gustoso) di efficacia mai conosciuta prima: la Pastina Gaby Gelatinosa.

Essa per la sua speciale composizione, è predigerita, assimilata al 100%, evita le intossicazioni intestinali con le relative molteplici gravi conseguenze. In tutti i casi di forme gastro-enteriche, anche violente, nelle quali venne usata, ha dato risultati prodigiosi.

Consultate il vostro Medico di fiducia. **Più di dieci mila Medici la consumano per sè stessi e per la loro famiglia, e la ordinano alla propria clientela.**

Pastina Gaby gelatinosa
ALIMENTO PERFETTO

SPES MILANO

NEI CALORI ESTIVI

si deve tenere pulito l'intestino per evitare infezioni gastro-intestinali.

La

MAGNESIA S. PELLEGRINO

presa nella dose di un cucchiaino tutte le mattine corrisponde perfettamente allo scopo.

Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno
Nuova sede MILANO via Castelvetro 17

Il grande Pellegrinaggio estivo a Lourdes

L'OPERA CARDINAL FERRARI DEI PELLEGRINAGGI ricorda a tutti che è necessario affrettare le iscrizioni al pellegrinaggio estivo a Lourdes, per non correre il pericolo di rimanere esclusi.

Questo pellegrinaggio che si reca alla città della Vergine quest'anno numerosissimo è il concorso di folla che da ogni parte viene a venerare e a implorare la Madonna, permette la scelta fra i seguenti tre itinerari:

ITINERARIO I. 29 Agosto - 4 Settembre
Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes, Nimes, Modane — Quota: I. classe L. 675 - II. L. 440 - III. L. 300.

ITINERARIO II. 29 Agosto - 7 Settembre
Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes, Nimes, Valence, Ginevra, Losanna, Domodossola — Quota: I. classe L. 1200 - II. L. III. L. 600.

ITINERARIO III. 29 Agosto - 17 Settembre
Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes, Irun, Madrid, Siviglia, Granada, Madrid, Barcellona, Nizza, Ventimiglia — Quota: I. classe L. - III. L. 2650.

Informazioni e iscrizioni presso L'OPERA CARDINAL FERRARI DEI PELLEGRINAGGI, Milano, Via Mercalli 9.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

La Colonia Alpina degli Studenti delle Scuole Medie a Cercivento

Opportunissimo il pensiero di promuovere una Colonia Alpina anche pei giovani studenti delle Scuole Medie. Più le Colonie si moltiplicano e più si concorre alla floridezza della nostra razza, che nella suggestiva quiete delle nostre superbe montagne, all'aria pura e resinosa imbalsamata dalla grandiose macchie conifere, lontano dai miasmi, dai rumori e dalle gazzarre cittadine, ritempra, solleva e tranquillizza spirito e fisico agli eventi della vita e della rinovellata patria.

La gioventù è un fiore; ma avvizzisce e dissecca se non le si infonde la energia vitale, indispensabile all'animo e al corpo.

Ed è per questo che godiamo di dare una lode incondizionata ai promotori delle Colonie Alpine.

Quella delle Scuole Medie fu promossa dal prof. don Pio Gabos degli Stimatini di Udine col pieno consenso, anzi con l'incitamento, di S. E. il nostro amatissimo Arcivescovo.

Il nostro Presule non è nuovo alla montagna, e sà per lunga esperienza quanto bene essa apporta ai giovani. Nei lunghi anni della sua vita operosa passati a Milano, ogni estate si univa alla Colonia degli studenti dell'Associazione Giovanile S. Stanislao, e col cardinal Ferrari, e con mons. Testa e altri molti passava diverse settimane in alta montagna dove quell'Associazione aveva un magnifico rifugio.

E non è nuovo alla montagna neppure il P. Gabos, che ben si può chiamare un pioniere dell'alpinismo giovanile del nostro Friuli, al cui amore trasse nei passati anni folte schiere di giovani, particolarmente di Gemona.

L'idea della Colonia

Quando in un'assemblea di giovani dei nostri Circoli Cattolici gli fu proposta l'idea di organizzare per essi una Colonia Alpina — « Ne organizzerò due — egli rispose — e mantenne la parola. E la prima, formata da giovani studenti delle Scuole Medie, è da più di una settimana in piena attività. Abbiamo voluto visitarla portandoci a Cercivento, uno dei più ameni e salubri paeselli della nostra Carnia. Sorge esso al principio della Val Calda sopra un'aprica collina che con vaste praterie, popolate di alberi fruttiferi e da grosse macchie di abeti si addossa all'alto Tenchia, che gli sovrasta come un gigante a proteggerla dai venti nordici. Gli si stendono davanti grandi campi, tutti a coltura, che allargandosi in altipiano scendono poi ora ripidi ora scoscesi fino al torrente Gladegna, che scorre rumoroso ai suoi piedi e si getta poi tranquillo nel fiume But.

La popolazione ha tutte le caratteristiche della nostra gente carnica, ed è divisa in lue borghi uniti dalla Chiesa, dalla Scuola e Municipio e dal monumento ai Caduti, uno dei più graziosi e significativi che si possano ammirare nei nostri paesi: quel monumento ci sembrò anzi degno di una cittadina. Fu eretto presso la chiesa parrocchiale e come questa è sempre linda e adorna di fiori per lo zelo indefesso di quell'anima candida e generosa che è il rev. don Luigi Zuliani, prima maestro e poi Parroco del luogo, così il monumento ai Caduti è tutto un decoro di mortella e fiori per l'opera assidua dell'egregio Podestà signor Efrem De Rivo, decorato di guerra e per volere del popolo, fortemente religioso e patriottico.

Autorità e popolo accolsero e ospitarono con manifesta gioia la Colonia degli studenti, alla quale fu concesso un generoso e pronto slancio un ampio prato per la sua tendopoli.

Il luogo scelto

La scelta del luogo non poteva essere migliore per una Colonia estiva. Il prato è soleggiato e s'incunea tra le conifere che si estendono poi sopra il monte in folta selva, dando allo sguardo e all'animo una suggestiva impressione di profonda solitudine montanina. A due passi gli scorre il torrente Gladegna sopra dei quale i giovani gettarono una passerella, che unisce il campeggio alla strada carrozzabile e lo avvicina al paese dal quale dista pochi minuti. Un largo viale, degno di un parco, vi serpeggia tra il bosco e dà ottima facilità di accedere alla Colonia con ogni mezzo di trasporto.

Nel centro del prato si impiantano le tende linde e allineate, sotto la direzione del rag. Giacomo Brollo dei giovani Massimo Seravolli e Lino Capriz, esperti in materia come provetti alpini.

In un canto, donde si domina tutta la Colonia, fu eretto l'altarino da campo, che ha per abside alti abeti, è protetto da un largo telone, adorno di frasche. Intorno ad esso il Direttore raccoglie i giovani al mattino e alla sera per le pratiche cristiane.

Un'ampia capanna, formata di rozze assi, fu fatta dai giovani ad uso cucina, e di fronte ad essa si erge un padiglione con lunghe tavole e panche per le quattro refezioni giornaliere. Accanto si estende il campo dei giochi i più svariati, con i quali i giovani si svagano nelle ore libere.

Il tutto è sormontato dalla bandiera pontificia e dal tricolore, i dolci simboli, ai quali i giovani informano i loro animi e s'ispirano è fortificano alla vita.

La Colonia ebbe già numerosi visitatori, accolti e festeggiati con viva cordialità. Molti furono come noi costretti dalla insistente e quasi imperiosa parola del Direttore don Pio a rimanere a pranzo. Abbiamo pensatamente detto pranzo, perchè sarebbe uno sbaglio il chiamarlo con altro nome tanto esso è abbondante e preparato con svariate vivande e con ottimi condimenti dalla signora Maria Rierti di Gemona, chè presta la sua opera con generosità materna. I giovani ne sono contentoni e sfido a non esserlo!

Per una delle prime gite alpine i giovani scelsero con indovinato pensiero il Cimitero di Timau, dove recarono omaggio ai Caduti, portandosi poi sul Pal Grande e Pal Piccolo e Fraikofel, i tre monti straziati dalla guerra e testimoni dell'eroismo patrio. I monti sono ancora seminati di pezzi di granata di trincee e di elmetti e reticolati arrugginiti. Sostarono a Monte Croce fraternizzando coi nostri militi di confine, che furono loro larghi di ogni gentilezza e spiegazioni.

Meta di altre lunghe gite furono il Terchia, la Malga Tamai, Prato Carnico e Paularo: altre sono da essi progettate pei prossimi giorni.

Quando siamo partiti, salutati dagli inni patrii, suonati dal gramofono tra gli evviva dei giovani, ci sentimmo prendere da un forte sentimento di nostalgia giovanile e quasi d'invidia, mentre non abbiamo potuto non dare un'ampiia lode al P. Pio, che non più giovane negli anni e ancor gagliardamente giovane nello spirito e si fa giovane coi giovani per irrobustirli nel fisico e formarli ottimi cristiani e cittadini.

La Colonia terminerà alla fine del mese e darà poi il posto a quella dei giovani dei Circoli Cattolici Diocesani.

Il delitto di Claut

Continuano le udienze al processo per il delitto di Claut di cui sono imputati: Caterina Lorenzi di Felice di anni 39, il padre Felice di anni 72, il figlio Luigi Tonegutti fu Giuseppe di anni 16 tutti da Claut; di avere cioè ucciso Giuseppe Tonegutti merciaio ambulante rispettivamente marito, genero e padre e certa Elvira Manente ostessa, che deve rispondere di procurato aborto in persona della Caterina Lorenzi.

Le udienze sono caratterizzate da frequenti e vivaci battibecchi che avvengono tra il P. M. cav Alessio e la difesa.

Sono stati uditi l'ostessa Elvira Manenti imputata di correità nel procurato aborto della Caterina Lorenzi, ma l'accusata nega ogni addebito e dice di non sapere nulla.

Il padre della Caterina Felice Lorenzi di anni 72, riepiloga i precedenti del fatto, narra della donazione fatta al genero Tonegutti, il quale invece continuò ad avere un contegno scorretto e a maltrattare le Caterina. Riepiloga le violenze del Tonegutti, che una volta ebbe a sparare contro di lui due colpi di rivoltella andati a vuoto.

Descrive quindi la scena del delitto e ammette di avere dato un colpo di bastone al Tonegutti, ma con la semplice intenzione di metterlo in condizione di non nuocere.

Egli nega che d'accordo con la figlia venisse subornata la Ermenegilda Lorenzi a dire il falso.

La domestica era fuggita in una casa vicina ove fu raggiunta da lui e dal Luigi i quali la mandarono a prendere del marsala e dell'acquavite che bevvero per rianimarsi dopo il fatto di sangue.

Il figlio della vittima, Luigi Tonegutti, narra invece delle continue questioni che avvenivano in casa tra i coniugi.

Ripete la scena culminante della tragedia coi particolari detti dalla madre aggiungendo la conferma di aver dato piglio a una mazza per soccorrere la madre.

I testi

Il fratello dell'ucciso, Sante Tonegutti fu Luigi di anni 51, asserisce che tra i due coniugi era invece regnata l'armonia fino al 1926. Il povero morto era un lavoratore e trattava bene la moglie e i figli; gli fu in seguito riferito che i dissidi tra marito e moglie erano sorti per motivi di gelosia.

Si è iniziata quindi la sfilata dei testi. Certa Ermenegilda Lorenzi fu Eugenio di anni 22 recatasi a falciare il fieno per conto della Tonegutti riferisce il bisticcio ma afferma che tornata la calma fra i coniugi, questi uscivano in cortile ancora dicendosi qualche parola. Ad un certo punto vide la Caterina e il giovane Luigi Tonegutti prendere un tridente per uno e il vecchio Felice Lorenzi afferrare un randello. Ella allora si spaventò e gridò al Giuseppe Tonegutti di fuggire, perchè l'ammazzavano e disse agli altri di buttar via i tridenti. Ma invece la Caterina inferse un primo colpo al marito ferendolo a un fianco e, come quegli cadde, anche il figlio e il suocero gli furono addosso e continuarono a colpirlo alla testa, finchè rimase al suolo esanime. Avvenuta la tragedia la Ermenegilda fu invitata a prendere mezzo litro di grappa e mezzo litro di marsala, per conto della Caterina e del Felice Lorenzi. Essi ne bevvero, assieme al giovane Luigi, a poca distanza dal cadavere dell'ucciso. Il Felice disse che — potendo evitare di essere scorto — avrebbe seppellito il cadavere nel bosco. Poi la Caterina la pregò di dire che l'uccisione del Giuseppe Tonegutti era dovuta ad essa, escludendo la correità del figlio e del suocero. Le fu anche promesso del denaro, se avesse riferito ai carabinieri questa versione. Ebbe anzi un acconto di cinquanta lire, ma ella narrò egualmente ai carabinieri che tutti e tre avevano preso parte all'uccisione.

Il veleno?

La teste nega che la vittima abbia preso per il collo la moglie e l'abbia minacciata e rincorsa e afferma che fu la Tonegutti Lorenzi Catterina a suggerirle di dire che ella era stata presa per il collo.

La teste inoltre continua:

Per non aver rimorsi voglio dire anche una cosa che prima mi dimenticai di riferire... La Caterina la mattina del fatto mi propose di consegnarmi il veleno perchè, facendo entrare in casa mia il Giuseppe Tonegutti, per offrirgli un caffè, gli avessi somministrato dentro di questo il veleno.

A domanda del presidente la Ermenegilda dice che per molto tempo non ricordò il particolare del veleno; fu in seguito ad un sogno — nel quale il povero Tonegutti le apparve a dettarle i numeri del lotto 8 - 12 - 69, che ella si rammentò la detta circostanza e la riferì tosto alla madre.

Ha luogo un drammatico confronto tra teste e accusata e ognuna giunse di dire la verità negando e accusando. Risulta che la teste dopo il fatto di sangue è in preda a fenomeni nervosi.

Dopo la deposizione del brigadiere dei R.R. C.C. Mario Sveri, che comandava interinalmente la Stazione di Claut, viene udito il Carabiniere Riccardo Lorenzi, fratello dell'Ermenegilda, il quale invitò la sorella a dirgli tutto ciò che sapeva sul delitto e le dichiarazioni. Furono raccolte per iscritto e consegnate a un ufficiale della Milizia. Soltanto ieri, venendo a Udine, la sorella gli accennò al fatto del veleno.

Una bambina

Viene udita anche la dodicenne Teresina Tonegutti, figlia dell'ucciso, la quale narra che il papà litigava spesso con la mamma e anche sovente maltrattava i figli. Quella sera rincasando il papà disse: «Questa sera faccio un cimitero di voi tutti».

A questo punto la fanciulla fortemente emozionata vien colta da malore ed è traspotata fuori dell'Aula mentre dietro le sbarre della gabbia gli accusati, madre, nonno e fratello piangono dirottamente.

L'altra sorella Isabella Tonegutti dice quello che già riferì la Teresina. Dopo l'escussione di altri testi alle 13,30, per il caldo eccezionale, la seduta è sospesa e mandata a stamane alle ore 8.

Trattoria comunale

Oggi — Mattina: spaghetti al sugo, manzo brasato o uova, contorno. Sera: riso al pomodoro, oca in umido o lingua, contorno.

Un fallimento

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Giovanni e Scolastica Muratori, negozianti di Mortegliano. Ha nominato giudice delegato il cav. Bonaventura Della Bianca, curatore provvisorio il dott. Francesco Moschetti. Prima adunanza dei creditori 5 agosto, termine per la presentazione dei titoli di credito 18 agosto, chiusura del processo di verifica 5 settembre.

Bambino annegato

A Vielotta di Aviano il piccolo Lino Marchet di Giovanni, di anni 4, eludendo la vigilanza della madre, si avvicinava alla roggia e cadeva nell'acqua annegando miseramente. Il cadaverino venne pescato dopo poco da alcune persone accorse.

Il caldo tropicale

Continuano gli eccezionali calori: si ha qualche caso di insolazione senza gravi conseguenze. Ieri il termometro ha segnato 33 all'ombra e in certi posti della città 36.

CERVIGNANO

Macabro rinvenimento. — Sulla strada della Terza Armata alcuni contadini l'altra mattina hanno rinvenuto il cadavere di certo Giuseppe Ciccardini. Si presume che il poveretto sia rimasto vittima di un incidente automobilistico e l'autorità ha iniziate indagini.

SAN LEONARDO

Violentissimo incendio. — Per la fermentazione dei fieni un violento incendio si manifestava l'altra notte nelle stalle di quattro casette raggruppate all'ingresso della frazione di Cosizza distruggendole. La popolazione veniva svegliata dal suono delle campane a stormo e si iniziava prontamente l'opera di salvataggio che ha valso a salvare le case vicine. I danni ammontano a circa 50 mila lire.

CODROIPO

Caso di tetano. — Mentre lavorava presso la ditta Tomada certo Pietro Defendi di anni 32 si feriva accidentalmente a un piede. Essendosi manifestati preoccupanti sintomi di tetano il poveretto è stato trasportato urgentemente all'Ospedale di Udine.

PONTEBBA

Sul lavoro. — Lavorando presso la Società Mineraria il minatore Francesco Cuder di anni 49 fu Francesco per un incidente riportava la frattura delle due ossa femorali. Ne avrà per una quarantina di giorni.

PRATA DI PORDENONE

Il lutto di un amico. — Un'altra volta nel giro di pochi giorni la sventura è venuta a battere alla porta della famiglia Casetta portandovi un nuovo lutto. A distanza di 12 giorni dalla morte della amata consorte è spirato, coi conforti della Chiesa, l'egregio signor Casetta Luigi di anni 72, uomo esemplare per onestà, vita cristiana, virtù domestiche e civili.

Ai congiunti costernatissimi ed in modo particolare all'egregio amico rag. Gianni, così acerbamente colpito nei suoi affetti più santi di figlio la Redazione di Udine de l'*Avvenire d'Italia* porge i sensi del più vivo e sentito cordoglio.

VENZONE

Un ferito — Sulla strada per la Carnia è stato rinvenuto a terra insanguinato un uomo sordomuto che presenta varie ferite. Non è stato possibile sapere chi esso sia ne come abbia potuto ferirsi, se si tratti di caduto o di investimento.

GEMONA

Sconosciuto ferito sulla strada. — In un campo i carabinieri hanno rinvenuto ferito un uomo dell'apparente età di anni 50 il quale presenta una larga ferita al labbro superiore che gli impedisce di parlare, addosso non ha documenti e da poche righe mal certe tracciate su un pezzo di carta sembra che si tratti di uno straniero. L'Autorità ha iniziate indagini.

TOLMEZZO

Triplice scontro automobilistico. — un'autocarro della ditta Sguerzi carico di legna giunto a 200 metri dal ponte sul Fella a una curva piegava prontamente a destra ma in quella sopraggiungevano in senso inverso altre due auto la prima di proprietà De Monte, di ann 27, e la seconda del sig. Baldassi fu Giacomo da Cividale le quali andavano a cozzare una contro l'altra investendo anche nel contempo l'autoarro. Le macchine andarono danneggiate e il sig. Baldassi riportò la frattura della clavicola sinistra ed altre ferite di minore entità.

MANIAGO

Un incidente. — L'altra notte una automobile pilotata da certo Walter Mongiat di Spilimberto in una curva andava a cozzare violentemente contro una pianta. Il conducente riportò lievi contusioni e la macchina lievi danni.

TREVISO

Il busto a Mons. Agnoletti

Il chiarissimo scultore tregiviano prof. cav. Antonio Carlini ha in questi giorni ultimata la modellazione in creta del busto a mons. prof. Carlo Agnoletti, che sarà mandato a Venezia per la fusione nel bronzo.

Non è complimento, ma constatazione di quanti conobbero de visu lo illustre Prelato, dalla poliedrica genialità e dottrina, ed ora come noi ne videro ritratte le sembianze, essere il lavoro — sotto ogni riguardo — davvero riuscitissimo. Nell'assieme, la testa vigorosa, e nei particolari più caratteristici della fisionomia, mons. Agnoletti, il «Maestro», com'era chiamato nel Seminario ove insegnava, è parlante.

Come in ogni suo lavoro, anche in questo, il prof. Carlini si è fatto onore, onorando nel contempo la sua Treviso.

Proprio in questi giorni il rev.mo Parroco di Giavera, patria di monsignor Agnoletti, ha indirizzato al Comitato pro onoranze la seguente nobilissima lettera:

« Discepolo nel nostro Seminario del non mai abbastanza compianto mons. Carlo Agnoletti, ho sempre nutrito un senso di particolare affetto per il venerando Maestro, per la sua schietta bontà di animo, ed il ricordo di Lui non è venuto meno in me col passar del tempo.

Ora poi che i Superiori mi hanno affidato la cura pastorale di Giavera, patria amata del Maestro, dove pure è ricordato con vero sentimento di venerazione da questa buona e schietta popolazione, sento di amarlo ancor più, sperando vicino il giorno in cui si possa contemplare la sua immagine con il collocamento del busto fra noi.

Con i sensi di particolare considerazione, porgo i miei devoti ossequi. Firmato don Leone Vincenzi, parroco di Giavera ».

Consegnò quindi al Comitato medesimo l'offerta di lire 30 e di lire 10 inviò il dottor Umberto Zannoni, Pretore di Portogruaro, altro discepoli di mons. Agnoletti. Cosicchè lo importo totale, con le lire 1862.35 della precedente lista, più lire 59.60 di interessi, ammonta attualmente a lire 1961.95.

Il Comitato per le onoranze è composto di dottor monsignor Angelo Marchesan, presidente onorario, cav. prof. Oreste Battistella, presidente effettivo, e del sig. Attilio Lazzari, segretario, cassiere.

Beneficenza

Il signor Ettore Biscaro per onorare la memoria del compianto Arturo Pietrobon, ha versato a favore della Pia Casa dei Cronici «Giuseppe Menegazzi» la somma di lire 30.

Il cav. Maestri in occasione della sua visita alla Colonia della Croce Rossa in Cavazuccherina ha offerto lire 55.

Il signor Alessandro Paparotto in riconoscenza verso il Comitato di C. R. I. per il beneficio avuto dal suo figliuolo dalla cura marina nel suo soggiorno in Colonia come dozzinante offre lire 50.

All'Asilo infantile di Solighetto

L'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia comunica:

L'Opera Nazionale ha concesso all'Asilo Infantile « Monumento ai Caduti » di Solighetto, dietro favorevole parere di questa Federazione Provinciale, il sussidio di L. 8000 a titolo di contributo alle spese di arredamento e per la sistemazione igienica dei locali. L'Opera ha voluto così concorrere ai bisogni più urgenti dell'istituto dimostrando di apprezzare i notevoli sforzi fatti da quella piccola frazione per costruire il nuovo Asilo, sostenendo sacrifici non dubbi.

Fatale disgrazia di uno zoccolaio

L'altra sera, verso le ore 7, nello stabilimento di zoccoli della ditta Guizatti a zQuinto, avveniva una grave disgrazia. L'operaio Guglielmo Formentin fu Alessandro, di anni 41, mentre lavorava attorno alla macchina che fabbrica la pianta in legno dello zoccolo, veniva colpito improvvisamente all'addome ed al torace da una lama staccatasi di colpo dalla macchina stessa.

Trasportato con l'autoambulanza della Croce Rossa nel Civico Ospedale, vi veniva ricoverato con prognosi riservata per commozione viscerale.

Purtroppo ogni cura ed assistena sanitaria a nulla valsero, poichè il disgraziato operaio decedeva subito dopo il mezzogiorno di ieri, lasciando nel più vivo dolore la moglie e quattro figli.

L'orario degli uffici municipali

Il Municipio ci comunica: Da oggi e fino a nuova disposizione l'orario degli Uffici Comunali inizierà alle ore 16 e finirà alle ore 19. L'orario di ufficio nel mattino resta immutato (e cioè dalle 8 alle 12).

L'andamento del mercato

L'Ufficio Prov. dell'Economia comunica i seguenti dati sull'andamento settimanale del mercato:

Cereali — Il mercato dei cereali nell'ottava in corso non offre alcuna variazione degna di nota; i prezzi di stagionatura del frumento variano da L. 117 a 122 il ql. seconda la qualità e il grado, quelli del granone permangono stazionari; la conclusione degli affari si è un po' contratta. Le avene hanno subito una indifferente diminuzione di prezzo.

Bestiame — Mercato invariato tanto nei prezzi quanto negli affari; i maiali da macello tendono a sostenutezza già manifestata nel mercato precedente.

Vini — Il mercato vinicolo continua nella sua calma già acquisita da parecchie settimane a causa delle scarsissime richieste.

Varie di cronaca

Cade da un pero

Ieri mattina alle dieci è stato ricoverato nel Civico Ospedale il bracciante Eugenio Vian di Giuseppe d'anni 45, abitante a S Maria del Rovere n. 240, il quale, salito sopra un pero per cogliere le frutta, a causa dell'improvvisa rottura di un ramo, precipitava a terra, riportando la frattura del radio sinistro ed una contusione al torace. Ne avrà per oltre un mese.

Ustionato con la benzina

Il bambino Armando Perin di Emilio d'anni oto, abitante a S. Giuseppe n. 155, ieri mattina alle nove, gettava imprudentemente sul fuoco della benzina, che teneva in una bottiglia, provocando una grossa fiammata, dalla quale rimaneva investito. Riportò ustioni di primo e secondo grado alla faccia, al dorso ed alle mani e fu ricoverato nel secondo riparto chirurgico dell'Ospedale.

Sul lavoro

Il manovale Luigi Cesconetto di Luigi, d'anni 24 da S. Polo di Piave, incidentalmente sul lavoro riportava una ferita lacera da schiacciamento al mignolo della mano sinistra. Guarirà in quindici giorni.

Il bracciante Mario Doro fu Pietro, d'anni 25, abitante in eSlvana Bassa n. 629 con una forte martellata sull'avambraccio sinistro si produceva una ferita lacera lunga sette centimetri, che gli fu giudicata guaribile in dodici giorni.

L'infortunio del carrozziere

Ieri nel pomeriggio alle ore cinque l'operaio Giuseppe Pavan di Giovanni di anni 20 da Melm lavorante presso l'Anonima Carrozzeria automobile, mentre stava mettendo in lavoro delle assicelle di legno sulla carrozzeria di un'auto in riparazione, appoggiava, per far forza, la mano sinistra sopra il finestrino, ferendosi con un pezzo di vetro rotto. Ne avrà per una decina di giorni.

L'arresto di un pasticiere

La notte scorsa verso la mezza su denuncia del milite Mario Bodani veniva tratto in arresto tale Luigi Croce fu Vincenzo di anni 23 da Alleghe (Belluno), pasticciere in via Vittorio Emanuele, perchè maneggiava una pistola scarica a rotazione, senza esser in possesso del relativo porto d'armi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

24 luglio — ore 8 pressione barometrica 63.70, umidità 56 cielo sereno: temperatura 28.8.

Ore 14 pressione barometrica 61.30 umidità 44 cielo sereno: temperatura 4.6.

Temperatura massima 4.7; minima 23.

Venti moderati da S. S. E.

VENEZIA

La consacrazione di mons. Jeremich

Il dono di Venezia

Nella sala del tronetto in Palazzo Patriarcale si è svolta a mezzogiorno di ieri una semplice cerimonia: il Commissario straordinario al Comune co. Ettore Zorzi, presidente del Comitato Cittadino per le onoranze a mons. Jeremich ha fatto la consegna al neo vescovo del dono della cittadinanza.

Erano presenti il comm. Pancino, l'avv. cav. uff. De Biasi, il cav. Tomasetti, il Presidente della Giunta Diocesana cav. prof. Audisio, il comm. Agazzi, il rag. Barbaro presidente della Gioventù Cattolica, l'arciprete di S. Marco mons. Racchello, mons. Petich, il segretario della Giunta Diocesana don Luigi Vio, prof. don Puggiotto ed altri.

Mons. Jeremich che portava la ricca croce pettorale offertagli in omaggio dal Seminario, al suo ingresso nella sala è stato accolto con molta festa. Il co. Zorzi, consegnando il dono consistente in un ricco anello episcopale con al centro un ricco zaffiro contornato da 18 brillanti ha detto, « Eccellenza, Abbiamo colto questo momento di intimità per offrirla questo dono che è espressione dell'affetto di Venezia. Alla cerimonia di domani ci siamo preparati come cristiani e come veneziani. L'anello che le offriamo sia simbolo profondo dell'affetto che Venezia sente per Lei.

Mons. Jeremich vivamente commosso afferma di non trovare espressioni equivalenti ed adatte a ringrabiare chè grande troppo è la sua gioia e la sua riconoscenza. Dice poi del suo sconfinato amore per Venezia ed assicura che tutto quello che ancora potrà fare a vantaggio della città, lo farà con grande amore.

Le buone parole sono state assai applaudite.

Come abbiamo annunciato, la solenne cerimonia della consacrazione di mons. Jeremich avverrà stamane alle 8.30 nella Basilica di S. Marco. Assisteranno S. Em. il Patriarca i Vescovi mons. Longhin di Treviso e mons. Costantini di Sarzana.

In questo giorno di letizia, anche il nostro giornale s'unisce al Coro di auguri che salgono verso l'eminente prelato, onore di Venezia e del glorioso suo Patriarcato.

Per la processione papale Musica in Piazza S. Marco

In occasione della partecipazione di Sua Santità il Sommo Pontefice alla grandiosa processione esterna di Roma, domani sera verrà eseguito in piazza San Marco da una numerosa massa corale e dalla banda municipale l'inno appositamente composto per celebrare l'avvenuta conciliazione fra la Chiesa e lo Stato dal prof. Alvaro Neri del Civico Conservatorio Musicale B. Marcello, su parole del signor Guido Perale.

La banda municipale svolgerà inoltre un programma di musica adatta alla speciale circostanza.

Pellegrinaggio estivo a Lourdes

Il 29 agosto, nel periodo in cui particolarmente numerosa è l'affluenza dei pellegrini nella suggestiva città della Vergine, partirà da Ventimiglia per Lourdes un pellegrinaggio che comprende i seguenti itinerari:

1. (29 agosto, 4 settembre) - Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes, Nimes, Modane: 1.a classe lire 675: seconda classe 440: terza classe 300.
2. (29 agosto, 7 settembre): Ventimiglia, Marsiglia, Lourdes, Nimes, Valenc, Lione, Ginevra Ouchi, Losanna, Domodossola. Prima classe lire 1200: seconda classe 860: terza classe 600.
3. (29 agosto, 17 settembre) Ventimiglia Marsiglia, Lourdes, Irun, Madrid, Siviglia, Granada, Madrid, Barcellona Nizza-Ventimiglia. Prima classe lire 4100: terza classe 2650.

Quota d'iscrizione lire 30. Informazioni Opera Cardinal Ferrari Palazzo Morosini S. S. Giov e Paolo.

Il saluto del Prefetto alle autorità

Il nuovo Prefetto di Venezia commendator Gio Batta Bianchetti ha diretto agli onorevoli rappresentanti politici, alle autorità civili, militari ed ecclesiastiche, alle gerarchie fasciste e sindacali, ai Podestà, Commissari prefettizi e rappresentanti di Enti pubblici il seguente saluto:

« Assumo oggi l'Ufficio. Ai rappresentanti politici, alle autorità civili, militari, ecclesiastiche, alle gerarchie del Partito e sindacali, ai pregari, alla popolazione tutta, porgo il mio deferente e cordiale saluto fascista. So che il compito che mi attende non è facile, nè lieve; la situazione economica richiede particolari soluzioni meditate, provvidenze sollecite ed adeguate, unità di sforzi per attuarle. Faccio per ciò sicuro affidamento sulla collaborazione fervida e concorde di quanti nella Provincia coprono posti di responsabilità e di comando.

« Camerati! Veneto anch'io, legato alla vostra città da indimenticabili ricordi personali e famigliari, considero per me insuperabile titolo di onore essere stato comandato al governo di questa Provincia, per cui la gloria e il fasto della grandezza antica costituiscono non sterili memorie, ma motivi di incitamento. Militi della stessa idea, uniti nello stesso intento e nella stessa passione, tenderemo assieme alla mèta segnata dal Duce, che non potrà mancare se la nostra azione sarà animata dalla sua fede, come deve essere guidata soltanto dalla sua volontà.

«In nome della Patria, per il Re, per il Duce, per tutti i vostri morti gloriosi «A Noi!». Il Prefetto: Bianchetti».

I figli del compianto

Ferri Mauro

ringraziano commossi tutti quanti per il tributo di affetto reso alla memoria del loro Caro Estinto.

†

Ieri sera alle 19 spirava improvvisamente nella pace del Signore

Amedeo Degasperi

nell'età di 79 anni

I figli Dott. ALCIDE, MARCELLINA, e Dott. AUGUSTO, le nuore FRANCESCA e MARIA ROMANI, le nipotine e i parenti tutti, dandone il triste annuncio, raccomandano il caro Estinto alle preghiere degli amici e conoscenti.

Predazzo, 23 luglio 1929.

I funerali seguiranno in Predazzo il giorno 24 c. m. alle ore 17.

Serve per partecipazione diretta.

Banca Cattolica Vicentina

Sede Sociale e Direzione Centrale in Vicenza

Uffici: **Vicenza** (con Agenzia di Città), Arsiero, **Arzignano**, Asiago, **Bassano**, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, **Lonigo**, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, **Schio**, Sossano, **Thiene**, Trissino, Valdagno, Valstagna.

Recapiti: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, S. Giovanni Ilarione

Compie tutte le operazioni di Banca.

ORECCHIO - NASO - GOLA

Dr. Ferruccio Zuccardi Merli
Primario Ospedale Civile

Dr. Bruno Trentin
della Clinica di Bordeaux

Ambulatorio in Via Stangade, 20
TREVISO
Tutti i giorni meno i festivi dalle 10-12

CASA DI CURA Malattie ORECCHIO NASO-GOLA

DOTTOR **A. COCCO**
TREVISO
Via Stangade 17

ISTITUTO DI CURA D' ANTUZZI
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
VICENZA
AMBULATORIO Piazza Duomo 2 Tel. 3-70
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno pomeriggi festivi)
CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio (Monte Berico) Telef. 10-38

MALATTIE D'ORECCHIO - NASO - GOLA

Dott. G. MARINI
Medico Chirurgo Specialista

VICENZA Via Cesare Battisti 3
Telef. 6-73
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

Cattolici, se amate l'«Avvenire d'Italia» contribuite alla sottoscrizione.

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

L'aggravata tensione russo-cinese

La Francia non avrebbe offerto la sua mediazione

PARIGI, 24 sera

Un telegramma ufficioso da Mosca annuncia che il Governo dei Soviety ha rifiutato la mediazione proposta dalla Francia per il conflitto cino-russo.

Questa informazione non è confermata dalla realtà dei fatti. Briand si è limitato a dare ai rappresentanti dei due Paesi interessati consigli di moderazione, facendo loro rilevare che ogni azione militare sarebbe contraria agli impegni internazionali che li legano e particolarmente al patto Kellogg.

Durante la visita che ha fatto stamane il signor Briand il Ministro di Cina ha ringraziato il Ministro degli affari esteri del suo intervento per il regolamento pacifico del conflitto cino-russo. Kao-Lou ha assicurato Briand che la Cina rispetterà gli impegni internazionali assunti e specialmente quelli riguardo alla Società delle Nazioni e quale firmataria del patto di Parigi. Egli ha affermato che la Cina intende regolare la controversia per via pacifica. (Radio Stef.).

Una nota francese stonata in un rilievo delle "Isvestia,,

MOSCA, 24 sera

Occupandosi del rifiuto del Governo sovietico di accettare la mediazione della Francia nel conflitto russo-cinese le Isvestia *scrivono*:

« Un caso, in cui il punto di vista giuridico sia così indubbio come nel conflitto relativo alla ferrovia orientale cinese è estremamente raro nella storia dei conflitti internazionali. Dunque qualsiasi discussione non avrebbe alcuna ragione di essere fino alla restaurazione della situazione giuridica infranta ed anche in considerazione delle intenzioni troppo evidentemente militariste di Nanchino e di Mukden ».

Constatando il riconoscimento più o meno unanime da parte della stampa internazionale della incontestabilità della posizione giuridica della U. R. S. S. le Isvestia rilevano che dichiarazioni della stampa francese e particolarmente quelle del giornale il Temps, *che hanno un carattere ostile verso la U. R. S. S. indicano che simili dichiarazioni potrebbero difficilmente servire come armonioso accompagnamento per una azione mediatrice.*

« Questo accompagnamento — dice il giornale — deve apparire tanto più sorprendente per il fatto che una parte della stampa francese rileva che l'iniziativa di mediazione è esclusivamente francese, mentre da altre fonti di questo fatto viene data differente versione ».

50 mila soldati cinesi concentrati in Manciuria

PECHINO, 24 sera

Gli incidenti sollevati per il rifiuto del Governo di Nanchino di dare i passaporti ai consoli e agenti consolari sovietici di Pechino e Tien-Tsin, sono stati regolati. Si annuncia ufficialmente da Mukden che 50.000 uomini delle truppe nordiste si trovano a Manciuli con 90 pezzi di artiglieria pesante. La cattura dei due battelli da commercio cinesi da parte di una nave da guerra russa, che si trovava sull'Amur a 30 chilometri circa da Elagovestchensk, è confermata. (Radio Stef.).

Le ferrovie del Giappone in Manciuria non trasportano truppe cinesi

TOCHIO, 24 sera

In questi circoli politici si apprende che la direzione della ferrovia della Manciuria meridionale, che in virtù della conferenza della pace del 1906 è attualmente nelle mani del Giappone, si rifiuta di trasportare truppe e munizioni cinesi. La direzione della ferrovia ha vietato altresì alle truppe cinesi armate di troversare la zona ferroviaria. (Radio Stef.).

Mosca accetta di trattare per la ripresa delle relazioni con Londra

MOSCA, 24 sera

L'Aganzia Tass pubblica:

« *Firmata da Karakhan, sostituto commissario del popolo per gli affari esteri, è stata consegnata a Danielsen, incaricato di affari di Norvegia, la risposta alla nota da lui rimessa al Governo sovietico e contenente la comunicazione del Governo inglese circa il suo consenso al ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra l'U. R. S. S. e la Gran Bretagna. La nota sovietica prende atto della comunicazione del Governo inglese, concernente la sua buona volontà di ristabilire i rapporti diplomatici fra la Gran Brettagna e la U. R. S. S. interrotti non per colpa, nè per desiderio del Governo dei Soviety, e aggiunge*:

« Il Governo sovietico saluta questa proposta che risponde all'interesse dei due Paesi e a quelli della pace, e considera necessario il raggiungimento di un accordo durevole sulle questioni in discussione nel più breve tempo possibile. Il Governo sovietico ritiene che questo accordo durevole non possa essere raggiunto che mediante un trattamento reciproco delle due parti basato sul principio dell'eguaglianza e sull'osservanza della dignità e del rispetto reciproci. Il Governo sovietico accetta i diritti e i doveri che regolano i rapporti diplomatici negli Stati se il governo inglese accetterà ugualmente da parte sua questi diritti e questi doveri. Comprendendo bene che la nota inglese non ha per scopo che uno scambio preliminare di idee sulla procedura di una prossima discussione delle questioni pendenti e non sul solo merito e, tenuto conto che queste trattative sulla procedura potranno essere concluse in breve tempo, il Governo sovietico ha dato istruzione a Dovgalevski, ambasciatore della U. R. S. S. a Parigi, di recarsi a Londra allo scopo di iniziare le trattative stesse ».

OTTAVA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXIV - N. 177

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Giovedì 25 Luglio 1929

LA GRAVE SITUAZIONE RUSSO-CINESE

Il Giappone sarà mediatore di pace?

Il programma nazionalista di Nankino

BERLINO, 24 sera

Le forze russe e quelle cinesi, salvo qualche episodio bellicoso dovuto alla reciproca suscettibilità creata dagli avvenimenti dei giorni scorsi, si guardano per ora in modo diffidente ma in prudente attesa sulle opposte rive dell'Amur che delimita in qualche modo la frontiera della Russia e quella della Cina. Intanto le Cancellerie diplomatiche delle grandi Potenze del Pacifico cercano ognuna per proprio conto il modus vivendi per evitare uno scontro armato fra Mosca e Nanchino.

Dopo lo scacco subito da Washington per il fallimento del suo intervento pacificatore, mediatore Parigi, Tokio entra in scena, forte della sua posizione preminente di terzo interessato in Manciuria ed anche per dimostrare ai diplomatici della Casa Bianca e del Quay d'Orsay che anche il Giappone non è una quantità trascurabile in questa vertenza e che interessa assai più direttamente i Paesi dell'Oriente che non gli altri.

Chi neutralizza le mire di Mosca

Il ministro degli esteri giapponese barone Shide Hara, dopo il reciso disappunto dimostrato a Stimson d'essere stato lasciato estraneo ai passi compiuti presso Karatchan per la Russia e Wang per la Cina, ha preso l'iniziativa di abboccarsi coi rappresentanti diplomatici dei due Paesi in conflitto, certo di far valere più che non altri il peso della propria autorità.

La politica del ministro degli Esteri giapponese, barone Shide Hara, è stato in questi ultimi anni specialmente un fattore importante per la conservazione della pace in Manciuria.

Il Governo sovietico era evidentemente disposto a battersi con la Cina e, se non avesse saputo che il Giappone avrebbe agito appena la pace della regione nella quale è interessato fosse stata in pericolo, i Russi probabilmente sarebbero ora in marcia su Harbin. Ma la neutralità giapponese era essenziale a un tal passo e il barone Shide Hara rifiutò di impegnarsi.

Yang Yung Pao, il ministro cinese a Tokio, ha già avuto una conversazione di un'ora col barone Shide Hara. Egli ha quindi fatto delle dichiarazioni che fanno pensare ai giornali che la Cina stia cercando di avere l'aiuto del Giappone per aprire negoziati con la Russia allo scopo di risolvere la controversia manciuriana.

Secondo il ministro cinese, il barone Shide Hara ha espresso l'opinione che la Cina e la Russia cerchino una soluzione pacifica senza aiuti stranieri.

Yang ritiene che il Giappone, se richiesto, combinerà un incontro di rappresentanti sovietici e cinesi. Quanto all'iniziativa presa dall'America, il Giappone ha dichiarato che non può aderire perchè non è stato informato a suo tempo delle comunicazioni fatte alla Cina e alla Russia.

Le intenzioni di Nankino

Le intenzioni di Nanchino sono piuttosto piene di sorprese perchè rivelano un piano prestabilito di conquistare gradualmente tutto l'ex impero celeste ai cinesi e farne un grandissimo Stato, una specie di Stati Uniti dell'Oriente.

In proposito un consigliere del Governo di Mukden, che trovasi in Europa mandato dal successore di Ciang-Tso-Lin, governatore della Manciuria per acquisti di materiale ferroviario ha detto che la giovane Cina è fermamente decisa a risolvere le singole situazioni che l'imperialismo straniero ha creato nella grande Repubblica d'oriente a scapito della sovranità cinese. Questa della ferrovia orientale era la questione da affrontare per prima giacchè le provocazioni della propaganda bolscevica fornivano da tempo l'occasione ad un gesto come quello che le autorità mancesi hanno compiuto. Occorrerà poi operare per restituire alla Cina la Mongolia esteriore, che dagli agenti di Mosca è stata bolscevizzata.

Chiusa la partita con i Russi, la Cina si deciderà a risolvere la situazione sud-manciuriana ove i giapponesi hanno il pieno possesso del tratto ferroviario da Mukden a Ciang Ciung e di una striscia di territorio larga sei chilometri, lungo il tratto steso. Sarà infine affrontata la questione del Tibet cinese, dove la situazione negli ultimi tempi è tale che gli Inglesi possono entrare nella zona mentre questa è interdetta ai rappresentanti delle autorità cinesi.

L'efficenza dell'esercito celeste

In quanto alla situazione attuale dell'esercito repubblicano, molti progressi sono stati compiuti negli ultimi due anni. L'esercito cinese comprende 550 mila uomini, raccolti in unità da 5 a 10.000 soldati. Tale frazionamento è stato consigliato dalla necessità di evitare gli episodi che erano così frequenti al tempo in cui la guerra civile era in pieno. Disponendo solo di cinque o di dieci mila uomini, nessun generale penserà di essere tanto forte da potersi proclamare indipendente e assumere la gestione autonoma di una parte del territorio cinese. Agli stessi criteri si ispirano le disposizioni per le quali i corpi di armata debbono essere di frequente trasferiti da una provincia all'altra. D'altra parte lo spirito stesso delle milizie repubblicane va rapidamente mutando. Il Governo pone molta cura all'educazione e alla preparazione bellica delle truppe. Il loro equipaggiamento è molto migliorato ed esse mostrano già di possedere uno spirito nazionale che si sarebbe cercato invano nei soldati cinesi di qualche anno fa.

Le truppe mancesi, che anche fisicamente sono le migliori della Cina, costituiscono l'orgoglio del giovane Ciang Sue Liang. Costui ha oggi il titolo di capo della frontiera nord e dipende dal ministro della Guerra di Nanchino, ma la sua gestione delle tre provincie settentrionali ha molta autonomia.

Dopo la morte di Ciang-So-Lin il giovane erede si pose con molta energia a favorire lo sviluppo economico della Manciuria e ad un tempo, non ha mai trascurato di curarne la difesa. L'arsenale di Mukden è in piena efficienza. Conquistato dagli ideali nazionalisti Ciang Sue Liang aderì al Governo di Nanchino allontanando coloro che non approvavano tale gesto. Yan Yu Tiu, che era capo dell'esercito mancese, provò a volersi opporre alla unione, ma Ciang Sue Liang non esitò a farlo fucilare e senza processo.

La sottomissione del capo mancese alle autorità di Nanchino fu facilitata dal fatto che negli uomini del nuovo Governo cinese, Ciang Sue Liang trovò pieno consenso al suo programma di rivendicazioni che egli aveva assegnato alla Manciuria, programma che oggi ha cominciato a tradurre in atto con la cacciata dei bolscevichi dalla ferrovia orientale.

La Francia prende precauzioni

PARIGI, 24 sera

Il giornale comunista l'Humanité *scrive che l'avviso francese* Vitry-Le-François, *scortato dai sottomarini* Josel, Fulton *e* Nereide *si accinge a partire alla volta di Saigon, il principale porto dei possedimenti francesi nella Cocincina. Lo stesso giornale informa che fervono preparativi per l'installazione della base navale di sottomarini di Saigon. Una misura identica fu presa nel 1903 al momento della guerra tra Russia e Giappone.*

Smentita cinese a una montatura sovietica

NANCHINO, 24 sera

Negli ambienti ufficiali cinesi si smentiscono categoricamente le notizie divulgate dalla stampa russa, secondo le quali il Governo di Nanchino appoggerebbe un'azione dei russi bianchi contro i Soviet. Si ribadisce che la Cina non ha alcuna intenzione di muovere la guerra alla Russia e non darebbe nessun aiuto ai nemici dei Soviet che volessero invadere il territorio. Pertanto si dichiara qui che il pericolo che gli antibolscevichi verrebbero a rappresentare, in seguito ad una loro presunta alleanza con le forze cinesi, non è che una montatura di Mosca e tutte le notizie in proposito sono destituite di fondamento.

Dalla Manciuria si apprende che il transito sulle ferrovie orientali è normale. Però, poichè i treni provenienti dalla Siberia e diretti verso ovest non passano più sul territorio cinese, le comunicazioni tra Manciuli e Suifenha sono interrotte. (Radio Stef.)

Anche la mediazione di Stresemann richiesta da Stimson

WASHINGTON, 24 sera

Secondo i circoli ufficiali, Stimson, segretario del dipartimento di Stato ha richiesta la collaborazione della Germania nell'azione per impedire lo scoppio delle ostilità fra Cina e Russia. Lo stesso Stimsan, in relazione ai passi svolti allo scopo di scongiurare il conflitto, ha dichiarato che è importante mobilitare l'opinione pubblica mondiale contro l'idea della guerra ed in modo particolare contro quella delle due parti che ne prendesse l'iniziativa, in armonia coi concetti del patto Kellogg al quale egli si richiama. Stimson ritiene che la questione procedurale, che è stata avanzata in questi giorni, sia da ritenersi particolarmente importante. (Radio Stef.)

I lavori ai Comuni

Le forze in Cina saranno aumentate

La vertenza dei cotonieri

LONDRA, 24 sera

Il Ministro del Commercio ha comunicato ai Comuni che l'inchiesta sull'industria cotoniera verrà affidata ad una sottocommissione nominata dalla commissione delle ricerche civili. Di essa faranno parte due ministri, uno rappresentante del campo industriale, uno scelto tra i capi tradunionisti ed un terzo estraneo alle parti. La sottocommissione porterà la sua inchiesta sulle condizioni industriali e sulla possibilità di riconquistare i mercati nazionali ed esteri. Il Ministro spera che l'inchiesta potrà essere compiuta tra tre o quattro mesi.

Rispondendo poi ad un'interpellanza relativa alla vendita delle proprietà private tedesche in Inghilterra, conformemente alle disposizioni del trattato di Versailles, Graham ha detto che l'ammontare totale delle proprietà ascende a 55 milioni e mezzo di sterline. Tutti i diritti dei privati cittadini inglesi contro la Germania e contro i sudditi tedeschi finora riconosciuti sono stati pagati per intero. Si crede che, quando tutti i diritti rivendicati saranno soddisfatti, rimarrà un avanzo il quale verrà ritenuto e accreditato alla Germania in conto riparazioni. Il Ministro ha concluso dicendo che il Governo tiene in dovuto conto le indicazioni del Comitato degli esperti riguardo alle proprietà tedesche non ancora liquidate.

Il Ministro della guerra Sahw, in risposta a una interrogazione, ha detto che l'entità delle forze inglesi in Cina ha richiamato l'attenzione del Governo, ma che finora nessuna decisione è stata presa. Ha concluso però che vi è l'intenzione di aumentare per l'avvenire i battaglioni di stanza in Cina. Ha detto pure che il Governo sta considerando quanto si riferisce alla base navale di Singapore, ma che, per ora, non ha nulla stabilito al riguardo.

Nei circoli politici si crede che il Governo intenda ripristinare la giornata di 7 ore nelle miniere. Ciò avverrà però in maniera graduale. Per la fine di quest'anno sarebbe prevista l'introduzione di sette ore e mezza per arrivare alle 7 ore nel 1931 e cioè alla scadenza della legge delle otto ore. Il ministro del Commercio, Graham, ha annunciato alla Camera dei Comuni che il Governo presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari nel prossimo autunno un progetto di legge sulle ore di lavoro e sugli altri provvedimenti per l'industria carbonifera. Frattanto il Governo si manterrà in contatto con la Federazione dei minatori per esaminare con i dirigenti di essa i termini del progetto di legge. Graham ha invitato i proprietari di miniere a conservare i contatti col Governo durante l'elaborazione della legislazione mineraria. (*Radio Stef.*).

Hoover vuole osservare il patto Kellogg

WASHINGTON, 24 sera

Il Presidente Hoover, preoccupato dell'aumento delle spese militari, ha deciso di nominare una commissione, il cui compito è appunto quello di stabilire la possibilità di procedere a importanti riduzioni. Questa commissione dovrà compiere un esame approfondito per stabilire quello che si è reso superfluo in seguito al progresso della scienza e indicare le parti del programma militare che potranno essere svolte in un periodo più lungo di anni di quello previsto. Hoover è venuto in questa determinazione, in quanto è convinto che la situazione nazionale potrà essere modificata in avvenire dal patto Kellogg. Si spera altresì che molte economie potranno essere realizzate nell'avvenire, in seguito all'accordo per il disarmo navale. (*Radio Stef.*).

Gli accordi bulgaro-jugoslavi precisati da Sofia

SOFIA, 24 sera

Riferendosi ad alcune notizie pubblicate dai giornali stranieri circa gli accordi intervenuti a Pirot fra la Jugoslavia e la Bulgaria l'*Agenzia Telegrafica Bulgara* riferisce e precisa la portata degli accordi stessi. L'Agenzia ricorda che fra i delegati bulgari e iugoslavi intervenne un accordo completo e la delegazione bulgara ebbe il mandato di elaborare e presentare i progetti, in conformità alle decisioni prese. Col consenso del Governo la delegazione bulgara elaborò i regolamenti sugli argomenti concordati e li trasmise a Belgrado il 16 aprile per la ratifica che d'altra parte non è ancora avvenuta.

Berlino non accetta Bruxelles sede della conferenza Young

BERLINO, 24 sera

La stampa, facendosi eco dello stato d'animo predominante nei circoli ufficiali, continua ad insistere sul fatto che la prossima conferenza politica dovrebbe aver luogo in un paese neutrale. Per tanto, poichè il Belgio è interessato alla discussione sul problema delle riparazioni, i giornali continuano a pronunciarsi contro l' accettazione di Bruxelles come sede della conferenza. (*Radio Stefani*).

L'interessamento di Belgrado per la conferenza sul piano Young

BELGRADO, 24 sera

I Ministri di Jugoslavia a Parigi e a Londra, Spalaukovic e Giorgio Diuric, e il delegato jugoslavo nella commissione per le riparazioni Mata Boskovic sono giunti a Belgrado ove sono stati chiamati dal Governo in vista della preparazione delle istruzioni da darsi al delegato del Governo jugoslavo alla prossima conferenza politica internazionale per la realizzazione del piano Young. (*Radio Stefani*).

Il cancelliere Muller migliora

BERLINO, 24 sera.

Le condizioni di salute del cancelliere Muller sono notevolmente migliorate. Oggi per la prima volta dopo l'operazione egli ha potuto prendere del nutrimento. (*Radio Stef.*).

Precipita in un burrone

GRENOBLE, 24 sera

Nel gruppo di Mameisie è avvenuta una mortale sciagura alpinistica. Il giovane ventunenne, Paisio, di origine italiana ,abitante a Lione, il quale stava tentando insieme ad un suo compagno -la scalata dei Jumeaux, è precipitato facendo un salto di 50 metri e rimanendo ucciso. Il compagno non ha invice riportato che leggere ferite. (*Radio Stefani*).

NOTIZIE SOMMARIE

La principessa Ileana di Romania è partita da Bucarest per un viaggio all'estero della durata di tre settimane. Essa visiterà particolarmente Vienna e Monaco.

Il nuovo ministro del Brasile Pedro de Moraes Barros, è stato ricevuto a Budapest in udienza dal Reggente Horty, al quale ha consegnato le sue credenziali.

Nella parrocchia di Lainz in Austria, ha avuto luogo il matrimonio religioso tra il principe Francesco de Lichtenstein e la baronessa signora Elda de Gutmann, vedova Eros. Alla cerimonia hanno assistito soltanto i più stretti parenti degli sposi. Il principe ha 76 anni, e la sua consorte 51.

Il Console italiano ad Anversa ha offerto un pranzo in onore dell'ammiraglio Rota e dei comandanti delle navi «Pisa» e «Ferruccio». Durante i grindisi sono state rievocate le gloriose gesta belliche della Marina Italiana.

Le continue defezioni dei bosniaci dall'esercito jugoslavo

BUDAPEST, 24 sera

Informazioni attendibili dalla frontiera ungaro-jugoslava annunciano che il malcontento e le lagnanze contro la dittatura militare jugoslava assumono proporzioni sempre più vaste: prova ne sia le diserzioni in massa di soldati di origine bosniaca, i quali attraversano il confine completamente equipaggiati. Martedì, ad esempio, otto soldati bosniaci passarono il confine per trovare riparo, — dissero essi, — dal terrore serbo.

Uno dei disertori, certo Hebul Tunic, interrogato da un giornalista raccontò quanto appresso:

«Son due anni che facciamo parte dell'esercito serbo e soltanto adesso è maturata in noi l'idea di disertare. Noi bosniaci, che non siamo greco-ortodossi, siamo stati accolti nelle file dell'esercito fin dall'inizio con la più grande diffidenza. A noi venivano affidati i più difficili e più sconci lavori e dovevamo lavorare dalla mattina alla sera in cambio d'un'alimentazione pietosa. Gli ufficiali, inoltre, specialmente dopo la proclamazione della dittatura, frustandoci con lo scudiscio e togliendoci per «punizione» perfino quel po' di alimenti che ricevevamo. In queste ultime tre settimane dal nostro reggimento fuggirono circa duecentocinquanta soldati, i quali in parte si nascondono sulle patrie montagne, mentre la maggior parte s'è rifugiata in territorio austriaco o ungherese».

I soldati bosniaci hanno consegnato al giornalista due giornali. Uno è l'*Hrvatski List*, che si pubblica a Osijek e che è stato sequestrato, il quale, commentando i risultati di sei mesi di dittatura militare, giunge a dichiarare che in questo periodo di tempo la dittatura ha distrutto molto, ma nulla ha costruito. Il nuovo sistema politico, — scrive fra l'altro il giornale croato, — ha provocato il fallimento delle comunicazioni in Jugoslavia. A titolo riparazioni la Serbia ha avuto dall'Ungheria seicento vagoni chiusi, duecento aperti e settantanove locomotive, ma queste ancora non sono state riparate e il regime che si fa chiamare «ricostruttore» le fa arrugginire assieme ai vagoni sulle rotaie morte delle stazioni ferroviarie. La questione degli impiegati è stata risolta dal regime dittatoriale in modo che l'amministrazione pubblica è piena di ufficiali militanti nelle organizzazioni segrete.

L'altro giornale è il *Narodna Obrana* che fiancheggia la dittatura. Il giornale panserbo, tra l'altro, scrive: «Noi non siamo Europei, la nostra concezione è lontana da tutto ciò che si chiama Europa. Eppure ciò non significa essere primitivi o decadenti, ma semplicemente seguire le manifestazioni naturali della vita le quali sono indivisibili dall'anima serba. Non è un caso che i nostri migliori si sono posti sempre contro l'Occidente.

Forti scosse di terremoto in Islanda

REYKJAVIK, 24 sera

Una scossa di terremoto oltremodo violenta è stata avvertita nel sud e nell'ovest dell'Islanda. La popolazione è fuggita nelle vie in preda al panico. Non si hanno a lamentare vittime umane, ma i danni sono assai rilevanti. (*Radio Stefani*).

Le cause e i danni dell'incendio di Milano

MILANO, 24 sera

Il colossale incendio, sviluppatosi verso il tocco della scorsa notte in un capannone dei magazzini generali Lombardia in via Farini, provocando danni per una decina di milioni, ha richiesto una febbrile attività da parte dei pompieri e della truppa inviata sul posto. Stamane alle 9 erano ancora sul posto parte delle pompe.

La distruzione del fabbricato, che copriva un area di duemila metri quadrati e che, oltre ai due piani accennati, aveva anche immensi sotterranei, ha dato stamane, con la luce del giorno e col cumulo degli avanzi carbonizzati, la visione della tremenda grandiosità del sinistro.

Una prima sommaria inchiesta condotta dal direttore generale dei Magazzini, cav. Guido Parini, conferma la imponenza dei danni causati dal fuoco. Fra l'altro sono andati distrutti cinque vagoni di costosissimi tappeti persiani del valore di tre milioni, appartenenti a una ditta romana, che proprio in questi giorni trasportava la sua sede a Milano. Un altro mezzo milione di danni la stessa ditta ha subito con la totale distruzione d'ingentissime quantità di porcellane, vetrerie finissime, pelli, paste alimentari, cacao, ecc.

Uno spettacolo singolare hanno offerto stamane anche le cantine sotterranee, che stanotte sono state inondate letteralmente da seimila quintali di vino che si trovavano al pianterreno. Sotto l'azione del fuoco le botti scoppiarono come gusci d'ovo percossi.

E' certo che l'incendio è stato alimentato anche da un'enorme quantità di catrame che si trovava nel magazzino attaccato dal fuoco. Si trattava di ben otto vagoni di catrame contenuto in quattrocento fusti. Naturalmente questa sostanza è stata una terribile esca ed ha conferito alle fiamme una violenza contro la quale l'acqua nulla poteva.

L'indagine del cav. Parini è stata volta naturalmente anche alla scoperta delle cause che hanno originato il sinistro. Egli ha dichiarato stamane che alla chiusura dei Magazzini, alla sera è rigidamente di obbligo per il personale di togliere la corrente elettrica allo scopo di premunirsi contro il pericolo di corti circuiti. Questa elementare e opportuna precauzione non era stata dimenticata alla chiusura normale dei Magazzini stessi, come è dimostrato dall'interruttore trovato abbassato. Sembra dunque da escludersi che possa trattarsi di corto circuito; ma su questo possono pronunciarsi in modo definitivo soltanto i tecnici. La Direzione propende piuttosto a credere ad una causale derivata dal traffico ferroviario che si svolge intensissimo nel vicino scalo. Si presume cioè che l'incendio si sia originariamente appiccato al legno del tetto, reso infiammabilissimo dalla siccità di questi giorni, da faville scaturite dalle locomotive in manovra. Infatti i primi segni allarmanti del sinistro sono stati le volute di solo fumo apparse alla sommità dell'edificio. E, contrariamente a quanto era apparso stanotte durante le prime constatazioni necessariamente affrettate, tali segni sono stati scorti dai due guardiani notturni che prestano servizio abituale nei Magazzini, certi Rossi e Maglietti. Appena costoro hanno intuito che entro l'edificio doveva essersi sprigionato un incendio, hanno subito dato l'allarme il Rossi, avvertendo il direttore e il Maglietti telefonando ai pompieri.

Circa l'entità dei danni, viene confermata press'a poco quella dei dieci milioni. Una sommaria inchiesta ufficiale li fisserebbe invece ad otto. Ma com'è ovvio, una cifra attendibile non potrà emergere soltanto quando si saranno potute raccogliere le dichiarazioni dei singoli danneggiati.

Il Comitato Intersindacale

I fiduciari di fabbrica

ROMA, 24 sera

Oggi il Comitato centrale intersindacale ha tenuto a palazzo Viminale la sua 6.a seduta sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo. Erano presenti le LL. EE. Turati, Bottai, Bianchi e Lessona. I Presidenti delle Confederazioni nazionali fasciste dei datori di lavoro on. Benni, Marozzi, Marchi, on. Lantini, Bianchini e Pala, i Presidenti delle Confederazioni naz. fasciste dei prestatori di opera on. Fioretti, Razza, Ciardi, De Marsanic, Mezzetti, Magrini, on. Di Giacomo, il Presidente del Patronato naz. on. Maraviglia, il Presidente dell'Ente naz. della Cooperazione on. Alfieri, ed il segretario del Consiglio naz. delle Corporazioni comm. Sabbatini. Il Comitato ha discusso sulla questione dei fiduciari di fabbrica. Hanno interloquito gli on. Turati, Benni, Fioretti e Marsanic. S. E. il Capo del Governo ha chiesto ripetutamente ragguagli e delucidazioni sulle questioni affiorate nel corso della discussione. Infine S. E. Bottai ha letto ed illustrato un o. d. g. sul quale verrà ripresa la discussione nella prossima riunione del Comitato.

L'on. Mussolini visita le scuole fasciste di Economia domestica

ROMA, 24 sera.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: S. E. il Capo del governo ha visitato questa mattina alle 8. accompagnato dal Segretario del Partito, le Scuole superiori fasciste di fabbrica organizzate e dirette dalla Direzione del partito fascista (Segreteria Fasci femminili) presso l'Opera Pia di S. Gregorio. Eran a ricevere S. E. il Capo del governo S. E. il Governatore di Roma, la signorina Angela Moretti, Segretaria dei Fasci femminili, il Commissario prefettizio di S. Gregorio e i professori delle due scuole. S. E. il Capo del Governo ha visitato i locali delle due istituzioni, soffermandosi in particolare nella scuola di economia domestica, in cui le allieve erano intente alle loro mansioni giornaliere e si è poi vivamente interessato al reparto di puericoltura nel quale 70 bimbi, figli di tubercolosi sono curati sotto la direzione medica con energici sistemi di profilassi e dalle assistenti sociali fasciste di fabbrica colle più affettuose attenzioni.

Una delle allieve ha letto un breve discorso nel quale era espressa tutta la devozione delle alunne delle scuole fasciste di S. Gregorio per S. E. il Capo del Governo, al quale hanno offerto magnifici fiori e la ferma promessa di portare nella missione di bene presso le classi lavoratrici e nelle famiglie le salde direttive del regime. S. E. il Capo del Governo ha risposto confermando la sua alta approvazione per la nobile ed importante iniziativa ed ha manifestato il suo vivo compiacimento per l'organizzazione e pel funzionamento delle due istituzioni.

L'on. Mussolini riceve l'avv. Secreti

ROMA, 24 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'avv. Alessandro Secreti presidente dell'Istituto romano cooperativo case impiegati dello Stato, che gli ha presentato la relazione sul bilancio consuntivo 1928 e preventivo 1929. L'avv. Secreti ha inoltre sottoposto all'on. Mussolini il programma per l'eventuale costruzione di altri 500 appartamenti sulle aeree tuttora disponibili e di proprietà dell'Istituto nell'ex villa Lancellotti. S. E. il Capo del Governo ha approvato il programma sottopostogli promettendo il suo personale interessamento, per la possibile realizzazione dello stesso e si è compiaciuto vivamente, per l'organizzazione dell'Ente che in pochi anni ed attraverso una saggia e rigorosa amministrazione ospita oggi oltre 2000 famiglie di impiegati.

Il programma delle feste anniversarie della marcia di Ronchi

ROMA, 24 sera

Stamane si è riunito al Ministero delle finanze, sotto la presidenza del sottosegretario di Stato on. Rosboch il Comitato organizzatore per la celebrazione del X annuale della marcia di Ronchi. Erano presenti gli on. Bacich, Ferretti, Lunelli, Vascellari, il sen. Borletti, il Gr. Uff. Arnaldo Mussolini, Roberto Forges Davanzati, il Prefetto di Cuneo comm. Chiesa e il segretario federale di Fiume comm. Marticati. Prima di iniziare i lavori sono stati inviati telegrammi al Capo del Governo e a Gabriele d'Annunzio. Il comitato ha espresso voti che le condizioni di salute di Gabriele d'Annunzio gli permettano di assistere personalmente alla celebrazione e ha stabilito che la celebrazione abbia luogo in due manifestazioni di carattere austero con poca rettorica: la prima avrà luogo a Ronchi il 1.o settembre dove avrà luogo l'adunata dei legionari; la seconda a Fiume, il 12 settembre. Da Ronchi i legionari andranno a Redipuglia dove sarà celebrata una Messa al campo in suffragio dei legionari e combattenti caduti. Nel pomeriggio si svolgerà la celebrazione con un discorso che sarà tenuto da alta personalità. I legionari si recheranno quindi a Fiume, rifacendo la storica marcia.

La celebrazione di Fiume verrà fissata da una apposita commissione di cui è presidente il segretario federale di quella città comm. Marticati.

Cattolici, se amate l'«Avvenire d'Italia» contribuite alla sottoscrizione.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sgravi fiscali per mezzo miliardo

Provvedimenti per l'Istruzione Pubblica

ROMA, 24 sera

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi alle ore 17 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e coll'intervento dei Ministri e del segretario del Partito. Fungeva da segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio dei Ministri ha, innanzi tutto, preso a considerare, in rapporto alle risultanze del bilancio dell'esercizio 1928-1929 e in relazione anche al proposito accennato nel discorso della Corona alla riapertura del Parlamento, l'opportunità di attenuare la pressione fiscale nei riguardi degli scambi attinenti alla vita economica del Paese e di eliminare altresì alcune di quelle minori imposizioni che incidono comunque sulla produzione e sul movimento economico attraverso complicate o costose procedure A questi criteri, che il Governo ebbe presenti nella precedente seduta del Consiglio dei Ministri in occasione dell'esame fatto della situazione della finanza dello Stato per gli esercizi futuri, si è informato il Consiglio stesso per deliberare nella odierna adunanza i seguenti provvedimenti:

A) Riduzione alla metà delle aliquote della tassa sugli scambi;

B) Soppressione immediata o a breve scadenza delle seguenti imposte e tasse:

1. Tassa di bollo sulle note e conti dei caffè, birrerie, latterie, osterie, circoli e clubs.
2. Tassa di bollo sulle note, stabiliti e copie di commissioni e conferme ed accettazioni di commissioni.
3. Tassa di quietanza sui vaglia postali ordinari e telegrafici emessi nel Regno e provenienti dall'estero.
4. Tassa di bollo sugli abbonamenti tramviari e sugli abbonamenti delle ferrovie concessi all'industria privata e sulle tessere gratuite rilasciate sulle stesse linee.
5. Tassa sulle pagelle scolastiche.
6. Tassa di ammissione ai pubblici concorsi e per l'adozione dei libri di testo nelle scuole.
7. Tasse varie e proventi di servizi pubblici.
8. Tassa per l'applicazione dei piombi ai colli contenenti oggetti di antichità ed arte in esportazione.
9. Tassa sulla rendita dei seme bachi.
10. Tassa sulla produzione o l'importazione di perfosfati, nitrati di soda e solfato di rame.
11. Tassa per i viaggi di ritorno degli emigranti di qualsiasi nazionalità che sbarcano in porti del Regno e per l'imbarco dei nazionali che riespatriano, dopo una visita temporanea nel Regno.
12. Tassa di entrata nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti.
13. Imposta erariale di fabbricazione sulle acque gazose.
14. Imposta erariale sul consumo del gas acetilene.

L'entità complessiva di questi sgravi può calcolarsi di quasi mezzo miliardo all'anno. Lo sforzo notevole, che in tal modo compie la finanza rinunciando ad una cospicua entrata a vantaggio dei privati e dell'economia generale del Paese, impone però, come necessaria conseguenza per tutti i cittadini, di adempiere al loro dovere tributario e per tutte le amministrazioni statali ed autarchiche di osservare la più severa limitazione nell'uso dei mezzi disponibili e impone alla stessa finanza il dovere di contenimento e di controllo incessante della pubblica spesa.

Il Consiglio dei ministri, adottando questa decisione, fa, nel contempo, formale obbligo alle amministrazioni comunali e provinciali di ridurre, entro l'anno solare 1930 dal 5 per cento al 10 per cento la loro pressione tributaria, secondo norme che saranno stabilite con apposito provvedimento.

L'itruzione media tecnica

Successivamente il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della P. I., ha approvato:

1.o Uno schema di disegno di legge contenente disposizioni per la tutela delle antichità dei monumenti e delle opere di arte in Italia. Il disegno di legge ha per iscopo di regolare la tutela del nostro patrimonio archeologico monumentale, ed artistico con disposizioni meglio rispondenti alle attuali esigenze di un più efficace intervento da parte dello Stato in questa materia.

2.o Uno schema di disegno di legge concernente il riordinamento dell'istruzione media tecnica. Il provvedimento, che è conseguenza diretta e necessaria del passaggio delle scuole ed istituti professionali al Ministero della P. I. dà all'insegnamento tecnico professionale in tutti i suoi rami un assetto razionale che permetterà di raggiungere, molto meglio che per il passato, le precipue finalità della scuola nel campo, delle attività economiche fondamentali del paese.

L'edificio della istruzione tecnica viene, ad un tempo, completato e semplificato. Esso comprende la scuola secondaria di avviamento al lavoro, triennale, la scuola tecnica agraria, l'industriale e commerciale, triennale, il corso inferiore dell'istituto tecnico, quadriennale; il corso superiore dell'istituto tecnico, pure quadriennale con le sezioni agraria e commerciale e industriale, quest'ultima con numerose sotto sezioni. Inoltre si avranno corsi di specializzazione agraria e industriale. Le scuole ed istituti di vario grado sono organizzati come enti scolastici, fini a se stessi, capaci di rispondere a determinati bisogni della popolazione da un lato, dell'agricoltura, dell'industria e del commercio dall'altro; ma scuole ed istituti sono così concatenati, da permettere, a chi voglia ed abbia intelligenza necessaria, di conseguire dopo otto anni di studio di carattere tecnico, il diploma di licenza di una delle sezioni del corso superiore dell'istituto tecnico.

Il provvedimento, mentre lascia immutato l'attuale corso inferiore dell'Istituto Tecnico, contempla invece la trasformazione della Sezione di agrimensura dell'Istituto Tecnico Superiore in Sezione Agraria, oppure in Sezione Industriale (edile, rurale) e della Sezione di Ragioneria e Commercio in Sezione di Commercio, prevedendo, in caso di coesistenza nella stessa località, la fusione delle Sezioni così trasformate con gli Istituti agrari, industriali e commerciali.

Il disegno di legge disciplina infine l'insegnamento della educazione fisica nelle scuole e negli istituti tecnico-professionali e stabilisce il principio del concorso del Ministero delle Corporazioni alle spese per la istruzione tecnica, giustamente considerata elemento fondamentale di progresso economico.

3. Uno schema di provvedimento che modifica la disposizione dell'art. 2 del R. D. L. 20 novembre 1927 n. 2341, che affida all'Opera Nazionale Balilla la educazione fisica degli alunni delle scuole pubbliche elementari.

4. Uno schema di decreto concernente modifiche al regolamento per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Il provvedimento, pur mantenendo integre le disposizioni essenziali relative all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, farmacista, ingegnere ed architetto, apporta alcune modificazioni, intese a dare maggiore efficacia alle prove ed a semplificare alcune modalità dell'esame stesso, secondo i suggerimenti offerti dall'esperienza delle precedenti sessioni. Oltre le modificazioni introdotte lo stesso anno nell'ordinamento delle scuole di ingegneria, hanno consigliato particolari ritocchi all'esame per quella professione, nel quale si è anche eliminata una delle tre prove scritte imposte dal regolamento attuale.

5. Uno schema di decreto contenente disposizioni per assumere la qualifica di specialista nei vari rami professionali. Il provvedimento è diretto a regolare in via transitoria la posizione di coloro che, pur non essendo forniti del diploma rilasciato dalle scuole universitarie a norma del 31 dicembre 1923 n. 2909, esercitano da data anteriore al decreto stesso una specialità in un ramo di esercizio professionale. Essi, previo giudizio di apposita commissione, potranno ottenere la qualifica di specialista in base ai titoli posseduti e continuare legalmente l'esercizio della loro professione.

6. Uno schema di decreto concernente la nomina di vincitori di concorsi universitari a cattedre di istituti di istruzione media. Per effetto di tale decreto i vincitori, compresi in terna di concorsi universitari, potranno essere considerati vincitori per cattedra di scuola media secondo la determinazione che ne farà il Consiglio superiore della pubblica istruzione.

7. Uno schema di decreto concernente il passaggio di insegnanti da cattedre di istituti di istruzione classica scientifica e magistrale a cattedre di istituti di istruzione classica scientifica e magistrale a cattedre di istituti di istruzione tecnica e viceversa.

Riforma delle concessioni ferroviarie e tramviarie

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

1.o Uno schema di decreto riguardante l'uso della divisa uniforme [illegible] staglia di *Satin* nero, da parte di tutto il personale impiegato o [illegible]nile dell'amministrazione postale, telegrafica e degli impiegati adibiti ai servizi aventi contatto con il pubblico negli uffici postali e telegrafici principali di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia e trieste.

2.o Uno schema di decreto col quale si dà esecuzione al protocollo telegrafico firmato a Bruxelles nel settembre 1928 e si estende il protocollo stesso al servizio interno con opportune modificazioni, e cioè per l'ammissione di due categorie di telegrammi convenuti, una con parole di più di dieci lettere aventi un numero minimo di vocaboli a posti determinati, l'altro con parole di non più di [illegible] lettere senza alcuna limitazione nella formazione delle parole stesse, godenti di un ribasso di tariffa [illegible] al 33 per cento a seconda che si tratti di telegrammi scambiati fra paesi europei ovvero con paesi extra europei.

3.o Uno schema di provvedimento contenente temporanee maggiori restrizioni per l'iscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria.

4.o Uno schema di decreto col quale si dichiara abbandonata la costruzione del tronco Norcia Piediripa già prevvisto in prosecuzione della ferrovia Spoleto Norcia.

5. Uno schema di decreto col quale viene modificato l'art. 30 e completato l'art. 51 del regolamento per la polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle strade ferrate.

6. Uno schema di decreto con il quale viene completato l'art. 2 e modificato l'art. 27 del nuovo regolamento per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nell'esercizio delle strade ferrate.

7. Uno schema di provvedimento che apporta una vera e propria riforma alla materia delle concessioni ferroviarie e tramviarie.

Trattasi di un provvedimento di notevole importanza che ha richiesto una lunga elaborazione. Esso mira in primo luogo a restituire il carattere di normalità alla attuale legislazione in materia di concessioni tramviarie e ferroviarie abrogando le disposizioni che erano state consigliate dalle eccezionali condizioni del dopo guerra e in secondo luogo ad eliminare o attenuare gli inconvenienti che si sono posti maggiormente in rilievo nella crisi postbellica, ripetono tutti la loro origine da disposizioni anteriori. A quest'ultimo riguardo si prevede la revisione della partecipazione governativa ai prodotti lordi delle imprese ferroviarie e tramviarie, disciplinandone con criteri più precisi quella sui prodotti netti, dopo avere stabilito una congrua rimunerazione al capitale azionabile o di primo impianto. Si adeguano alle esigenze del finanziamento delle imprese le modalità di determinazione e di pagamento della sovvenzione governativa e si provvede per il rinnovo dei materiali.

Il provvedimento stabilisce le opportune garanzie affinchè i fondi dati dallo Stato vengano impiegati secondo la loro destinazione, e stabilisce le penalità per il caso di inadempienza e dà particolare carattere e sanzione di diritto pubblico all'istituto di decadenza. Si tende inoltre a realizzare una politica ferroviaria rispondente alle esigenze tecniche ed economiche, distinguendo le linee in più categorie, secondo i bisogni cui esse devono provvedere ed eliminano da un lato le difficoltà e anormali che ora si oppongono alle concessioni di sola costruzione, e prime dall'altro la figura della concessione sussidiata di tramvie extraurbane, sostituita per l'avvenire a quella di ferrovia di carattere strettamente locale. Infine si recano opportune disposizioni di carattere speciali e transitorie particolarmente per quelle linee, già in esercizio, che non rispondono più agli accresciuti bisogni delle regioni servite.

8. Proposta di elettrificazione del secondo tronco Orzinuovi-Soncino della tramvia Brescia-Soncino, il cui primo tronco è già stato elettrificato.

9. Concessione della funivia dalla stazione, Abbazia di Montecassino. Trattasi di un impianto che sarà una sollecita comunicazione fra la stazione ferroviaria di Cassino e la storica Abbazia di Montecassino che è meta di numerosi visitatori di tutte le Nazionalità.

La seduta del Consiglio dei ministri ultima della presente sessione ha avuto termine alle 19. (*Stefani*).